

Bilancio di Sostenibilità 2023







GRUPPO ICM CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

Le origini del Gruppo risalgono al 1921 con la nascita, a Recoaro Terme (VI), dell'Impresa. Negli anni '50 e '60 l'azienda, trasferitasi a Vicenza, acquisisce lavori nel campo delle grandi opere sia pubbliche che private, vedendo sorgere una gamma completa di iniziative industriali legate all'edilizia (stabilimenti per la prefabbricazione, per la produzione di calcestruzzo, per la lavorazione del ferro per cemento armato).

Nel 1976 la sfera d'azione si estende all'estero con la costituzione della Delma S.p.A. e l'acquisizione di importanti opere in paesi extra europei.

Attualmente il Gruppo è attivo nei grandi lavori di ingegneria civile, industriale e infrastrutturale ed è, in Italia, tra le primedieci imprese nazionali di maggior rilievo per fatturato, numero di dipendenti e portafoglio ordini, nonché tra le prime duecentocinquanta imprese internazionali, secondo la classifica ENR. Oltre che nel settore edilizio, il Gruppo opera nel campo della soluzione dei problemi ambientali, in quello immobiliare e finanziario. Le società del Gruppo sono parte delle più qualificate associazioni e organismi italiani ed internazionali.

Indice

Lettera agli stakeholder	01
Nota metodologica	03
1.0. Il Gruppo ICM e la Sostenibilità	06
1.1. Highlights 2023	06
1.2. L'identità aziendale	08
1.2.1. La struttura del Gruppo al 31.12.2023	09
1.2.2. Storia e Tradizione: 1921 - 2023	12
1.2.3. Mission e Valori	15
1.3. La Governance e il Sistema di Gestione Integrato	16
1.3.1. Compliance, etica di business e anticorruzione	21
1.3.2. Le politiche e le certificazioni	28
1.4. La sostenibilità del gruppo	30
1.4.1. Integrazione della sostenibilità nella governance Aziendale	30
1.4.2. Stakeholder	31
1.4.3. Analisi di materialità	35
1.4.4. Il percorso verso la sostenibilità: strategia e obiettivi	40
1.4.5. Rating di sostenibilità	42
2.0. Il perimetro: Focus sui progetti	43
2.1. Le commesse italiane	46
2.2. Le commesse estere	54
2.3. Progetti recentemente conclusi	57
2.4. Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture	59
2.5. Approccio innovativo alle attività di business	63
3.0. Creazione e distribuzione del valore	64
3.1. Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito	64
3.2. La catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	66
3.3. Il Processo di selezione e di valutazione dei fornitori	69
3.4. Fornitori Locali	72
3.5. Comunità locali	76
4.0. Attenzione verso le persone	77
4.1. Le nostre persone	78

4.2. La formazione: valorizzazione e sviluppo del capitale umano	90
4.3. Pari opportunità, Diversità e Inclusione	94
4.4. Diritti umani	99
4.5. Salute e Sicurezza sul lavoro	100
5.0. Tutela dell'ambiente	108
5.1. Gestione delle tematiche ambientali	108
5.2. Consumi energetici ed emissioni	110
5.3. Protezione del territorio e utilizzo efficiente delle risorse idriche	119
5.4. Rifiuti ed economia circolare	125
6.0. Conformità e allegati	134
6.1. Tabelle di dettaglio	134
6.2. GRI Content Index	140
7.0. Relazione della società di Revisione indipendente	145

Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Stakeholder,

nel presentarVi i risultati del Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2023 desideriamo sottolinearVi la nostra visione e la nostra cultura di sostenibilità, profondamente integrate con la strategia industriale.

Il 2023 è stato un altro anno di grandi turbolenze caratterizzato da crisi convergenti e da eventi che, seppur con forme ed effetti diversi, hanno influenzato l'economia e la società.

Gli effetti del cambiamento climatico, il manifestarsi di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti e preoccupanti, i drammatici conflitti che hanno alimentato una crisi economica già in atto, determinando nel settore delle costruzioni impatti più che rilevanti in termini di incremento del costo delle materie prime e difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse, sono tutti scenari di crisi che, intrecciandosi tra loro, hanno caratterizzato il 2023 contribuendo all'aumento dell'incertezza e dell'instabilità sociale ed economica.

In uno scenario di elevata complessità e variabilità come quello attuale, il Gruppo ICM, attraverso la sua capacità di resilienza, dimostra quanto la sostenibilità sia un valore costitutivo radicato nella cultura aziendale e fondamentale per lo sviluppo, raggiungendo, con l'impegno di tutti, risultati estremamente positivi che evidenziano una tendenza in continua crescita negli ultimi anni.

Nel rispetto delle linee strategiche condivise, abbiamo definito le nostre priorità strategiche e gli obiettivi futuri, coerenti con i principi di sostenibilità e con gli Obiettivi delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals o SDG's), verso i quali il Gruppo punta e punterà sempre di più in futuro.

Grazie alle sinergie tra le diverse aree di business, il Gruppo ICM garantisce il massimo impegno per ridurre il proprio impatto ambientale, per continuare nel proprio impegno verso la sensibilità sociale, per soddisfare le esigenze dei clienti e delle comunità, e per garantire elevati standard di sicurezza per dipendenti e fornitori.

A supporto dell'approccio e dell'impegno verso le pratiche sostenibili, nel 2022 è stato avviato un percorso di rendicontazione della strategia aziendale e delle performance di Sostenibilità, fissando i target quantitativi e qualitativi da raggiungere negli anni per le principali aree e per le tematiche materiali.

Per tradurre questo impegno in un risultato concreto, il Gruppo ICM ha sviluppato un processo di analisi di materialità dinamico, coinvolgendo i propri Stakeholder per condividere e valutare i temi materiali per lo sviluppo strategico e per la rendicontazione delle proprie performance.

I temi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, all'efficientamento energetico, alla promozione dell'economia circolare, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, alla qualità e alla sicurezza delle costruzioni e infrastrutture, all'etica, integrità di business e compliance, all'approvvigionamento sostenibile, alla valorizzazione del capitale umano, al rispetto rigoroso delle normative in materia di contrasto alla corruzione, sono e saranno per noi priorità strategiche.

Il 2023 ha visto un rinnovato impegno ad investire nella cultura condivisa della sicurezza nei cantieri attraverso la sensibilizzazione, la formazione ed il monitoraggio continuo dei risultati, in considerazione del fatto che la salute e la sicurezza delle nostre persone sono priorità indiscutibili.

Ancora, in linea con la multiculturalità che ha contraddistinto il Gruppo da 100 anni ad oggi, si contribuisce costantemente a creare valore nei territori in cui si opera,

assumendo personale locale e privilegiando l'acquisto da fornitori locali, confermando quindi la volontà di coniugare lo sviluppo del Gruppo a quello delle comunità, dei territori e dell'ambiente in cui si lavora.

Sotto il profilo finanziario, il Gruppo ICM si è confermato un partner di fiducia per istituti finanziari che, intraprendendo a loro volta percorsi di sostenibilità, effettuano una rigida selezione per garantire l'accesso al credito sulla base di precise credenziali e di standard di sostenibilità.

Consapevoli del nostro ruolo sociale ed economico nella realizzazione di opere che contribuiscono allo sviluppo dei territori italiani ed esteri, siamo chiamati a dare un impulso alle economie locali e a fornire il nostro contributo ad un nuovo scenario di ripresa, in particolare in Italia, in funzione delle previsioni che il PNRR contiene in ambito infrastrutturale, con una particolare attenzione rivolta ai progetti sostenibili e green.

Crediamo che la Crescita Sostenibile rappresenti per noi un'opportunità di miglioramento delle strategie aziendali e di confronto con l'esterno, e pertanto stiamo portando avanti congiuntamente un duplice obiettivo: mantenere la continuità e la stabilità del business di oggi ed immaginare, in una prospettiva di miglioramento continuo, quello di domani.

Per noi l'eredità e la proiezione nel futuro rappresentano valori imprescindibili diffusi a livello internazionale e trasmessi di generazione in generazione da più di 100 anni.

Persone, Pianeta e Prosperità rappresentano le tre "P" che caratterizzano le attività del Gruppo ICM. Su questi principi si basa la rappresentazione dei risultati che offriamo con questo Bilancio di Sostenibilità.

Dott. Gianfranco Simonetto
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nota metodologica

[GRI 2-2, 2-3, 2-4, 2-5, 2-6, 2-14]

Il Bilancio di Sostenibilità è il documento annuale che il Gruppo ICM pubblica volontariamente a partire dal 2022 al fine di informare in maniera chiara e trasparente e coinvolgere l'ampia e diversificata platea dei propri stakeholder in merito alle scelte, agli impegni, alle attività, agli impatti e ai risultati in ambito ESG (Environment, Social e Governance) oltre che al contributo del Gruppo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG's).

Per il Gruppo ICM la rendicontazione annuale del Bilancio di Sostenibilità è fondamentale al fine di identificare i rischi e cogliere le opportunità in un'ottica di miglioramento continuo e nel rispetto dell'economia, dell'ambiente e della società, considerato che, solo attraverso il monitoraggio e la misurazione delle performance, è possibile pianificare una strategia solida e competitiva.

Il presente documento rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM ("Gruppo", "ICM S.p.A." o la "Società") e delle società consolidate integralmente.

Con l'obiettivo di promuovere la trasparenza verso i propri Stakeholder, il Bilancio di sostenibilità descrive i principali risultati conseguiti dal Gruppo ICM in termini di performance di sostenibilità nel corso dell'esercizio 2023 (1° gennaio – 31 dicembre), coincidente con il periodo di riferimento del Bilancio consolidato economico finanziario.

Esso è stato redatto rendicontando in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards", pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), con riferimento all'aggiornamento del 2021, secondo la modalità di rendicontazione "with reference".

Il capitolo 6 ("Conformità e Allegati") del Bilancio di sostenibilità include il "GRI Content Index" con il dettaglio degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica materiale di sostenibilità rendicontata.

Il set di informazioni rendicontate per il 2023 implementa quelle riportate nel 2022 con lo scopo di fornire un quadro completo dei propri temi materiali e dei relativi impatti, dando continuità a questo strumento sia nella comunicazione che nella rappresentazione dei risultati, tramite una misurazione concreta e quantitativa delle informazioni messe a disposizione.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il raffronto dei dati, sia in termini assoluti che di variazione percentuale, con quelli riferiti all'esercizio precedente, laddove possibile.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il perimetro di rendicontazione del Bilancio consolidato finanziario del Gruppo ICM, salvo laddove diversamente indicato nella colonna 'Note' del GRI Content Index.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione del business del Gruppo, delle sue performance, dei suoi risultati e degli impatti rispetto alle principali tematiche di sostenibilità, descrivendone le principali politiche praticate, i modelli di gestione, i risultati e le iniziative realizzate nel corso del 2023.

I contenuti oggetto della rendicontazione sono stati identificati e selezionati sulla base dei risultati prodotti dall'analisi di materialità, aggiornata nel corso del 2023, che ha permesso di individuare e valutare gli aspetti considerati come materiali dal Gruppo e dai suoi stakeholder, raggruppandoli in macrocategorie (ambiente, persone, economia, business e governance).

Per maggiori informazioni sui risultati di tale analisi si rimanda al capitolo 1 *"Il Gruppo ICM e la sostenibilità"*, paragrafo 1.4.3 *"Analisi di materialità"*.

Al fine di uniformare la rendicontazione delle informazioni e facilitarne il collegamento con i contenuti indicati, per ciascun tema materiale viene data evidenza delle attività del Gruppo, dei rischi ad esso collegati, delle politiche e degli impegni e dei risultati ottenuti e monitorati attraverso indicatori *ad hoc*, in grado di rappresentare i risultati di gestione.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni ai fini della rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità è stato il risultato di una completa integrazione tra le varie funzioni aziendali di Sede e di commessa, con l'obiettivo di consentire una chiara e precisa indicazione delle informazioni considerate significative per gli stakeholder, secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Il processo di rendicontazione, in linea con quanto previsto dalle procedure di Reporting del Bilancio Consolidato di Gruppo, prevede la definizione di un Reporting Package validato ed inviato alle commesse che rientrano nel perimetro per un supporto nella raccolta delle informazioni.

I Package sono poi raccolti centralmente, verificati, elaborati e consolidati.

Si segnala che, ai fini di una corretta rappresentazione delle performance del Gruppo e di garantire la massima attendibilità dei dati e delle informazioni riportate, è stata privilegiata l'inclusione di dati precisi e misurabili, evitando il ricorso a stime che, laddove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili, oltre che opportunamente segnalate.

Nel 2023 non si segnalano cambiamenti significativi delle dimensioni, della struttura, dell'organizzazione o della sua catena di fornitura mentre, con riferimento agli eventi significativi verificatesi nell'esercizio, si rimanda al Bilancio consolidato economico finanziario al 31.12.2023.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ICM S.p.A. in data 6 Giugno 2024.

A partire dal 2023 il Bilancio di sostenibilità è sottoposto a giudizio di conformità ("limited assurance") da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento.

Per ogni informazione relativa al presente Bilancio di Sostenibilità è possibile contattare l'indirizzo e-mail: sostenibilita@gruppoicm.com.

Inoltre, si segnala che tale documento è consultabile al seguente link <https://www.gruppoicm.com/it/sostenibilita>, nella sezione del sito internet dedicata alla Sostenibilità del Gruppo ICM.

VARO DEL VIADOTTO V01
MONTECCHIO MAGGIORE

VICENZA, ITALIA



1.0 Il Gruppo ICM e la sostenibilità

1.1 Highlights 2023

L'attenzione verso le nostre persone



769

Personale diretto al 31.12.2023



1.387

Personale Indiretto al 31.12.2023



96%

Contratti di lavoro a tempo indeterminato



68%

Neoassunti < 50 anni



Young Talents

Progetto per inserimento di giovani talenti



0,94

Gender Pay Gap



30%

Donne in CdA



5.628

Ore di formazione erogate (+69% rispetto al 2022)

Gestione responsabile del Business

**Oltre 100**

Anni di esperienza nel settore

**€ 682M**

Ricavi generati

**95%**

Percentuale di valore economico generato che è stato distribuito

**Rating gold**72/100 Rating Gold Ecovadis
Top 5% aziende sostenibili**35%**

Spesa verso fornitori locali (commesse Italia)

**75%**

Spesa verso fornitori locali (commesse Estero)

**0**

Casi di corruzione, violazione dei diritti umani o inosservanza di normative e regolamenti in materia sociale e ambientale

**0**

Infortuni sul lavoro dei dipendenti (+2% di ore lavorate dei dipendenti rispetto al 2022)

Il nostro impegno per la sostenibilità

**≈28.000**

Tonnellate di rifiuti liquidi trattati

**65%**

Rifiuti non pericolosi

**Progetto Isola Fotovoltaica**

Nel cantiere di Augusta

1.2 L'identità aziendale

[GRI 2-6]

Da oltre **100 anni** il Gruppo ICM rappresenta una realtà globale di primaria importanza nel settore delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali e edilizie.

Nell'ultimo decennio il Gruppo ICM ha realizzato con successo:

Ferrovie e Metropolitane
344 km completed & in progress

Hub logistici / industriali
738.800 m² completed & in progress

Autostrate e Strade
222 km completed & in progress

Edifici residenziali
257.000 m² completed & in progress

Tunnel
54 km completed & in progress

Uffici e Edifici commerciali
473.000 m² completed & in progress

Viadotti / Ponti
16 km completed & in progress

Scuole / Ospedali / Musei
65.000 m² completed & in progress

L'impegno del Gruppo si basa su un modello di business orientato a lasciare un mondo migliore alle generazioni future, lavorando con impegno per migliorare l'accessibilità e la libertà di movimento, ridurre l'impatto sull'ambiente e ottimizzare l'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ICM impiega tecnologie moderne e all'avanguardia, investe continuamente nella formazione del personale e sulla sicurezza sul lavoro, impegnandosi attivamente nella crescita economica e sociale dei territori in cui opera.

Il Gruppo ICM rappresenta con orgoglio una comunità diversificata di oltre 2.000 individui tra lavoratori diretti e indiretti, operanti in **16 Paesi** tra strutture operative e di sviluppo commerciali.

La tradizione, che si tramanda dal **1921**, porta il Gruppo ICM a continuare a crescere con rinnovato spirito di esplorazione, immaginando nuove possibilità e promuovendo il progresso.

1.2.1 La struttura del Gruppo al 31.12.2023

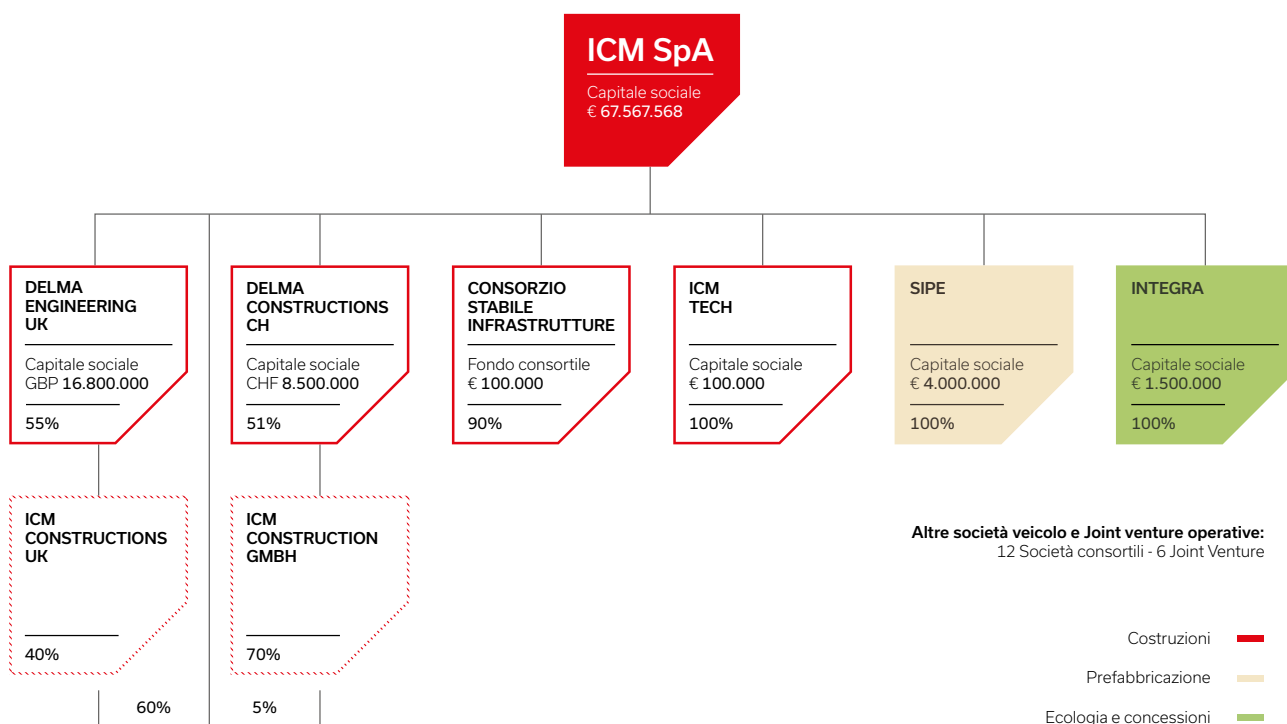
[GRI 2-1, 2-6]

ICM S.p.A. è una Società per Azioni non quotata controllata da oltre un secolo dalla famiglia fondatrice, rappresentata dalla holding MP Finanziaria S.p.A che detiene il 74% del capitale.

Keystone Enterprises è rappresentata dal socio che possiede il restante 26%.

Il modello di Governance adottato, pur conservando le solide tradizioni che hanno assicurato la costante crescita dell'attività, si è sviluppato a livello internazionale, coerentemente con la continua espansione del Gruppo, sino a favorire, nel 2022, l'apertura del capitale al nuovo socio industriale che opera attivamente all'estero nel medesimo settore.

Il Gruppo ICM è costituito da società industriali che operano prevalentemente nel settore delle costruzioni, così riportate nell'organigramma societario.



ICM S.p.A.¹

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata, attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, ae-

1 ICM S.p.A. opera nel settore relativo alla costruzione di strade e autostrade, il cui codice ATECO è 42.11.

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Vicenza. In relazione agli assetti proprietari, i soci, per i diritti di proprietà, alla data del 31.12.2023 risultano essere la società MP Finanziaria S.p.A., per una quota pari a 50.000.000 € e la società Keystone Enterprise s.r.l. per una quota pari a 17.567.568 €.

roporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe e opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 37 iscrizioni di categoria, delle quali 16 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

S.I.P.E.² Società Industriale Prefabbricati Edili S.p.A.

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., costituita nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali, commerciali e direzionali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche. S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq) e delle nuove linee di produzione di Almisano.

Integra S.r.l.³

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi e impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali dal 1983. In tale ambito è in grado di progettare, realizzare e gestire impianti per la depurazione/potabilizzazione delle acque e impianti di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi, realizzare bonifiche ambientali ed attuare la messa in sicurezza di siti contaminati e provvedere all'intermediazione di rifiuti oltre che disporre di un laboratorio di analisi accreditato. Integra dispone di una propria piattaforma di trattamento rifiuti liquidi, autorizzata in regime ordinario, della potenzialità complessiva di 45.000 tonnellate all'anno.

Delma Engineering UK LTD⁴ e Delma Construction CH S.a.⁵

Si tratta di due sub holding costituite rispettivamente in Inghilterra e in Svizzera per coordinare l'attività del Gruppo svolta all'estero attraverso società controllate. Entrambe le società sono partecipate da Simest S.p.A. - Gruppo Cassa Depositi e Prestiti rispettivamente al 45% e al 40%.

² S.I.P.E. opera nel settore di fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia, il cui codice ATECO è 23.61.

³ INTEGRA S.r.l. opera nel settore della gestione delle reti fognarie, il cui codice ATECO è 37.

⁴ DELMA ENGINEERING UK LTD opera nel settore relativo a "Development of building projects", il cui codice è 41100. Per maggiori informazioni si rimanda al sito web www.gov.uk

⁵ DELMA CONSTRUCTIONS CHS.A. opera nel settore di costruzione del soprassuolo, il cui codice identificativo (IDI/IVA) è CHE-426.691.531.

ICM Tech S.r.l.⁶

Si tratta di una Società avente per oggetto la realizzazione di qualsiasi attività edilizia in proprio e per conto di terzi, privati ed enti pubblici. La Società realizza attività di progettazione, costruzione, riparazione, manutenzione, riabilitazione di infrastrutture.

La Società, inoltre, può provvedere alla progettazione, realizzazione, installazione, trasformazione ed ampliamento, manutenzione e riparazione di impianti.

⁶ ICM TECH Srl opera nel settore relativo alla costruzione di strade e autostrade, il cui codice ATECO è 42.11.³ INTEGRA S.r.l. opera nel settore della gestione delle reti fognarie, il cui codice ATECO è 37.

SVILUPPO E COSTRUZIONE DEL CENTRO
RESIDENZIALE "LIMASSOL DELMAR"

LIMASSOL, CIPRO



1.2.2 Storia e Tradizione: 1921 - 2023

Anni '20: Le origini

Fondata a Recoaro (VI) nel 1921 da Giuseppe Maltauro, l'impresa acquisisce fin da subito importanti lavori di costruzione di edifici residenziali e turistici e di potenziamento delle strade militari, aggiudicandosi l'appalto per il rinforzo degli argini del torrente Agno.

Anni '40: La crescita e la ricostruzione postbellica

La società consolida la sua posizione nel settore delle costruzioni anche grazie alla completa ricostruzione della copertura della Basilica Palladiana di Vicenza, portata a termine in tempi rapidissimi e con risultati eccellenti.

Anni '50: Le grandi opere per il Governo USA

Realizzazione di importanti lavori per il Dipartimento della Difesa USA: realizzazione del grande villaggio residenziale di Borgo Casale e di Camp Ederle, il Quartier generale della Task Force USA.

L'azienda consolida la sua leadership, allargando il proprio orizzonte operativo e la mentalità manageriale.

Anni '60: L'azienda diventa un Gruppo

L'azienda Giuseppe Maltauro diventa un Gruppo guidata da Adone Maltauro.

Nel 1963 nasce SIPE, società del Gruppo specializzata nel settore dei prefabbricati.

Anni '70: Le commesse in Libia

Il Gruppo si aggiudica il primo lavoro da svolgere integralmente all'estero: la costruzione di un Tabacchificio a Tripoli (Libia) e di un complesso di opere sociali, immediatamente seguito dalla costruzione di un centro di deposito e logistica per automezzi militari e la costruzione di un ospedale a Tripoli.

Anni '80: Un Gruppo diversificato e multietnico

Creazione e acquisizione, nel 1980, di **Ecoveneta** – oggi denominata Integra – specializzata in servizi integrati nel campo dell'**ecologia, della depurazione e delle bonifiche ambientali**.

Crescita della presenza all'estero (Africa Centrale e Medio Oriente), attraverso la consociata Delma, che acquisisce importanti lavori di costruzione di strade di collegamento e centri ospedalieri.

Anni '90: Un Gruppo diversificato e multietnico

- Ristrutturazione del **Lingotto di Torino** e riconversione ad un polo multifunzionale.

Anni 2000: Ancora Africa, Capo Verde e Kenya

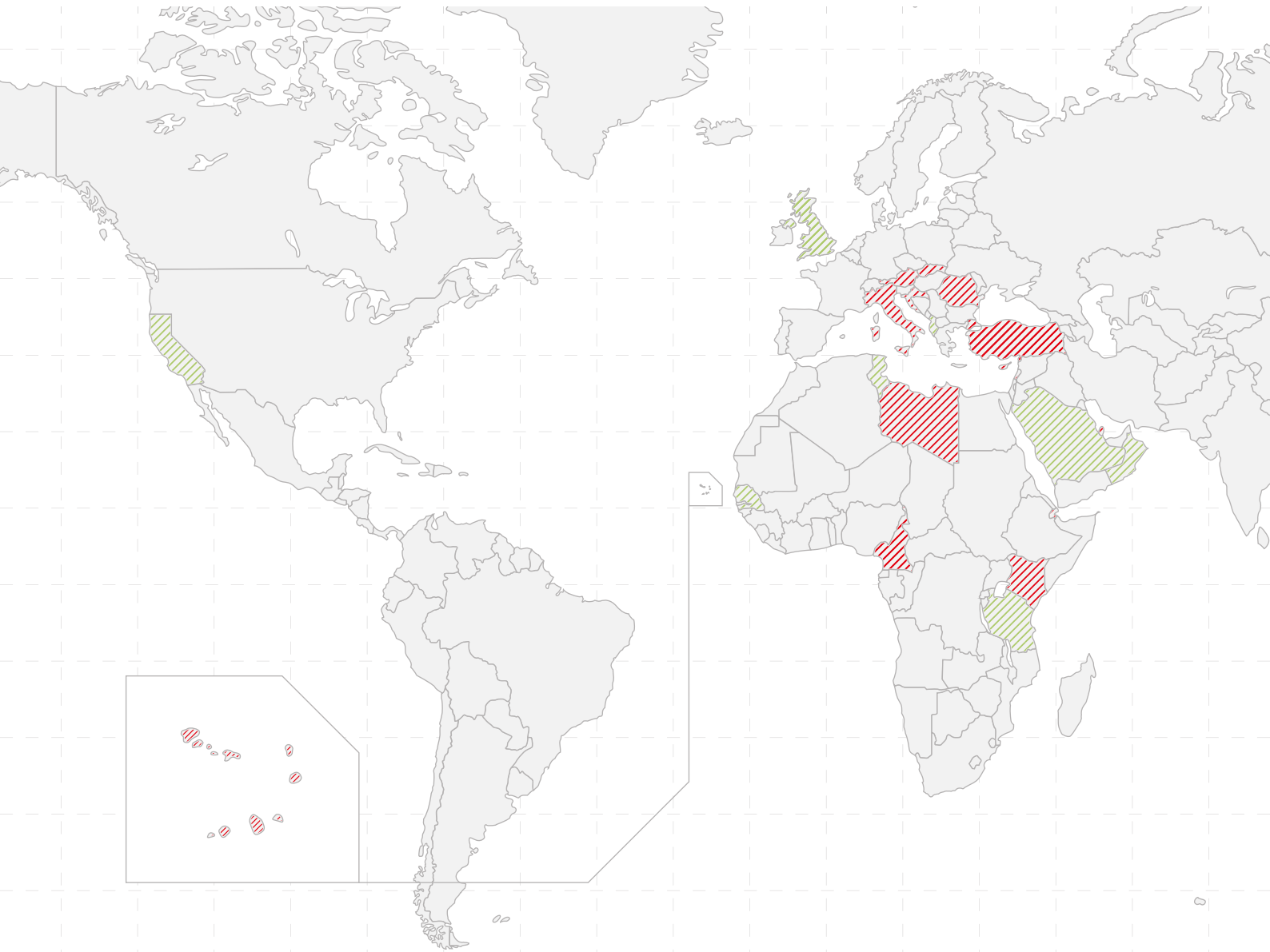
- Consolidamento della presenza sul mercato italiano e in quello internazionale, soprattutto nella Repubblica di **Capo Verde** con la realizzazione di importanti lavori tra cui la costruzione del terminal dell'aeroporto della capitale Praia.

2010 - 2023: L'espansione in Africa, Extra UE, Svizzera, Austria e Slovacchia

- Espansione all'estero delle attività del Gruppo ICM, attualmente **attivo** in **Croazia, Oman, Cipro, Capo Verde, Kenya, Romania, Libano, Gibuti, Qatar, Austria, Slovacchia e Svizzera**.
- Importanti acquisizioni di progetti infrastrutturali in ambito PNRR.
- Definizione del nuovo piano strategico aziendale con focus sulla sostenibilità.
- Ottenimento di nuove certificazioni aziendali.
- Dall'anno 1996 ha assunto la **Presidenza** della Società il **Dott. Gianfranco Simonetto**, diventando il punto di riferimento degli azionisti, degli stakeholder e dei collaboratori del Gruppo.
- A fine 2022, con **l'ingresso di un nuovo socio industriale al 26%**, il Gruppo ha rafforzato la propria struttura patrimoniale iniziando conseguentemente un importante percorso di crescita al fine di posizionarsi tra i leader nazionali e internazionali del settore.
- Nel 2023, l'acquisizione di importanti commesse rientranti nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) ha permesso al Gruppo ICM di consolidare la propria posizione sul mercato nazionale, con un portafoglio lavori pari a circa 3,09 Mld di Euro.

Presenza geografica

- Struttura operativa 
- Struttura sviluppo commerciale 
- Società 
- Filiale 



- | | | |
|---|--|---|
|  Italia |  Kenya |  Romania |
|  Albania |  Libano |  Slovacchia |
|  Austria |  Libia |  Svizzera |
|  Capoverde |  Oman |  Tanzania |
|  Cipro |  Qatar |  Tunisia |
| | |  Turchia |
| | |  Stati Uniti |
| | |  Regno Unito |
| | |  Camerun |

1.2.3

Mission e valori



Vision

Essere tra le migliori imprese di infrastrutture ed edilizia in Italia e nel mondo, riconosciuta per lo sviluppo di soluzioni d'eccellenza e leader nei progetti infrastrutturali 4.0, assicurare ai propri clienti soluzioni innovative e di qualità, nel rispetto dei tempi stabiliti.



Valori

Il Gruppo ICM da sempre si ispira ai principi di **correttezza, trasparenza e riservatezza, nonché al rispetto della dignità umana e dell'ambiente** in cui opera.



Mission

Il Gruppo ICM riunisce, sotto il controllo di ICM, società operanti nel settore delle costruzioni oltre che in aree sinergiche. La necessità di allargare progressivamente le aree di intervento ha determinato infatti la costituzione di aziende con specializzazioni finalizzate. Queste società di settore rappresentano oggi, nel loro insieme, la migliore garanzia per poter operare ai massimi livelli qualitativi attingendo al vasto patrimonio d'esperienze professionali e di tecnologie innovative delle singole aziende. Il punto di forza dell'intera struttura è dato da un insieme di fattori: l'ottimale impiego delle risorse umane, il costante approfondimento delle specializzazioni unito ad una grande flessibilità imprenditoriale, il rapporto con la committenza fondato sulla qualità, la puntualità, l'efficienza. Tutto ciò, unito all'accurata preparazione professionale delle maestranze, consente al Gruppo ICM di soddisfare requisiti di fiducia e di affidabilità tali da qualificare e caratterizzare la propria presenza sia in Italia che all'estero.

1.3 La Governance e il Sistema di Gestione Integrato

[GRI 2-9, 2-10, 2-12 a), b), 2-13, 405-1 a)]

Il Modello di Governance di ICM S.p.A. è costituito da un sistema di regole, relazioni e processi aziendali che rappresentano i principi ispiratori della gestione delle attività da parte degli organi della società per consentire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, nel rispetto delle best practice, delle norme vigenti e garantendo la soddisfazione di tutti i principali stakeholder.

La società, infatti, al fine di rispondere in maniera efficace alle aspettative dei propri stakeholder, si è dotata di una forma di amministrazione e controllo che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA), del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti rappresenta l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

Il ruolo dell'Assemblea risiede nell'approvazione del Bilancio, nella nomina dei Consiglieri di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nell'assumere le decisioni di indirizzo globale e riferite alle più rilevanti operazioni straordinarie.

Il Consiglio di amministrazione

Nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea degli Azionisti secondo Linee Guida Operative, definite da una procedura specifica, sulla base della soddisfazione di requisiti specifici previsti dalla normativa di legge e aziendale applicabile.

La procedura definisce le regole e le fasi di nomina degli Amministratori, dei componenti del CdA di ICM SpA, delle partecipate (Società Italiane) e delle Branch e società controllate (Società estere) che soddisfano i requisiti specifici previsti dalla normativa di legge applicabile e dai principi aziendali.

Tale procedura è stata redatta in conformità ai requisiti del D.lgs. 231/2001 e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

È stata predisposta in modo da garantire la presenza di un minimo numerico di consiglieri indipendenti ed una gestione delle deleghe atta a garantire trasparenza e professionalità.

In relazione alla nomina degli Amministratori delle Società Italiane del Gruppo, vengono osservate le norme civilistiche in materia di amministrazione e controllo e le disposizioni statutarie applicabili, mentre, con riferimento alla nomina degli Amministratori delle Società estere del Gruppo e delle branch vengono prese a riferimento oltre alle disposizioni civilistiche e statutarie, le prescrizioni dettate dal TUIR.

I criteri di nomina degli Amministratori si basano sui principi di trasparenza, efficienza manageriale. Infatti, all'atto di nomina, l'Assemblea degli Azionisti si impegna

gna ad agire con la massima trasparenza, selezionando i candidati in base alla loro comprovate caratteristiche professionali, all'esperienza e alla formazione manageriali, garantendo i requisiti di indipendenza per almeno tre consiglieri e rispettando la parità di genere e le politiche ESG (Environmental, Social and Governance) adottate.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni con l'obiettivo prioritario di creare valore condiviso per tutte le principali categorie di stakeholder del Gruppo ICM.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, tra i molteplici incarichi, l'approvazione del Bilancio consolidato finanziario, del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo e dei piani strategici industriali, finanziari e di sostenibilità del Gruppo.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, al 31.12.2023, è composto da 10 membri, di cui il 50% indipendente e il 60% non esecutivo, dotato di specifiche competenze riguardo agli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulla società, quattro dei quali facenti parte della proprietà.

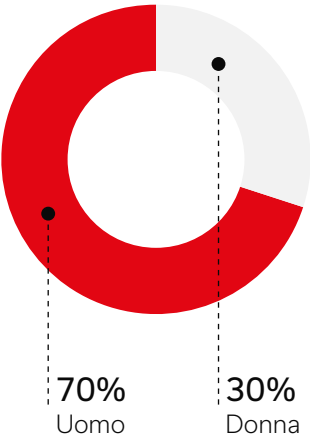
Due consiglieri sono Docenti Universitari di comprovata esperienza e professionalità in ambito Economico, di Governance e Controllo interno e in ambito Sostenibilità. Questo garantisce al Gruppo ICM di sviluppare un dialogo continuo con le Università tale da poter permettere di instaurare collaborazioni con l'obiettivo di attivare stage formativi o borse di ricerca tali da consentire l'ingresso nel Gruppo di giovani talenti e offrire loro un'opportunità di crescita.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

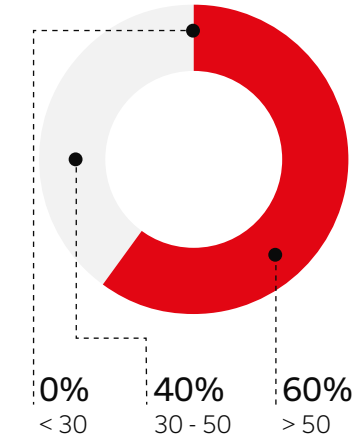
CONSIGLIERE	SCADENZA	CARICA	GENERE	INDIPENDENZA	ESECUTIVO / NON ESECUTIVO
Simonetto Gianfranco	Ass. Appr. Bilancio 2023	Presidente e Rappresentante dell'impresa	Uomo	No	Esecutivo
Gastaldello Darik	Ass. Appr. Bilancio 2023	Amministratore Delegato e Rappresentante dell'impresa	Uomo	No	Esecutivo
Capuzzo Dolcetta Giovanni	Ass. Appr. Bilancio 2023	Vice-Presidente	Uomo	No	Esecutivo
Simonetto Francesco	Ass. Appr. Bilancio 2023	Vice-Presidente	Uomo	No	Esecutivo
Campedelli Bettina	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Donna	Si	Non Esecutivo
Regazzo Alberto	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Uomo	Si	Non Esecutivo
Cantele Silvia	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Donna	Si	Non Esecutivo
Gestri Mauro	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Uomo	No	Non Esecutivo
Panza Vincenzo	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Uomo	Si	Non Esecutivo
Trolese Claudia	Ass. Appr. Bilancio 2023	Consigliere	Donna	Si	Non Esecutivo

Il Gruppo ICM persegue da sempre l'obiettivo della parità di genere, non solo tra i dipendenti ma anche negli organi di governo. Ciò è testimoniato dal fatto che sul totale dei membri del CdA, il 30% è rappresentato da donne.

Componenti del CdA per genere al 31.12.2023



Componenti del CdA per fascia d'età al 31.12.2023



Consiglio di Amministrazione per genere e fasce d'età (percentuali) [GRI 405-1 a]

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (%)	AL 31.12.2022				AL 31.12.2023			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	20%	50%	70%	20%	-	20%	50%	70%
Donne	10%	20%	30%	10%	-	20%	10%	30%
Totale	30%	70%	100%	30%	-	40%	60%	100%

Da ottobre 2023 è presente la figura dell'**Institore** della Sede secondaria di Napoli (Via Nuova Poggioreale n. 161/A) il quale, in conformità al sistema di gestione integrato della Società e alle procedure aziendali, rappresenta la Società ICM S.p.A nei confronti di soggetti enti ed associazioni pubblici e privati, nella sottoscrizione di contratti e nella partecipazione alle gare di appalto pubbliche e private.

I comitati interni

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato da un comitato interno endoconsiliare, il **Comitato controllo-rischi-sostenibilità** e da due comitati manageriali, quali il **Comitato Bid No Bid** e il **Comitato Strategico**.

In un'ottica di miglioramento continuo delle performance e della trasparenza in ambito sostenibilità, il Gruppo ICM si è dotato di comitati interni che definiscono, aggiornano e monitorano gli obiettivi qualitativi e quantitativi, misurabili in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, coerenti con le tematiche di conformità del sistema di organizzazione, gestione e controllo ai valori aziendali ed ai principi di prevenzione ai sensi del D. Lgs 231/2001 e di sostenibilità.

Dal 2023 la gestione degli impatti del Gruppo ICM sull'ambiente e sulle persone è affidata al **Controllo Rischi e Sostenibilità** il quale, durante i CdA, comunica agli altri amministratori i progressi, in termini di risultati, impegni, obiettivi e responsabilità coerenti con la strategia ESG.

Tale comitato rappresenta l'organismo dotato di funzioni consultive nell'ambito delle politiche di controllo e di sostenibilità delle infrastrutture e delle strategie aziendali volte al mantenimento di un sistema adeguato di controllo e di perseguimento dei principali Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-oriented) definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è composto da tre membri: il Vicepresidente del Gruppo e due consiglieri scelte sulla base di specifiche competenze.

Il **Comitato Bid No Bid** è l'organismo dotato di funzioni di coordinamento dell'attività commerciale della Società attraverso cui vengono valutate le diverse opportunità di partecipazione a progetti relativi a gare pubbliche e/o private, nazionali ed internazionali. Presieduto dal Presidente del CdA, esso è composto da: l'Amministratore Delegato, i Direttori tecnici, il Responsabile Aree Operative, la Direzione Commerciale, il Responsabile Ufficio Stime Infrastrutture ed Ufficio Stime ed Edilizia, il Responsabile Ufficio Prequalifiche e Gare, la Direzione Amministrazione e Finanza e la Direzione Pianificazione Controllo e Acquisti.

Il **Comitato Strategico** è un comitato con funzioni consultive avente il compito di supportare l'attività del CdA nell'ottica di favorire lo sviluppo della Società, analizzando e discutendo ogni questione avente carattere strategico e di indirizzo preventivamente rispetto il Consiglio di Amministrazione. Dello stesso possono farne parte sia consiglieri che terzi di comprovata professionalità muniti dei medesimi requisiti richiesti per i primi. Il Comitato Strategico è munito di un proprio Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Sistema di controllo interno

Il Gruppo ICM si è dotato di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di diversa natura, costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative atte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Nell'ambito di tale sistema sono state istituite una serie di funzioni con specifici compiti:

La funzione Internal Audit si occupa di verificare l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per mezzo di un piano di audit approvato dal CdA

La Funzione Compliance e Governance mantiene un adeguato standard di compliance e governance societaria al fine di garantire un efficace sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo e Gestione viene delegato ad un consigliere o ad una specifica funzione manageriale che riferisce direttamente all'Amministratore Delegato

Il responsabile QHS&E garantisce la conformità del sistema di qualità ai migliori standard nazionali ed internazionali per mantenere ed aggiornare periodicamente le certificazioni in possesso

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sulla conformità dell'azione amministrativa alle normative applicabili.

Al 31.12.2023 è composto da 5 membri.

Composizione del Collegio Sindacale al 31.12.2023

PERSONE	RUOLO
Terrin Alessandro	Presidente
Turchetti Manfredo	Sindaco Effettivo
Petrucci Marco	Sindaco Effettivo
Villa Giovanna	Sindaco supplente
Bonetto Matteo	Sindaco supplente

Collegio Sindacale per genere e fasce d'età (percentuali) [GRI 405-1 a]

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE (%)	AL 31.12.2022				AL 31.12.2023			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	-	20%	80%	100%	-	20%	60%	80%
Donne	-	-	-	-	-	-	20%	20%
Totale	-	20%	80%	100%	-	20%	80%	100%

La società di revisione

La Società di Revisione ha il compito di revisionare i Bilanci ed effettuare la revisione contabile.

1.3.1

Compliance, etica di business e anticorruzione

[GRI 3-3, 2-15 a), 2-16 a), 2-26,
2-27, 205-2, 205-3, 206-1, 406-1]

L'impegno del Gruppo in ambito compliance ed etica

Il Gruppo ICM da sempre si ispira ai principi di legalità, onestà, correttezza, trasparenza, inclusione, imparzialità e riservatezza nonché al rispetto della dignità umana, dei diritti e della libertà delle persone e dell'ambiente in cui opera e pone altresì la massima attenzione alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dei diritti umani, sia del personale dipendente sia di chi opera nella sfera di influenza dell'organizzazione, ai temi della sicurezza stradale e alla prevenzione della corruzione, verso la quale viene rivolta continua attenzione al fine di garantire l'individuazione ed il rispetto dei requisiti, delle disposizioni legislative e dei regolamenti applicabili.

Nel rispetto di tali principi, la Capogruppo e le sue controllate si sono dotate di un **Modello di Organizzazione, gestione e controllo aziendale conforme ai requisiti del D. Lgs 231/2001**, dal 2023 esteso anche alle Consortili, il cui documento ispiratore è il Codice Etico aziendale che, costituendone parte integrante, identifica le regole di comportamento e di valori etico-sociali, che rappresentano i capisaldi del comportamento adottato dalle società del Gruppo e dai destinatari del Codice Etico in generale. Il **Codice Etico** ed il **Modello** di cui al **D.lgs. 231/2001** costituiscono un corpus di norme interne finalizzato alla diffusione di una cultura improntata sull'etica e sulla trasparenza. Esso è ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, onestà e integrità, in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali, nella gestione delle attività nelle quali operano le società appartenenti a Gruppo.

Tale documento, adottato da ogni Società del Gruppo, **regolamenta i comportamenti** dei dipendenti, dei collaboratori, del management e dell'intero Vertice Aziendale delle diverse società, ciascuna delle quali è impegnata a rispettare i principi generali e a divulgare i contenuti attraverso la **formazione** continua.

Tale Modello di Organizzazione, gestione e controllo (di seguito anche "il Modello", "Modello 231" o "Modello organizzativo") è parte integrante del Sistema di Gestione aziendale.

Si compone di una **parte generale**, nella quale vengono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo e di una **parte speciale**, nella quale vengono individuate le fattispecie di reato che devono essere prevenute, le attività "sensibili", i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato.

L'adozione di tale Modello consente l'**identificazione** delle situazioni o delle aree tali da favorire il rischio di reati e la **corretta gestione** delle stesse per mezzo dell'attuazione di regole di condotta stringenti e di controlli efficaci.

Inoltre, al fine di prevenire i reati, attraverso il Modello, il Gruppo si impegna a rafforzare una cultura di impresa improntata alla legalità, a diffondere una cultura del controllo a fornire un'efficiente ed equilibrata organizzazione, con particolare attenzione alla definizione delle decisioni e alla loro trasparenza, alla previsione di controlli, preventivi e successivi, e alla gestione dell'informazione interna ed esterna e infine a fornire un'adeguata informazione e formazione in materia 231.

A riguardo, nel 2023, per allinearsi con il 2022, è stata erogata a tutti i dipendenti neoassunti e a tutti coloro che non avevano partecipato nel 2022 una

formazione specifica in relazione al **Modello 231 ed al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione in conformità alla normativa UNI ISO 370001**.

In conformità al sopra citato Decreto, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza** (di seguito anche "**OdV**") dotato, nell'esercizio delle proprie specifiche funzioni, dei requisiti di autonomia e di indipendenza rispetto agli organi di governo e alle funzioni societarie.

L'OdV vigila sull'osservanza e sull'effettiva attuazione del Modello da parte di tutti i destinatari dello stesso, acquisisce e gestisce le informazioni relative alle violazioni delle disposizioni contenute nel Modello, si coordina con gli altri organismi aziendali dotati di poteri di controllo e vigila sullo stato di aggiornamento del Modello stesso, promuovendone la modifica in caso di mutamenti della struttura, dell'organizzazione aziendale o del quadro normativo di riferimento.

Nel suo ruolo specifico di acquisizione delle informazioni e delle segnalazioni di violazione delle disposizioni contenute nel Modello, è stato predisposto un apposito canale per mezzo del quale avvengono i flussi informativi diretti all'OdV. A riguardo, tutti i destinatari del Modello, in un'ottica di collaborazione per un'efficace attuazione dello stesso, hanno il **dovere** di comunicare all'OdV informazioni utili o segnalazioni di violazione del Modello per mezzo delle caselle di posta elettronica (odv@gruppoicm.com) e di posta fisica (ODV ICM, Viale dell'Industria n. 42 - 36100 Vicenza) istituite e dedicate all'Organismo di Vigilanza.

Nell'espletare le proprie funzioni, l'OdV, si impegna a favorire e garantire una razionale ed efficiente cooperazione con le funzioni aziendali coinvolte nell'attuazione del Modello, collaborando con la funzione Compliance e Governance.

In attuazione e in conformità ai requisiti indicati dal D. Lgs. 231/01, il Gruppo si è dotato di una specifica procedura relativa alle **operazioni con parti correlate che costituisce una parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo adottato**.

Tale procedura, ha lo scopo di definire le modalità per mezzo delle quali vengono effettuate le operazioni con le parti correlate, che sono applicabili indistintamente a tutto il personale del Gruppo ICM, al fine di garantire che esse si svolgano secondo i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, evitando conflitti di interesse, assicurando che ogni operazione sia propriamente istruita, autorizzata, eseguita, verificata e registrata garantendo la completa tracciabilità di tutti i processi.

Il Gruppo ICM, quale ulteriore specifica applicazione dei principi etici sopra descritti, ha adottato uno specifico **Protocollo di Legalità**, anch'esso parte integrante del Modello 231, per mezzo del quale intende fornire precise linee guida da adottare nello svolgimento delle attività al fine di assicurare legalità e massima trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e privati, prevenendo il rischio di infiltrazioni mafiose.

Per mezzo di tale Protocollo il Gruppo ICM intende stabilire specifiche **procedure** definite "**anti-mafia**", con l'intento di rafforzare la prevenzione e la riduzione dei rischi, nell'ambito della propria attività, di possibili infiltrazioni e interferenze della criminalità organizzata, promuovendo e attuando un sistema informativo e formativo, per i propri collaboratori, in relazione alla prevenzione di tali fenomeni.



REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIGENERAZIONE
URBANA "CORSO COMO PLACE"

MILANO, ITALIA



Il Gruppo ICM è dotato di un **sistema di Whistleblowing** (esteso anche a tutte le società collegate e controllate) collegato ad un portale web (in alternativa invio fisico o via e-mail: whistleblowing@gruppoicm.com), che permette ai dipendenti di comunicare in maniera del tutto anonima o riservata (a discrezione del segnalante) potenziali violazioni, garantendo loro protezione contro ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

L'accessibilità al sistema di Whistleblowing è stata ampliata, rendendolo disponibile anche ai terzi (es. fornitori, subappaltatori) e a tutte le società collegate, controllate e Joint Venture in cui il Gruppo ICM esercita la propria leadership.

La procedura Whistleblowing, redatta in conformità con il Decreto Legislativo n. 24/2023, è stata aggiornata e approvata dal CdA in data 30 luglio 2023.

Lo scopo, il campo di applicazione e le modalità operative sono disponibili all'interno della procedura, presente nella sezione Sostenibilità-Whistleblowing del sito web aziendale.

Si rimanda alla nota metodologica per il link di approfondimento.

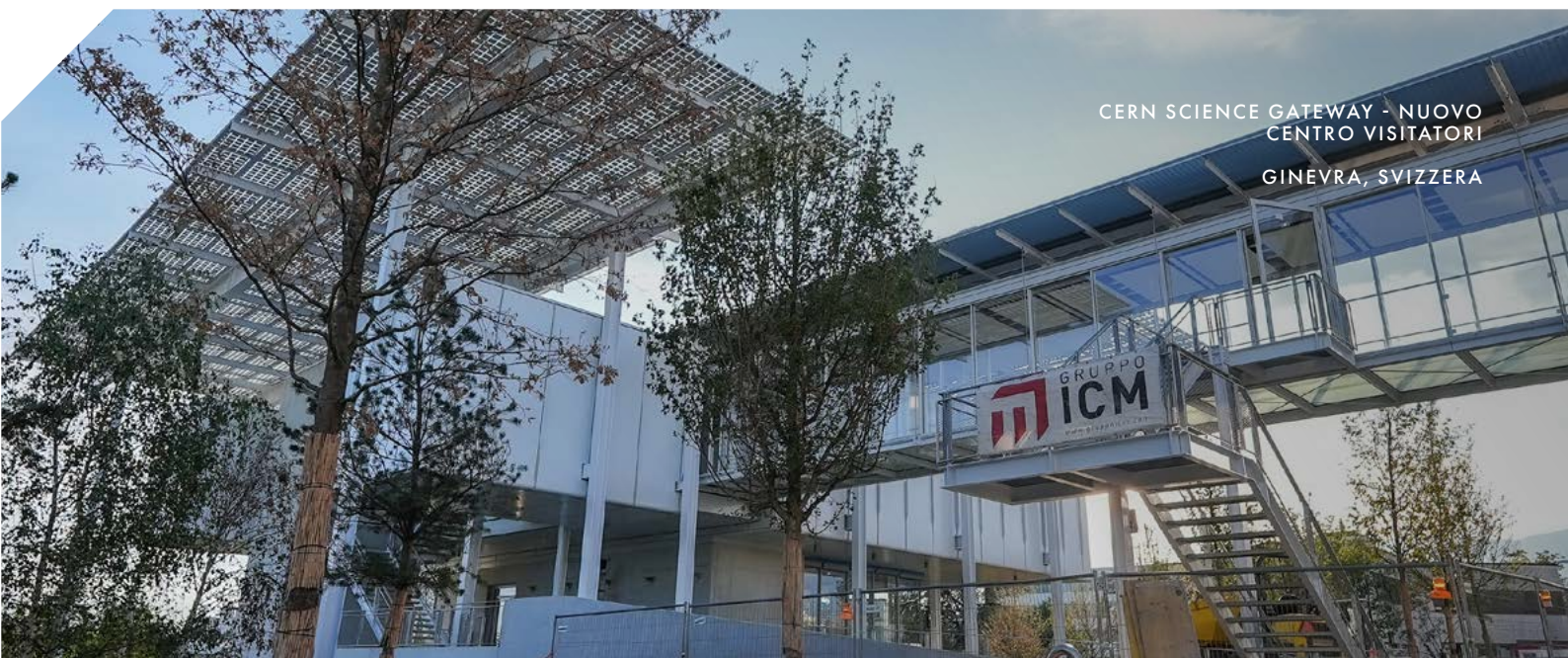
A riguardo è stato costituito un **Team Integrity**, presieduto dall'Avv. Cristina Negrello, Responsabile degli Affari Legali, funzione Governance e Compliance del Gruppo ICM.

Il Team Integrity è composto dalla funzione Compliance, dal Responsabile del sistema di gestione integrato e dal responsabile per la qualifica dei fornitori, integrato di volta in volta dal responsabile dell'area correlata al verificarsi di un determinato evento.

I presidi sopra elencati e descritti, di cui il Gruppo è dotato, testimoniano un forte impegno nell'agire nel rispetto delle normative vigenti e dei principi, delle procedure e policy interne, e hanno fatto sì che, nel corso del 2023 non siano stati registrati casi significativi di non conformità⁷ a leggi e regolamenti e non siano state pagate né sanzioni monetarie né sanzioni non monetarie riferite al periodo di rendicontazione 2023 e al periodo di rendicontazione precedente.

Inoltre, si segnala che, nel corso del 2023, non sono pervenute segnalazioni in merito alla violazione del Modello 231 e non sono stati registrati né casi di discriminazione, né azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche.

⁷ Per "casi significativi" si intendono casi di non conformità a leggi e regolamenti accertati in via definitiva e per un importo superiore ai 20k€.



L'Impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione

La considerazione della legalità, della correttezza e della trasparenza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi, sociali e ambientali, il Gruppo ICM, da sempre, dimostra una grande sensibilità verso il tema dell'Anti-Corruzione e un serio impegno al contrastare attivamente i fenomeni corruttivi di qualsiasi natura.

Con l'obiettivo di contrastare attivamente le condotte corruttive il Gruppo ha implementato il Modello 231 quale strumento di gestione proattiva del rischio corruzione e rafforzamento della cultura della legalità, con uno specifico Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, impegnandosi al suo miglioramento continuo ed individuando nello **Standard Internazionale UNI ISO 37001:2016**, di cui è certificato, il modello di gestione cui uniformarsi.

Il Gruppo ha anche determinato e reso disponibili specifiche risorse (umane, fisiche e finanziarie) necessarie per l'istituzione, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento continuo di tale Sistema di Gestione.

Il Gruppo ICM ha adottato un apposito **Protocollo relativo ai reati di corruzione, riciclaggio e auto riciclaggio**, anch'esso **parte integrante del Modello 231**.

Evidenzia una **politica di tolleranza zero** verso qualunque fattispecie corruttiva o altra situazione illecita, nello svolgimento delle attività di business, creando un contesto sfavorevole alla corruzione attiva e passiva, riducendone le opportunità di manifestazione, aumentando la capacità di prevenire possibili casi e valorizzando la trasparenza dell'attività, dell'organizzazione e dei soggetti con cui interagisce.

La **violazione** dei principi e delle disposizioni del Protocollo Anti-Corruzione rappresenta una grave violazione contrattuale per i dipendenti e collaboratori, i quali sono tenuti non solo al rispetto e all'attuazione dei principi contenuti nel Protocollo, ma anche a segnalare qualsiasi caso di non conformità rispetto alle procedure adottate in materia Anti-Corruzione, attraverso un apposito canale di comunicazione via e-mail all'indirizzo: corruzione@gruppoicm.com.

Nel caso di una violazione del Protocollo da parte dei dipendenti, il Gruppo ICM adotta le misure previste dalla normativa e dai contratti in essere, in termini di sanzioni conservative, licenziamento, interruzione del rapporto contrattuale, azioni risarcitorie.

Pertanto, il Gruppo ICM si impegna a rispettare le leggi e le normative Anticorruzione vigenti nei Paesi in cui opera, richiedendo non solo ai suoi dipendenti, ma anche più in generale a tutti i suoi stakeholder di agire con onestà, correttezza e integrità in qualsiasi momento.

La **Funzione Governance e Compliance**, supportata da uno specifico canale di comunicazione al quale poter segnalare eventuali criticità manifestatesi: compliance@gruppoicm.com, gestisce il **monitoraggio** e la corretta applicazione del **Protocollo Anti-Corruzione** al fine di rispettare i target e gli obiettivi periodicamente definiti e per il mantenimento della certificazione ISO 37001.

La Funzione Governance e Compliance, in conformità alla ISO 37001, svolge un **risk assessment Anti-Corruzione** per processo specifico per tutto il Gruppo ICM.

Con riferimento all'esercizio 2023, il **100%** delle entità giuridiche classificabili come operative sono state incluse nel perimetro del risk assessment Anti-Corruzione, al fine di essere utilizzate anche per la pianificazione annuale degli audit e delle verifiche finalizzate ad accertare la corretta applicazione delle procedure e

degli standard etici e Anticorruzione.

Il Gruppo ICM si sta impegnando nell'aumentare la frequenza di Audit interni a supporto di quelli effettuati dall'Internal Audit e dall'Organismo di Vigilanza.

Ogni anno viene attuato un processo di identificazione e valutazione dei rischi di corruzione e delle relative condotte corruttive, il quale prevede:

- identificazione dei rischi di corruzione rilevanti;
- analisi e valutazione dei rischi identificati;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei presidi di controllo esistenti per mitigare i rischi di corruzione identificati e rilevare le opportune azioni correttive per rafforzare il sistema di controllo interno a presidio dei rischi corruzione.

Il Gruppo ICM ritiene di fondamentale importanza sensibilizzare e formare i propri dipendenti in relazione alla prevenzione in materia di corruzione.

La comunicazione delle normative e delle procedure anticorruzione viene effettuata a tutti i dipendenti, indipendentemente dalla loro categoria professionale tramite informativa cartacea, e-mail, informativa nel sito web e server interno.

La formazione invece, prevede la periodica partecipazione dei dipendenti ad un programma di formazione obbligatorio in materia di Anti-Corruzione, nell'ambito di un più ampio programma di formazione in tema di Compliance.

In particolare, nell'ambito della formazione organizzata nel corso del 2023, è stata erogata specifica formazione in presenza in materia di politiche e procedure Anti-corruzione da parte dell'Organismo di Vigilanza ai dipendenti neoassunti e a coloro che non avevano partecipato in precedenza, fatta eccezione per gli operai, ai quali viene erogata solo l'informativa in quanto considerati soggetti esposti ad un livello di rischio inferiore al basso.

Nel 2023 la formazione in materia di anti-corruzione è stata svolta nelle modalità seguenti:

- E-learning specifico per dirigenti;
- Piattaforma FAD per quadri e impiegati;
- Formazione 231 per tutti i dipendenti.

Si segnala che per il 2024 è in programma un corso specifico di formazione in materia di Anticorruzione da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [GRI 205-2]

CATEGORIA PROFESSIONALE	PERSONE CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE		PERSONE CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE		TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2023
	NUMERO	PERCENTUALE	NUMERO	PERCENTUALE	
Dirigenti	31	100%	4	13%	31
Quadri	41	100%	5	12%	41
Impiegati	402	100%	34	8%	402
Operai	295	100%	0	0%	295
Totale	769	100%	43	6%	769

In relazione ai membri del CdA, il Gruppo si impegna a fornire a tutti i membri comunicazione in materia di norme e procedure anticorruzione. Nel corso del 2023 hanno ricevuto formazione il Presidente, i due Vicepresidenti e l'Amministratore Delegato, nello specifico il 40% dei membri.

La variazione rispetto al 2022 è dovuta all'erogazione della formazione in materia di anticorruzione ai neoassunti del 2023 e ai dipendenti che non avevano ancora frequentato e concluso la formazione. Inoltre, agli operai vengono comunicate le informative e le procedure in materia di anticorruzione senza erogare alcuna formazione in quanto considerati soggetti con un livello di esposizione al rischio inferiore al basso.

Per tutte le categorie di partner commerciali viene garantita informazione in materia di anticorruzione e, in ogni tipologia contrattuale, vengono inserite clausole specifiche.

Nel 2023 le principali tipologie di fornitori a cui sono state comunicate le politiche e le procedure sono stati Partner, Subcontraenti, Fornitori di beni e servizi, Consulenti con cui il Gruppo ICM si relaziona.

Infine, si segnala che, grazie a tutti i presidi adottati dal Gruppo al fine di prevenire e monitorare il rischio di incorrere in casi di corruzione e al fine di sensibilizzare e formare i propri dipendenti in tale ambito, nel corso del 2023, non sono state ricevute segnalazioni legate a potenziali violazioni delle procedure Anticorruzione attraverso i canali di whistleblowing, né sono stati registrati casi di corruzione accertati per i quali il Gruppo abbia subito condanne.

AUTOSTRADA A26 "LINZER AUTOBAHN" – COSTRUZIONE DI UN PONTE E DEI TUNNEL DI COLLEGAMENTO

LINZ, AUSTRIA



1.3.2

Le politiche e le certificazioni

[GRI 3-3]

Politica integrata

Consapevole della costante evoluzione del mercato, ICM SpA adotta una politica integrata conforme alle norme **UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI ISO 39001, UNI ISO 37001 e SA 8000 e UNI ISO 30415**, che contribuisce a garantire l'efficace mantenimento del **Modello 231** e dei **Sistemi di Gestione ad esso correlati**.

La politica integrata racchiude gli obiettivi primari della Società, estesi ai propri dipendenti e agli stakeholder orientati verso sei ambiti principali: qualità, salute e sicurezza, ambiente, responsabilità sociale diversità e inclusione, etica e Anticorruzione e acquisti sostenibili.

Codice di Condotta dei Fornitori

La priorità di ICM SpA verso un approvvigionamento trasparente passa attraverso l'implementazione e la condivisione del Codice di Condotta dei fornitori, al fine di selezionare e gestire i rapporti con gli stessi secondo criteri di trasparenza, correttezza e imparzialità, nel pieno rispetto del Protocollo di selezione e di valutazione e del Protocollo Approvvigionamenti definiti nel proprio Sistema di Gestione Integrato.

Policy Anti-Corruzione

Consapevole dei rischi in materia di corruzione associati alla natura e alle caratteristiche del business, ICM SpA adotta una Politica Anticorruzione (in linea con lo **standard internazionale ISO 37001:2016**), promuove la cultura della tolleranza zero nei confronti della corruzione, spingendosi oltre la compliance normativa.

Politica sulla Diversità e Inclusione

ICM SpA riconosce nei propri dipendenti e nelle loro diversità la risorsa più importante e si conferma allineata verso il tema della diversità e inclusione, soprattutto con l'adozione della Politica Integrata, l'ottenimento della **certificazione internazionale ISO 30415** e i comportamenti adottati.

Politica sui diritti umani

In linea con lo standard internazionale SA8000, la Politica sui diritti umani adottata da ICM SpA si ispira a standard internazionali, con la finalità di prevenire e mitigare qualsiasi comportamento negativo sui diritti umani, promuovendo il rispetto di tali diritti nei rapporti con dipendenti, appaltatori, business partner e fornitori.

Le certificazioni di ICM S.p.A.



1.4 La sostenibilità del Gruppo

1.4.1 Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale

[GRI 3-3]

La fondamentale importanza del Gruppo ICM nella costruzione di opere infrastrutturali ed edilizie sostenibili e durature evidenzia il ruolo primario che il Gruppo ha attribuito agli aspetti ambientali, sociali e di governance, riconoscendo nella sostenibilità una priorità e un'opportunità di crescita e di creazione di un vantaggio competitivo.

Al fine di garantire una gestione più strutturata sui temi della sostenibilità, si è ritenuto quindi necessario istituire un organo in grado di orientare il processo decisionale del vertice aziendale verso i temi ESG.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità quale organo collegiale con ruolo di indirizzo sul sistema di controllo interno e dei rischi e di supporto del CdA nella definizione della strategia ESG del Gruppo ICM attraverso l'individuazione di priorità, impegni, obiettivi e responsabilità coerenti con le esigenze di business e le strategie aziendali.

Il Comitato si pone come anello di congiunzione tra il Consiglio di Amministrazione e la funzione Corporate dedicata alla raccolta e all'elaborazione dei dati e alla predisposizione del report annuale.

È composto da tre membri scelti tra i consiglieri e il management interno all'azienda, dotati di specifica competenza o rappresentatività.

Composizione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità al 31.12.2023

PERSONE	RUOLO
Campedelli Bettina	Consigliera Presidentessa del Comitato
Simonetto Francesco	Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione
Cantele Silvia	Consigliera

I principali compiti del Comitato sono:

- Incentivare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;
- Supervisionare i KPI, la struttura e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità;
- Fornire un parere sull'analisi di Materialità;

- Fornire un parere sul Bilancio di Sostenibilità;
- Supportare il CdA nella definizione degli obiettivi ESG del Business Plan e relativo monitoraggio.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel corso del 2023 si è riunito per il monitoraggio e la rendicontazione delle performance ESG di Gruppo, in concomitanza con lo svolgimento e l'approvazione della materialità, l'approvazione del Bilancio di Sostenibilità annuale e l'approvazione del Business Plan e dei relativi obiettivi ESG.

L'istituzione del Comitato rappresenta un ulteriore e importante passo verso una migliore integrazione della sostenibilità negli obiettivi di business del Gruppo, un traguardo che l'azienda ritiene fondamentale nei confronti di tutti i propri stakeholder.

1.4.2 Stakeholder

[GRI 2-28, 2-29]

Gli **stakeholder** rappresentano l'**elemento fondante** del successo, del riconoscimento dell'affidabilità e della reputazione del Gruppo ICM.

Nell'intraprendere il proprio percorso di crescita verso uno sviluppo sostenibile, il Gruppo ICM riconosce la **fondamentale importanza dei propri stakeholder** e la loro capacità di influenzare le performance del Gruppo, gli obiettivi predefiniti e le strategie attuate.

Per mezzo delle proprie attività di business, il Gruppo si impegna a creare valore condiviso atto alla massima soddisfazione di tutti i propri principali portatori di interesse.

Di conseguenza, lo **stakeholder engagement** è un elemento cruciale in quanto consente di instaurare solide relazioni, basate sulla trasparenza, sul rispetto e sulla reciproca fiducia, in un'ottica di collaborazione attiva e dialogo continuo con tutte le parti interessate, al fine di comprendere le loro priorità e soddisfare i loro bisogni e aspettative.

Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder consente di ottenere **preziosi feedback**, di analizzare nuovi rischi e di cogliere nuove opportunità, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi generati dalle attività del Gruppo ICM e dalle sue unità produttive più significative e, dall'altro lato, massimizzare gli impatti positivi sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.

Il Gruppo, crede fermamente che ogni stakeholder sia portatore di una prospettiva unica e preziosa, la cui incorporazione nelle strategie e nelle iniziative aziendali ne migliori tanto l'inclusività quanto la qualità.

Dunque, consapevole del ruolo chiave che rivestono gli stakeholder e il loro coinvolgimento nelle decisioni, strategie e iniziative, nel 2022 è stato **attuato e condotto uno specifico processo di identificazione e categorizzazione degli stakeholder rilevanti**.

L'identificazione e la selezione degli stakeholder è stata effettuata, in primo luogo, analizzando il contesto interno, prendendo in esame le principali attività svolte dal Gruppo e gli interlocutori fondamentali che si relazionano con esso costantemente all'interno dei confini del Gruppo.

In secondo luogo, è stato preso in esame il contesto esterno nel quale il Gruppo opera, considerando il ruolo sociale dell'azienda all'interno delle comunità locali e del territorio in cui svolge quotidianamente le proprie attività di business.

Infine, una volta individuate le principali categorie di stakeholder è stata effettuata una loro prioritizzazione sulla base della loro dipendenza e influenza.

Il Gruppo ICM ha individuato **undici categorie di stakeholder rilevanti** che possono essere identificate nei seguenti soggetti:



Il mantenimento e lo sviluppo di rapporti di fiducia e cooperazione con gli stakeholder è un interesse primario per il Gruppo, anche al fine della reciproca soddisfazione delle parti coinvolte.

Il Gruppo ICM da sempre adotta pratiche di dialogo e di coinvolgimento con gli stakeholder con l'obiettivo di ascoltarne e soddisfarne le aspettative e i bisogni.

Di seguito vengono riepilogate le principali modalità di interazione con gli stakeholder, considerando che le **modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano** a seconda delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

Si segnala che dal coinvolgimento degli stakeholder avvenuto nel corso del 2023 non sono state riscontrate criticità chiave.

CATEGORIA DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO E/O INTERAZIONE DEGLI STAKEHOLDER
Clienti privati e pubblici	Relazioni stabili e dialogo continuo lungo l'intero ciclo di vita dei progetti attraverso incontri periodici e canali di comunicazione (mail, telefono, riunioni).
Soci e finanziatori	Comitato strategico per i soci. Organizzazione e partecipazione a minimo 3 riunioni all'anno con banche finanziatrici, bond holders e assicurazioni per la presentazione del Business Plan, la presentazione dei risultati semestrali e la presentazione del Bilancio annuale. Comunicazione attiva attraverso comunicati stampa, relazioni e bilanci, incontri con gli investitori, relazioni stabili e day-by-day con istituti finanziari e agenzie di rating.
Dipendenti	Riunioni periodiche, attività di formazione interna in materia di ambiente di lavoro, salute e sicurezza, formazione e aggiornamento non obbligatori finalizzati allo sviluppo delle competenze. Programmi di inserimento per le nuove risorse e di aggiornamento riportati anche nel giornalino aziendale (trimestrale).
Fornitori, Appaltatori e Subappaltatori	Processi di selezione, incontri periodici, attività di valutazione e formazione del fornitore, relazione stabile day-by-day con l'ufficio acquisti, condivisione reciproca di risultati aziendali e scorecard sostenibili.

Enti regolatori e Pubblica Amministrazione	Relazioni stabili, incontri e riunioni periodiche con i rappresentanti e con le istituzioni locali dei paesi ospitanti.
Comunità locale	Attività a supporto, partecipazione ad eventi ed iniziative locali, progetti a sostegno di nuova occupazione e processi di selezione del personale locale, orientamento verso i fornitori locali, dialogo e relazioni stabili con i territori.
Organizzazioni sindacali	Partecipazione a riunioni sindacali richieste dalla tipologia di lavoro e in base all'area geografica e confronti periodici in materia di ambiente di lavoro, salute e sicurezza, protezione del personale, sviluppo delle competenze.
Associazioni di categoria	Momenti di confronto periodici e partecipazione alle attività delle associazioni di categoria.
Media	Attività sistematica di rassegna stampa, organizzazione di eventi ed incontri ad hoc, comunicati stampa, sito web, social media.
Università e Centri di ricerca	Comunicazione sul sito e sui social network, collaborazione con l'Università per borse di ricerca e indagini statistiche.
Organizzazioni no profit	Organizzazione di eventi ed incontri ad hoc, comunicati stampa, sito web e donazioni.

In relazione agli stakeholder individuati dal Gruppo ICM, come descritto in precedenza, si segnala che le principali Associazioni di categoria con le quali il Gruppo intrattiene rapporti costanti sono principalmente Confindustria e l'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)**.

Il Gruppo ICM è membro di **Confindustria Vicenza** e collabora al fine di promuovere lo sviluppo del sistema delle imprese nella sua evoluzione culturale, economica e produttiva.

Per il migliore raggiungimento di questi obiettivi il Gruppo ICM è rappresentato nell'associazione dal **Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giovanni Dolcetta Capuzzo**, delegato all'internazionalizzazione.

Inoltre, il Gruppo ICM è membro dell'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)**.

Nello specifico, fa parte del **Comitato Grandi Infrastrutture** che raggruppa le imprese di costruzione caratterizzate da una notevole potenzialità tecnica e finanziaria ed ha quale obiettivo l'individuazione e lo studio delle tematiche concernenti la realizzazione di grandi interventi di infrastrutturazione del territorio.



VIADOTTO DEL MINCIO - BRESCIA
EST CEPAV
BRESCIA, ITALIA



1.4.3

Analisi di materialità

[GRI 3-1, 3-2, 3-3]

I contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM sono stati identificati sulla base del **principio di materialità**, finalizzato a focalizzare l'attenzione circa i temi da rendicontare all'interno del Bilancio di Sostenibilità e quindi a definire gli indicatori e i KPI ESG da monitorare.

Nel 2023 il Gruppo ICM, attraverso una revisione dell'analisi di materialità condotta nel 2022, ha confermato la rilevanza per il Gruppo e per i propri Stakeholder delle tematiche emerse dalla precedente analisi, identificando tre ulteriori nuove tematiche, come da elenco sottostante.

01. Analisi del contesto:

Benchmark con i competitor del settore e analisi principali framework di reporting in ambito sostenibilità, come i GRI Standards, i mega-trend e i rischi significativi di sostenibilità individuati dal World Economic Forum e i macro-trend di sostenibilità a livello nazionale e globale per il settore delle costruzioni.

02. Identificazione di temi potenzialmente rilevanti:

L'analisi svolta è stata integrata con la revisione di politiche e documenti interni. Si è quindi stilata una lista di tematiche potenzialmente rilevanti e prioritarie per il Gruppo.

03. Coinvolgimento degli stakeholder:

È stato sottoposto un breve questionario a un campione di stakeholder esterni e a tutti i dipendenti e dirigenti del Gruppo. Il questionario è stato esteso a oltre 700 stakeholder ricevendo **195 risposte**.

04. Modalità di Valutazione:

Assegnazione di un punteggio da 1 a 5 tenendo in considerazione scala (gravità o eventuale beneficio dell'impatto), portata (numero di individui impattati) e probabilità che l'impatto si verifichi (1 Non significativo; 2 Poco significativo; 3 Abbastanza significativo; 4 Molto significativo; 5 Massima significatività).

05. Prioritizzazione delle tematiche:

Le **risposte ricevute sono state analizzate** e aggregate ai fini della prioritizzazione delle tematiche, considerando una soglia di cut-off pari a 3,5.

L'analisi di materialità condotta nel 2023 ha definito tematiche materiali nuove, rispetto a quelle individuate nel 2022, non solo con l'obiettivo di seguire l'evoluzione degli standard di rendicontazione, ma anche per ottenere un set di temi rilevanti che tenesse in considerazione l'evoluzione del contesto esterno e interno in vista dell'applicazione della cosiddetta **doppia materialità**, la quale integrerà gli impatti sull'ambiente esterno con gli impatti economici che le questioni di sostenibilità possono generare per l'azienda.

I risultati ottenuti dalla valutazione condotta nel 2023 sono stati classificati e prioritizzati sulla base delle votazioni effettuate, arrivando ad una lista finale di **15 tematiche materiali**:

01. Salute e sicurezza sul lavoro
02. Anticorruzione, etica e compliance
03. Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture
04. Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione
05. Attrazione gestione e valorizzazione del capitale umano
06. Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore
07. Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili
08. **Sostenibilità economica finanziaria**
09. Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile
10. Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare
11. **Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale**
12. Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali
13. Creazione di valore per le comunità locali
14. **Approccio innovativo alle attività di business**
15. Mitigazione del cambiamento climatico

Le tematiche "Sostenibilità economica finanziaria", "Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale" e "Approccio innovativo alle attività di business" sono tematiche materiali nuove rispetto alla precedente analisi.

La tematica "**Salute e sicurezza sul lavoro**" si **conferma la più rilevante**, sia in termini di impatto sia per le sue implicazioni finanziarie, in continuità con la precedente consultazione e con la Strategia ESG, ed è quindi una priorità assoluta in tutti gli aspetti delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha **approvato** i risultati dell'**analisi di materialità** condotta nel 2023 in data **14 Marzo 2024**.

Di seguito, vengono rappresentati gli impatti oggetto di valutazione, correlati alle tematiche materiali nelle quali sono stati raggruppati.

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO/ NEGATIVO	ATTUALE / POTENZIALE
Responsabilità verso le persone	Attrazione, gestione e valorizzazione del capitale umano	Incremento del tasso di occupazione giovanile nel territorio in cui il Gruppo opera	Positivo	Attuale
		Condizioni lavorative dignitose	Positivo	Attuale
		Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso le attività di formazione	Positivo	Attuale
		Supporto allo sviluppo delle carriere dei dipendenti attraverso programmi generali e tecnici	Positivo	Attuale
		Contributo al benessere delle persone	Positivo	Attuale
		Obsolescenza delle conoscenze e delle competenze chiave	Negativo	Attuale
		Mancata attrazione e retention del personale	Negativo	Potenziale
		Aumento del turnover	Negativo	Potenziale
	Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti con impatti diretti e indiretti sull'affermazione dell'uguaglianza	Positivo	Attuale
		Ambiente di lavoro etico, imparziale e inclusivo	Positivo	Attuale
		Violazione diretta dei diritti umani all'interno del Gruppo	Negativo	Potenziale
		Discriminazioni nella remunerazione tra uomini e donne	Negativo	Potenziale
	Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo	Attuale
		Mancato monitoraggio e applicazione dei sistemi di gestione in ambito salute e sicurezza	Negativo	Potenziale
Responsabilità verso l'ambiente	Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili	Promozione di soluzioni per il risparmio energetico	Positivo	Attuale
		Definizione di una Politica QHSE globale, contenente le linee guida per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi energetici	Positivo	Attuale
		Compromissione dell'accesso all'energia (la mancanza di efficienza energetica fa aumentare i costi)	Negativo	Potenziale
	Mitigazione del cambiamento climatico	Monitoraggio costante e ricerca di nuove soluzioni a basso impatto sul clima tramite la metodologia LCA (Life Cycle Assessment)	Positivo	Attuale
		Contributo al cambiamento climatico mediante emissioni di GHG dirette/indirette	Negativo	Attuale

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO / NEGATIVO	ATTUALE / POTENZIALE
Responsabilità verso l'ambiente	Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali	Promozione dell'economia circolare e impegno ad utilizzare una maggiore quantità di materiali riciclati e di acqua riutilizzata	Positivo	Attuale
		Utilizzo e depauperamento di materie prime vergini e risorse naturali	Negativo	Potenziale
		Non conformità legislativa	Negativo	Potenziale
	Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare	Contaminazione e danneggiamento degli ecosistemi e delle specie del territorio	Negativo	Potenziale
		Promozione di operazioni di recupero, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, disincentivano l'invio diretto allo smaltimento	Positivo	Attuale
		Inquinamento dell'ambiente dovuto alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi	Negativo	Attuale
Responsabilità economica e di governance	Sostenibilità economico finanziaria	Non conformità legislativa in materia di gestione degli aspetti ambientali	Negativo	Potenziale
		Fattibilità finanziaria della commessa	Positivo	Attuale
		Disponibilità delle risorse finanziarie e compatibilità nei tempi di reperimento delle stesse e di esecuzione della commessa	Positivo	Attuale
	Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale	Limitato accesso al mercato dei capitali a causa di un mancato adeguamento normativo e regolatorio rispetto ai temi ESG (Tassonomia Europea)	Negativo	Potenziale
		Costituzione di un Comitato ESG, Integrazione della sostenibilità nelle politiche aziendali, Rendicontazione di un Piano ESG.	Positivo	Attuale
		Maggiore consapevolezza e cultura sull'etica e sui diritti umani dei dirigenti, dei dipendenti, dei partner commerciali e di altri soggetti	Positivo	Attuale
	Anticorruzione, etica e compliance	Episodi di corruzione attiva e passiva	Negativo	Potenziale
		Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili con relativi impatti sociali/ambientali/economici negativi	Negativo	Potenziale
Comportamento anticompetitivo, antitrust e pratiche monopolistiche con impatti su economia e mercati		Negativo	Potenziale	
Responsabilità sociale	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	Contributo alla creazione di una value chain sostenibile	Positivo	Attuale
		Minor consumo materie prime. Uso di materiali di input riciclati e minimizzazione dei trasporti e dei relativi impatti ambientali	Positivo	Attuale
		Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore con ripercussioni sulla dignità umana e sullo sviluppo della comunità	Negativo	Potenziale

MACRO AREA	TEMATICHE MATERIALI	ESEMPI DI IMPATTI SULL'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LE PERSONE INCLUSI GLI IMPATTI SUI DIRITTI UMANI	POSITIVO / NEGATIVO	ATTUALE / POTENZIALE
Responsabilità verso l'ambiente	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile	Maggiori costi e investimenti necessari all'adempimento di nuovi requisiti e regolamentazioni	Negativo	Attuale
		Mancato allineamento della catena di fornitura agli obiettivi aziendali in ambito ESG	Negativo	Potenziale
	Creazione di valore per le comunità locali	Sostegno della comunità locale grazie alla spesa verso fornitori locali	Positivo	Attuale
		Contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio	Positivo	Attuale
		Mancato rispetto dei diritti e della cultura delle comunità interessate dalle attività	Negativo	Potenziale
Responsabilità di Business	Approccio innovativo alle attività di business	Limitato consenso da parte della comunità locale per la realizzazione di opere pubbliche, in un territorio avvertito come vicino agli interessi quotidiani	Negativo	Potenziale
		Supporto ad imprese, università, startup e programmi di sviluppo ed innovazione	Positivo	Potenziale
		Promozione di attività di R&S per lo sviluppo industriale	Positivo	Potenziale
	Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore	Soluzioni percepite come innovative si dimostrano caratterizzate da una scarsa efficienza, durabilità e circolarità	Negativo	Potenziale
		Ottenimento di nuove certificazioni, mantenimento e miglioramento delle certificazioni già in essere	Positivo	Attuale
		Resilienza e miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture realizzate	Positivo	Attuale
	Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture	Riconoscimento del lavoro e della consegna di opere di alta qualità, innovative e sostenibili	Positivo	Attuale
		Rischio per la salute e la sicurezza dei clienti dovuta ad infrastrutture inefficienti	Negativo	Potenziale
		Distruzione o alterazione del patrimonio storico/culturale	Negativo	Potenziale
		Inefficienza, scarsa durabilità, basso comfort e basso livello di sicurezza	Negativo	Potenziale

1.4.4

Il percorso verso la sostenibilità: strategia e obiettivi

La strategia di sostenibilità di ICM è guidata dalla consapevolezza che svolgere le proprie attività di business in modo responsabile e con una visione al futuro non solo permette di ottenere dei vantaggi economici ma permette, allo stesso tempo, di costruire sia una reputazione solida che un legame di fiducia con i propri stakeholder.

Da qualche anno il Gruppo ha consolidato la sostenibilità nella strategia aziendale, attraverso l'integrazione di specifici obiettivi all'interno del Business Plan che, annualmente, rinnova integrando i nuovi target quantitativi.

Il Gruppo, infatti, si impegna a **definire e monitorare** degli obiettivi in ambito sostenibilità che contribuiscano al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals-oriented - SDGs)** definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La strategia di sostenibilità di ICM è infatti correlata agli SDG's ed è fondata su un approccio diffuso in tutte le attività e decisioni aziendali.

Consapevole degli impatti generati per mezzo delle proprie attività sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi gli impatti sui diritti umani, **il Gruppo ICM ha adottato una strategia di sostenibilità in linea con gli SDG's.**

La seguente tabella evidenzia, infatti, la correlazione fra le tematiche materiali emerse dall'analisi di materialità e rappresentative degli impatti con gli SDG's, ai quali il Gruppo fa riferimento nel proprio percorso di crescita verso uno sviluppo sostenibile.

In tale contesto, il Gruppo ICM ha **definito obiettivi specifici e misurabili** che rappresentano un impegno concreto nei confronti degli stakeholder e delle generazioni future.

La misurazione e il monitoraggio di tali obiettivi consentono al Gruppo di essere consapevole dei propri progressi e di rispondere efficacemente ad eventuali criticità.

PERSONE	ETICA E SUPPLY CHAIN	AMBIENTE	SOSTENIBILITÀ NELLE COSTRUZIONI
			
Risultati 2023	Risultati 2023	Risultati 2023	Risultati 2023
Gestione e sviluppo del capitale umano, inclusione, diversità e pari opportunità +2 donne in posizioni dirigenziali 61,5% Personale < 50 anni 0,94 Gender Pay Gap* (+16% rispetto al 2022) Salute e sicurezza sul lavoro -100% Infortuni sul lavoro⁸ +2% ore lavorate	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile - Valutazione di 48 fornitori a partire dal 2022 (di cui 43 solo nel 2023) secondo criteri ambientali e sociali basati sulla condivisione del rating di sostenibilità di EcoVadis. - Formazione del 100% del team procurement in materia di acquisti sostenibili	Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili 21 auto aziendali ibride o elettriche - Installazione di pannelli fotovoltaici presso la Sede di Vicenza	Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture - Incremento del rating di sostenibilità di EcoVadis (72/100) - Avanzamento nel processo di rinnovo integrale dell'ERP aziendale
Obiettivi futuri	Obiettivi futuri	Obiettivi futuri	Obiettivi futuri
Gestione e sviluppo del capitale umano, inclusione, diversità e pari opportunità > N° donne in posizioni apicali > N° dipendenti con età < 50 anni < Gap salariale Salute e sicurezza sul lavoro - Mantenimento azzeramento infortuni sul lavoro⁹ - Migliorare la % di rapporto tra ore lavorate e infortuni sul lavoro - Aumento del livello e della frequenza di formazione	Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile - Attivazione sistema di audit e verifica. - Audit sul 100% dei fornitori critici e strategici - Selezione dei fornitori sulla base del rating di sostenibilità. - Copertura entro il 2026 di almeno il 50% del valore delle forniture da valutazioni di sostenibilità. - ISO 20400 Approvvigionamento sostenibile	Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili - Entro il 2026 Invio a riciclo di almeno il 20% dei rifiuti prodotti nelle attività - Entro il 2026 il 25% di energia elettrica acquistata proveniente da fonti rinnovabili - Progressiva sostituzione delle auto aziendali con veicoli ibridi	Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture Entro il 2026 raggiungere EcoVadis Rating PLATINUM, entrando nel TOP 1% delle aziende sostenibili.

* Il Gender Pay Gap totale è stato calcolato come valore medio delle percentuali ottenute dal rapporto delle RAL medie della popolazione femminile rispetto alla popolazione maschile calcolate per livello, limitatamente agli impiegati, quadri e dirigenti di ICM SpA

⁸ Dato riferito ai lavoratori dipendenti

⁹ Dato riferito ai lavoratori dipendenti

1.4.5

Rating di sostenibilità

Per il **quinto anno** consecutivo ICM si è sottoposto alla valutazione EcoVadis migliorando il proprio punteggio (**72/100**) e confermando il **rating di sostenibilità Gold** che inserisce l'azienda nel 5% delle aziende più competitive per gestione della sostenibilità tra tutte le società valutate.

Un risultato che rappresenta un nuovo punto di partenza per spingersi verso ulteriori evoluzioni. Infatti, il Gruppo si è posto come obiettivo per il **2024-2026** il traguardo del rating **PLATINUM**, entrando nel TOP 1% delle aziende sostenibili.



Il rating EcoVadis valuta le performance di sostenibilità sulla base di 21 indicatori di Corporate Social Responsibility, raggruppati in 4 macro-temi (Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani, Etica e Acquisti sostenibili), con una metodologia che incorpora vari standard ESG internazionali, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, il Global Reporting Initiative (GRI), la ISO 26000, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e i principi del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economy).

Il Gruppo ICM è fortemente impegnato a gestire le commesse in modo sostenibile e responsabile trasmettendo il medesimo approccio a tutti i fornitori, coinvolgendoli così nell'impegno e nella comprensione dell'urgenza e importanza del tema.

Nel 2023, con il supporto di **EcoVadis**, ha avviato un processo di **valutazione delle performance di sostenibilità** dei partner lungo la propria catena del valore, ponendosi come obiettivo il progressivo incremento della percentuale di fornitori critici e strategici valutati secondo criteri ambientali e sociali.

2.0

Il perimetro: Focus sui progetti

[GRI 2-1]

Il Gruppo ICM opera a livello nazionale e internazionale, principalmente su commessa.

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla realizzazione di grandi opere pubbliche al servizio del **progresso** e dello **sviluppo infrastrutturale** dei Paesi in cui opera, elementi cruciali per il raggiungimento di tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile della Agenda 2030 dell'ONU.

I lavori, incentrati principalmente su infrastrutture ferroviarie, metropolitane, stradali, tranviarie e marittime, sono finalizzati a lasciare un'eredità **duratura** alle popolazioni che abitano le aree in cui il Gruppo opera, con lo scopo di rendere sempre più accessibile e concreta la **transizione** verso stili di vita più sostenibili.

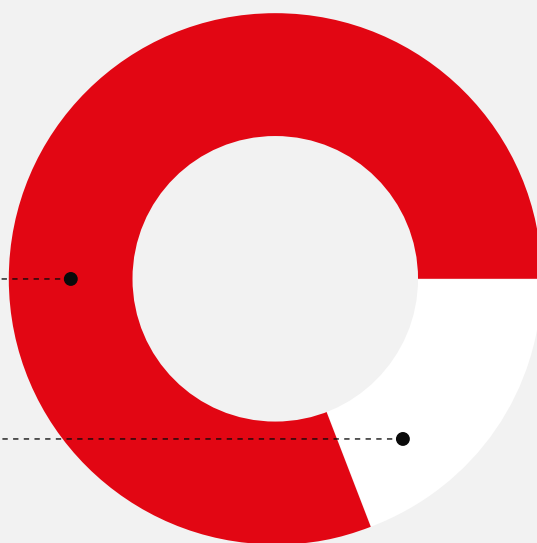
Il portafoglio lavori ammonta a fine 2023 a circa € 3 miliardi, di cui € 2,8 miliardi di competenza di ICM SpA ed è distribuito per l'83% in Italia, con una prevalenza nel nord del Paese, e all'estero per il restante 17%. Per quanto riguarda l'estero vi è particolare concentrazione del portafoglio di lavori in Europa (62%), mentre l'Africa e il Medio Oriente pesano rispettivamente il 22% e il 16%.

Nel corso del 2023 la **produzione eseguita dal Gruppo in Italia** ha rappresentato l'**81%** del totale.

Ripartizione geografica della produzione 2023

81%
Italia

19%
Estero



Della produzione eseguita nel 2023 dal Gruppo ICM in Italia e all'Estero, considerando la distribuzione rispetto alla tipologia di lavori in essere, il **79%** è riferito a **lavori infrastrutturali** mentre il restante **21%** a lavori di **edilizia pubblica o privata**.

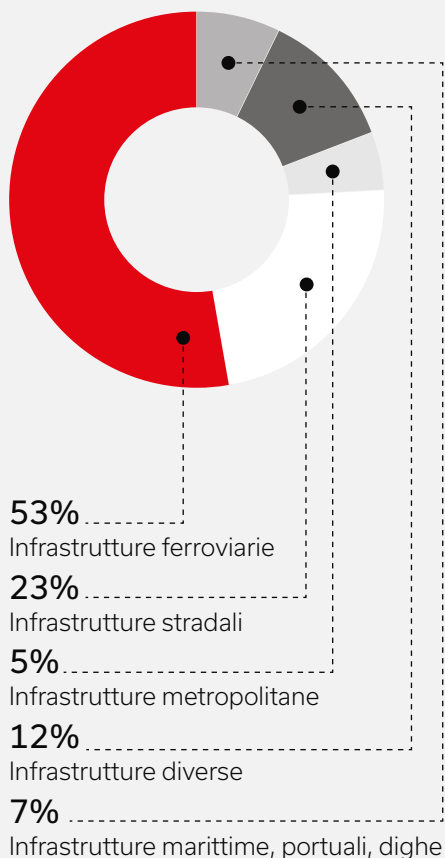
In relazione ai lavori infrastrutturali, il **53%** è rappresentato da **linee ferroviarie**, il **23%** da **opere stradali**, il **12%** da **infrastrutture diverse**, il **7%** da **opere marittime, portuali e dighe** e il rimanente **5%** da **infrastrutture metropolitane**.

In relazione ai lavori di edilizia, il **55%** è rappresentato da **edilizia industriale**, il **33%** da **edilizia residenziale** e il restante **12%** da **edilizia mista**.

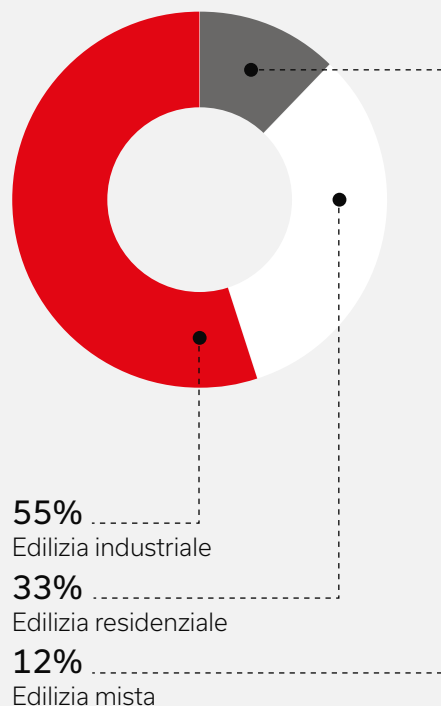
I progetti infrastrutturali sui quali il Gruppo lavora assumono ulteriore importanza nel supporto verso la ripresa economica sostenibile e la transizione ecologica.

In particolare, questi **4 progetti italiani, aggiudicati nel 2023**, sono finanziati con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): "RFI – Ferrandina – Matera La Martella", "RFI – Variante ferroviaria Val di Riga", "RFI – Raddoppio tratta Piadena – Mantova" e "Viacqua Spa – Sistema fognario e depurativo di Vicenza"; questi progetti vanno ad aggiungersi alla Commessa "Assi di forza per il trasporto pubblico – Genova", acquisita nel 2022.

Tipologia di lavori in essere - Infrastrutture



Tipologia di lavori in essere - Edilizia



La composizione del portafoglio lavori del Gruppo ICM al 31 dicembre 2023 è suddivisa in **Mobilità sostenibile** (72%), **Edilizia Green** (16%), **Sviluppo ecosostenibile** (7%) e **Altre attività** (5%).

Portafoglio lavori - composizione ESG

72%

Modalità sostenibile

16%

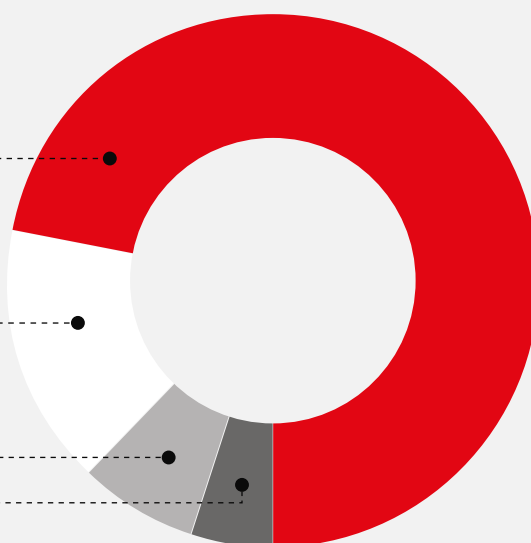
Edilizia Green

7%

Sviluppo ecosostenibile

5%

Altro



2.1

Le commesse italiane

Nuova linea Ferrandina - Matera la Martella

Matera (MT) - ITALIA

L'intervento consiste nell'attivazione del collegamento della città di Matera alla rete ferroviaria nazionale, in particolare con Salerno - per l'accesso al sistema AV/AC - e con Taranto, attraverso la linea Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione - Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana)

Realizzazione Itinerario Ragusa Catania, Lotto 2

Ragusa (RG), Catania
(CT) - ITALIA

Il progetto ha ad oggetto l'esecuzione dei lavori del Collegamento viario Compreso tra lo svincolo della SS 514 «di Chiaramonte» con la SS 115 e lo Svincolo della SS194 «Ragusana - Lotto 2: Dallo svincolo n. 1 sulla S.P. 3 (compreso) allo svincolo n. 5 «Grammichele» (escluso).

Il Lotto 2 prevede la realizzazione di 2 svincoli, in parte di nuova realizzazione ed in parte in adeguamento di opere già esistenti (5 viadotti, 7 cavalcavia, 1 sottovia, 23 tombini).

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 16/03/2023 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: ANAS (Azienda Autonoma delle Strade Statali)

Metropolitana di Napoli, Lina 6 - "Stazione Chiaia" e altri lavori

Napoli (NA) - ITALIA

La "Stazione Chiaia" appartiene alla tratta funzionale da Municipio a Mergellina.

Il contratto di appalto ha per oggetto la costruzione della Stazione Chiaia e delle gallerie eseguite in allargamento a foro cieco rispetto alla galleria già scavata dalla TBM, per ospitare le due banchine della stazione.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 02/10/2016 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea metropolitana

Cliente: METROPOLITANA DI NAPOLI SPA (MN SPA)

■ **Collegamento delle linee Vesuviane gestite da EAV con la stazione di Afragola, Realizzazione del collegamento Napoli Porta Est (Stazione Volla) - Afragola**

Napoli (NA) - ITALIA

Il progetto nel suo complesso riguarda le opere di completamento della linea EAV tra la stazione di Volla e la stazione di Afragola AV.

L'intera tratta presenta una lunghezza complessiva di circa 5,00 km.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione - Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: EAV (Ente Autonomo Volturno)

■ **Linea ferroviaria ex Alifana. Tratto da Secondigliano a Di Vittorio**

Napoli (NA) - ITALIA

I lavori si suddividono sostanzialmente in due tratte. La prima tratta sarà realizzata da una galleria in artificiale tramite paratie di diaframmi, solettone e coperture prefabbricate. In questa tratta è compresa la Stazione di Secondigliano.

Nella seconda tratta sarà realizzata una galleria in naturale scavata con metodo tradizionale per una lunghezza di circa 800 mt. A termine della galleria naturale sarà realizzato un camerone per la successiva realizzazione della stazione "Di Vittorio". Anche la stazione e i cunicoli di collegamento con le uscite in superficie, per uno sviluppo di circa 300 mt, saranno realizzati con galleria in naturale scavate con metodo tradizionale.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 16/10/2017 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: EAV (Ente Autonomo Volturno)

■ **Aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea: Gallerie Vecchia e Nuova Vomero**

Napoli (NA) - ITALIA

Il contratto riunisce una serie di interventi finalizzati all'aumento della capacità di trasporto della ferrovia Circumflegrea e include il risanamento statico della galleria, la realizzazione di cunicoli, locali tecnici e by-pass, pozzo di ventilazione strutture, finiture e strada di accesso e altre opere complementari.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione - Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: EAV (Ente Autonomo Volturno)

Metropolitana di Napoli, Linea 1 - Tratta Funzionale "Stazione Tribunale"

Napoli (NA) - ITALIA

La tratta funzionale "Stazione Tribunale" appartiene alla tratta che da Centro Direzionale va fino all'aeroporto di Capodichino e prevede la costruzione della Stazione Tribunale, un tratto di gallerie, una camera di ventilazione e impianti vari.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 30/06/2016 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea metropolitana

Cliente: METROPOLITANA DI NAPOLI SPA (MN SPA)

Linea ferroviaria ex Alifana. Tratto da Piscinola a Secondigliano

Napoli (NA) - ITALIA

La linea ferroviaria, che si sviluppa nel suo complesso per circa 2 km, comprende le stazioni di Miano e Regina Margherita e sarà realizzata in artificiale tramite paratie di diaframmi, solettone di fondo in calcestruzzo armato gettato in opera e coperture con elementi prefabbricati.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 16/10/2017 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: EAV (Ente Autonomo Volturno)

Linea AV/AC Tratta Milano / Verona (Primo Lotto Funzionale Treviglio - Verona)

Milano - Brescia - ITALIA

L'oggetto del contratto prevede la realizzazione, chiavi in mano, della tratta ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Treviglio - Verona (velocità di progetto pari a 300 km/h) caratterizzata da una lunghezza pari a circa 52 km (a doppio binario), di cui 4,1 km di viadotti e 1,2 km di gallerie, 12 km di interconnessioni con linee ferroviarie esistenti, 7 cavalcavia e 35 sottovia stradali, 17,5 km di rifacimenti di viabilità stradali esistenti.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 19/05/2011 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: Rete Ferroviaria Italiana / Consorzio CEPAV 2

Raddoppio della Strada Statale 372 "Telesina" - 1° Lotto

Benevento (BN) - ITALIA

L'intervento prevede il raddoppio della strada statale 372 "Telesina", ovvero all'intervento di adeguamento a quattro corsie - 1° Lotto - tra il km 37,000 (svincolo di San Salvatore Telesino) ed il km 60,900 (svincolo di Benevento), in provincia di Benevento.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: In attesa della firma del contratto a seguito dell'aggiudicazione dei lavori

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: ANAS (Azienda Autonoma delle Strade Statali)

Progettazione esecutiva e realizzazione della variante ferroviaria della Val di Riga

Bolzano (BZ) - ITALIA

Il progetto prevede la realizzazione della "Variante Ferroviaria della Val di Riga" comprensivo della realizzazione del posto di movimento a Naz - Sciaves, dell'adeguamento della linea Fortezza - San Candido, della fermata ferroviaria di Naz Sciaves, dell'adeguamento di un tratto di linea storica Verona - Brennero, e dell'armamento ferroviario, degli impianti di trazione elettrica, segnalamento, telecomunicazione e degli impianti meccanici.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione – Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana)

Realizzazione di un complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest" in via Melchiorre Gioia 20 a Milano

Milano (MI) - ITALIA

Il complesso immobiliare, a destinazione d'uso terziario per uffici privati, consta di due edifici, denominati "Gioia Est" e "Gioia Ovest".

Gli edifici ospiteranno uffici in configurazione "open space" e uffici predisposti per accogliere spazi di tipo "co-working".

Il progetto sarà certificato secondo i seguenti standard: LEED livello PLATINUM, WELL livello GOLD, certificazioni C2C dei materiali e certificazione WIRED.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 31/03/2022 - Operativa

Categoria: Lavori Civili; Complesso Turistico, Residenziale o Uffici

Cliente: Coima SGR

Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di raddoppio linea Codogno - Cremona - Mantova. Tratta da Piacenza a Mantova

Milano (MI) - ITALIA

I lavori consistono principalmente nella realizzazione dei seguenti interventi:

- raddoppio della tratta da Piacenza a Bozzolo da eseguirsi in presenza di esercizio ferroviario;
- raddoppio della tratta da Bozzolo a Mantova da eseguirsi in interruzione prolungata di esercizio ferroviario.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione – Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana)

■ **Vicenza Housing Phase 4**

Vicenza (VI) - ITALIA

Il contratto della Fase 4 degli alloggi familiari dell'esercito americano presente a Vicenza prevede la costruzione di un massimo di 107 unità abitative per le famiglie nell'area residenziale di Villaggio.

Le nuove unità abitative includono case a schiera, appartamenti e case monofamiliari indipendenti, la cui costruzione prevede la demolizione delle unità abitative esistenti.

Le opere sono progettate per essere conformi agli standard LEED per le Residenze, alle leggi e agli standard degli Stati Uniti e italiani.

Area: Edilizia Green

Data inizio: Nuova acquisizione – Non operativa

Categoria: Lavori Civili; Complesso Turistico, Residenziale o Uffici

Cliente: U.S. NAVY

■ **Realizzazione del sistema degli assi di forza per il trasporto pubblico locale di Genova (Lotti 1 e 2)**

Vicenza (VI) - ITALIA

I lavori riguardano la realizzazione di un sistema filoviario da gestirsi con 145 veicoli da 18 metri, lungo circa 50 chilometri complessivi di rete, di cui 43 chilometri circa di nuova realizzazione e 7,5 chilometri esistenti, oggetto di parziale adeguamento sia tecnologico sia per quanto riguarda la sede stradale. Sono previsti interventi di realizzazione di fermate e capolinea.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 07/2023 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: Comune di Genova

■ **Riqualificazione dell'ex Hotel Michelangelo**

Milano (MI) - ITALIA

I lavori prevedono la riqualificazione dell'ex Hotel Michelangelo, sito in Piazza Luigi di Savoia a Milano.

Area: Edilizia Green

Data inizio: Avviata l'attività di demolizione

Categoria: Lavori Civili; Complesso Turistico, Residenziale o Uffici

Cliente: FINLEONARDO S.p.A.

Phase 3 del Villaggio Family House a Vicenza

Vicenza (VI) - ITALIA

L'oggetto del lavoro, incluso nella Fase 3 del programma di ricostruzione degli alloggi familiari dell'esercito americano presente a Vicenza, comprende 94 alloggi familiari e relative sistemazioni esterne, con l'opzione di ulteriori 36 abitazioni per un totale di 130 unità abitative (villette a schiera e condomini).

I lavori includono le opere di preparazione dell'area (demolizioni, rimozioni, movimenti terra e modifiche delle reti tecnologiche) e tutte le opere strutturali, impiantistiche e di finitura necessarie.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 01/01/2022 - Operativa

Categoria: Lavori Civili; Complesso Turistico, Residenziale o Uffici

Cliente: U.S. NAVY

Lavori di costruzione della Diga di Cumbidanovu

Varie province
Sardegna - ITALIA

Il progetto prevede la costruzione e la progettazione esecutiva della diga di Cumbidanovu sull'alto Cedrino per l'irrigazione di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula.

Area: Sviluppo ecosostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione – Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Diga

Cliente: Consorzio di bonifica della Sardegna Centrale

Nuove banchine container del Porto di Augusta

Augusta, Siracusa (SR) -
ITALIA

L'intervento prevede l'ampliamento dei piazzali esistenti all'interno del porto commerciale di Augusta, aumentandone notevolmente la potenzialità. Verrà inoltre creato un canale di interscambio tra le saline e il mare a tutela del bene paesaggistico-ambientale e delle biodiversità ivi presenti.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 04/08/2021 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Lavori Portuali e Marittimi

Cliente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Programma JSF F-35, realizzazione della capacità manutentiva aggiunta (MRO&U) presso il sito Faco di Cameri

Cameri (NO) - ITALIA

Il progetto ha lo scopo di completare lo stabilimento FACO (Final Assembly and Check-Out del velivolo Lockheed Martin F35), anch'esso realizzato da ICM nel periodo 2010-2015, dotandolo della capacità manutentiva MRO&U (Maintenance, Repair, Overhaul and Upgrade).

Area: Altro

Data inizio: 20/01/2022 - Operativa

Categoria: Lavori civili, aeroporto, base aerea, base militare

Cliente: LEONARDO S.p.A. - Divisione Velivoli

Realizzazione della variante all'abitato di Palizzi Marina

Palizzi - Catanzaro (CZ)
- ITALIA

Il progetto riguarda il completamento dei lavori in precedenza avviati per la realizzazione della variante a 4 corsie alla SS 106 nel tratto di Palizzi.

Nell'ambito del progetto sono previsti il completamento di quattro gallerie già parzialmente realizzate e lavori di finitura per i due viadotti presenti e già costruiti, oltre al completamento del corpo stradale.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 15/06/2021 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: ANAS (Azienda Autonoma delle Strade Statali)

Progettazione e realizzazione del Fulfillment Center TRN 3 per Amazon ad Alessandria

Alessandria (AL) -
ITALIA

Progettazione esecutiva e realizzazione del Fulfillment Center "TRN 3" per Amazon.

L'intervento si sviluppa su un lotto di terra di circa 30 ettari e prevede la realizzazione di un edificio con magazzino, uffici e altri locali e gatehouse.

L'edificio sarà certificato BREEAM Very Good.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 05/05/2023 - Operativa

Categoria: Lavori Civili; Edificio Industriale, Polo Logistico

Cliente: AMAZON ITALIA Logistica Srl

Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei comuni limitrofi - Lavori di ampliamento del depuratore di Casale

Vicenza (VI) - ITALIA

L'appalto integrato ha per oggetto la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni e le forniture necessarie per la riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi compresa la gestione/conduzione, l'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) dell'impianto.

Si evidenzia che alcune opere sono oggetto di specifico finanziamento PNRR concesso dal MASE.

Area: Sviluppo ecosostenibile

Data inizio: Nuova acquisizione - Non operativa

Categoria: Lavori Idrici; Rete Idrica e Fognatura

Cliente: ViAcqua SpA

Completamento e ripristino della nuova Darsena commerciale - Porto di Catania

Catania (CT) - ITALIA

Il progetto prevede un intervento mirato che garantisca una maggiore sicurezza e durabilità alle strutture di banchina della darsena commerciale di Catania.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 07/2019 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Lavori Portuali e Marittimi

Cliente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Opere di Completamento della nuova Autostazione di Montecchio Maggiore e collegamenti con la viabilità ordinaria

Vicenza (VI) - ITALIA

Il progetto della Nuova autostazione di Montecchio Maggiore sono riconducibili alla deviazione autostradale, agli innesti su quest'ultima delle rampe di svincolo e ai manufatti di progetto che sottopassano e scavalcano la piattaforma autostradale, al piazzale di esazione e relativo parcheggio, i collegamenti con la rotatoria di accesso al casello e la nuova rotatoria in prossimità dell'attuale casello.

Lo sviluppo stradale complessivo dell'opera da realizzare è di circa 5800 mt di cui 2000 mt di autostrada e 3800 mt di rampe di svincolo.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 07/2019 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA

Deviazione dello Scolo Cavazza

Vicenza (VI) - ITALIA

I lavori hanno per oggetto l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle "Opere civili, stradali ed idrauliche per la deviazione dello scolo CAVAZZA" nella realizzazione della tratta AV/AC Verona-Padova.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 19/04/2023 - Non Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: IRICAV DUE

Enichem Ferrara

Ferrara (FE) - ITALIA

Contratto quadro per attività di ordinaria e straordinaria manutenzione sia di opere civili sia impiantistiche nei siti industriali Petrolchimici.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 1990 - Operativa

Categoria: Lavori Civili; Stabilimento Produttivo, Impianto

Cliente: Vari - Snamprogetti, Syndial, Solvay, Dow Chemical, Termokimik, ABB, Basell

2.2 Le commesse estere

Sviluppo delle infrastrutture per la 1° fase di realizzazione di Konza City

Konza, KENYA

La commessa prevede la progettazione, costruzione e finanziamento delle opere di urbanizzazione per lo sviluppo della nuova Smart City di Konza. La fase 1 vede come obiettivo finale una città con più di 200.000 residenti. Particolare attenzione è stata posta all'aspetto ambientale introducendo, oltre alla certificazione LEED, anche la recente certificazione ENVISION (il primo sistema di rating per realizzare opere sostenibili applicabile a progetti di tipo infrastrutturale).

Area: Sviluppo ecosostenibile

Data inizio: 16/06/2017 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: Konza Technopolis Development Authority (KoTDA) - Kenya



Ammodernamento della tratta ferroviaria Devinska Nova Ves - Confine di Stato tra Slovacchia e Repubblica Ceca

Nova Ves - Kutý -
SLOVACCHIA

Il progetto consiste nella modernizzazione del corpo stradale e della sovrastruttura ferroviaria e nell'implementazione del sistema di segnalamento standard europeo ERTMS.

I lavori comprendono il ripristino e/o la realizzazione completa del corpo ferroviario, della sottostruttura ferroviaria e della sovrastruttura, il ripristino del sistema di trazione e alimentazione elettrica, la ricostruzione parziale delle fermate ferroviarie e delle stazioni, l'istituzione di nuove tecnologie di telecomunicazione e digitalizzazione della rete di telecomunicazioni ferroviarie, oltre al ripristino di 11 ponti ferroviari.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 24/09/2020 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: Železnice Slovenskej Republiky, Bratislava (ŽSR) (Ferrovie dello Stato Slovacche)

Falcon 5 / F15 QA Beddown Project

Al Udeid - QATAR

Il progetto riveste un ruolo fondamentale per il sistema militare della Base Aerea di Al Udeid (AUAB) mediante la costruzione di strutture e infrastrutture che supporteranno ed ospiteranno gli F15 QA.

Area: Altro

Data inizio: 30/06/2020 - Operativa

Categoria: Lavori civili, aeroporto, base aerea

Cliente: USACE

Marchtrenk, ampliamento ferroviario a 4 binari Linz - Wels

Marchtrenk - AUSTRIA

Lo scopo del progetto è l'upgrade da un sistema ferroviario a 2 binari a un impianto ferroviario a 4 binari con nuovi binari ad alte prestazioni per velocità massime di linea fino a 230 km/h e una velocità fino a 160 km/h per il traffico regionale.

Il lotto di costruzione si estende dal km 205.592 al km 208.200.

I lavori comprendono il rinnovo delle opere di insonorizzazione e della stazione ferroviaria di Marchtrenk, la realizzazione di nuovi sottopassaggi pedonali, ciclistici e automobilistici nonché la realizzazione di un nuovo sottopasso per la nuova linea ferroviaria e le nuove stazioni tecniche.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 01/05/2022 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Linea ferroviaria

Cliente: ÖBB-Infrastruktur AG

■ **Nuova realizzazione di viadotti autostradali "L43" sulla A10 Salisburgo - Carinzia**

Salisburgo - AUSTRIA

Il progetto si trova sull'autostrada A10 dei Tauri in corrispondenza dello svincolo di "Gmünd Spittal".

In una prima fase, la struttura portante esistente in direzione di Salisburgo sarà temporaneamente rafforzata deviando il traffico. Seguirà la demolizione della struttura esistente e la costruzione di una nuova struttura in direzione Villach. Dopo che il traffico sarà stato trasferito a Villach, la struttura portante esistente della tangenziale di Salisburgo sarà demolita e sostituita da una nuova struttura.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 08/03/2023 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: Asfinag (Società Autostrade Austriache)

■ **Passante autostradale di Novi-Vinodolski sull'autostrada A7 Rupa - Rijeka - Zuta Lokva (fase 1)**

CROAZIA

I lavori prevedono la costruzione della carreggiata sinistra della tratta autostradale A7 Selce-Noví Vinodolski, della lunghezza di 7.6 km.

Le opere principali da eseguire sono la Galleria Zagori, della lunghezza di circa 800 mt e il viadotto Ricina, della lunghezza di 1062 mt, che sarà costruito solo in carreggiata sinistra.

Completano l'opera la costruzione dei due svincoli di collegamento con la statale D8, uno all'inizio ed uno alla fine del lotto.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: Non operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: HRVATSKE AUTOCESTE d.o.o.

■ **Autostrada A26 "Linzer Autobahn" - Costruzione di un ponte e dei tunnel di collegamento**

Linz - AUSTRIA

Il progetto "A26 Linzer Autobahn, prima tappa" comprende due lotti: uno per la costruzione di un ponte strallato a quattro corsie della lunghezza di 385 m sul Danubio e uno per la realizzazione dei tunnel di collegamento a nord e a sud del ponte per una lunghezza totale di circa 3,3 km.

Il progetto include anche altri lavori come la realizzazione di centri operativi ed edifici di supporto per la supervisione dell'infrastruttura, stabilizzazione della roccia e implementazione di misure di sicurezza.

Area: Mobilità sostenibile

Data inizio: 19/11/2018 - Operativa

Categoria: Lavori Infrastrutturali; Strada, Concessione Stradale, Autostrada

Cliente: Asfinag (Società Autostrade Austriache)

2.3 Progetti recentemente conclusi

- Opere infrastrutturali per il programma International Flight Training School (IFTS) presso l'Aeroporto Militare di Decimomannu (CA)**

Decimomannu (CA) - ITALIA

Realizzazione della nuova "Training Academy" e relative infrastrutture necessarie all'allestimento del nuovo Centro per l'Addestramento a Terra dei piloti presso la Base Militare Decimomannu (CA).

Area: Altro

Data inizio: 20/01/2022 - Novembre 2023

Categoria: Lavori civili, aeroporto, base aerea, base militare

Cliente: LEONARDO S.p.A. - Divisione Velivoli
- New High School nella Base Militare Americana di Vicenza**

Vicenza (VI) - ITALIA

Realizzazione di una nuova scuola con aree funzionali quali aree studio, laboratori scientifici, aule computer, laboratori d'arte e di musica, poligono di tiro, palestra, uffici amministrativi, ambulatorio, zone mensa e altre aree scolastiche.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 8/11/2019 - Novembre 2023

Categoria: Lavori Civili; Edificio Scolastico, Universitario o di Ricerca

Cliente: U.S. NAVY
- Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di Site Adaptation per il Supercalcolatore Euro HPC nell'area del Tecnopolo di Bologna (lotto 4)**

Bologna (BO) - ITALIA

L'intervento è consistito nella realizzazione di un data center che ospiterà il sistema di supercalcolo di classe pre-exascale acquisito dalla JU EuroHPC ed ospitato e gestito dal CINECA e del data center dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare CNAF della sede di Bologna.

L'edificio sarà certificato secondo lo standard LEED.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 04/2021 - 31/10/2023

Categoria: Lavori Civili; Edificio Scolastico, Universitario o di Ricerca

Cliente: CINECA, Consorzio Interuniversitario

 **CERN Science
Gateway - Nuovo
Centro Visitatori**

Ginevra - SVIZZERA

Science Gateway è una struttura completamente dedicata all'istruzione e alla divulgazione della scienza attraverso esposizioni immersive e attività educative pratiche.

Area: Edilizia Green

Data inizio: 02/11/2020 – 04/10/2023

Categoria: Lavori Civili; ; Museo, Centro Visitatori

Cliente: CERN

Benefici: Grazie a più di 2 000 metri quadrati di pannelli solari e al bosco di 400 alberi che lo circonda, Science Gateway è ad emissioni zero per l'ambiente.

2.4

Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni / infrastrutture

[GRI 3-3]

Il Gruppo ICM da sempre garantisce costruzioni, infrastrutture e opere edili di qualità, sicure e perfettamente conformi agli standard richiesti ed imposti.

La chiara e costante comunicazione in relazione ad ogni aspetto inerente la qualità e la sicurezza dei prodotti ha permesso al Gruppo di stabilire relazioni solide e durature con clienti, fornitori, subappaltatori e anche con i propri dipendenti.

La Capogruppo nel 2023 ha rinnovato la propria certificazione per il sistema di gestione qualità secondo i requisiti della **UNI EN ISO 9001:2015**.

Nel **2024** sono in programma i **rinnovi delle certificazioni** per il sistema di gestione ambientale secondo i requisiti della **UNI ISO 14001** e per la gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in conformità ai requisiti della **UNI ISO 45001**.

Nel giugno 2023 è stato rinnovato per ICM SpA il rilascio dell'attestazione ESNA SOA, la quale autorizza la Società a concorrere a pubbliche gare d'appalto indette per categorie e classifiche di importo.

La certificazione SOA è obbligatoria per eseguire lavori pubblici affidati dalle stazioni appaltanti, direttamente o in subappalto, per un importo pari o superiore ad € 150.000,00.

Queste scelte dimostrano l'impegno di ICM sia nel migliorare la propria immagine e la propria competitività a livello internazionale che nell'ottenere benefici significativi in termini di riduzione dei costi e maggior efficienza.

Il Gruppo ICM, attraverso l'adozione di un **Piano della Qualità di Commessa**, (o **PdQ**), garantisce da sempre un lavoro di alta qualità attraverso la gestione efficiente di tutte le fasi del ciclo di vita della commessa, in modo tale da prevenire eventuali errori, garantendo così la soddisfazione del cliente.

Il PdQ rappresenta il principale strumento sia per il coordinamento e l'organizzazione delle principali fasi della costruzione (comprese le risorse umane, i macchinari e le attrezzature) con il quale vengono stabilite le modalità di gestione della commessa, che per la gestione dei controlli, volti a minimizzare il rischio di errore durante le lavorazioni, e viene redatto durante la fase della pianificazione.

In un'ottica di soddisfazione del cliente, questo processo ha un duplice scopo: lavorare proattivamente in modo tale da riuscire a gestire al meglio gli imprevisti, rispettando quindi i tempi prestabiliti e collaudare l'opera in tempi brevi.

Durante la fase esecutiva del progetto, attuata nel rispetto della certificazione ISO 9001, ICM mantiene un continuo e costante dialogo con il cliente aggiornandolo in merito alle attività che vengono svolte e fornendo evidenze sulla conformità di requisiti cogenti e contrattuali di tali attività. Inoltre, al fine di garantire la massima qualità del prodotto vengono svolti dei test sulla qualità dei prodotti.

Esperienze LEED o altre certificazioni rilevanti ai fini della sostenibilità¹⁰

TITOLO DEL PROGETTO & LOCALITÀ	ANNI DI ESECUZIONE	CLIENTE	CERTIFICAZIONE
Realizzazione di nuovo insediamento logistico (edificio D) presso la "Macroarea T2" a Piacenza, ITALIA	Ottobre 2017 – Agosto 2018	GSS – Generali Shared Services S.c.a.r.l.	BREEAM VERY GOOD ¹¹ 
Museo del Novecento "M9" a Mestre, Venezia - ITALIA	Giugno 2014 – Ottobre 2018	Polymnia Venezia Srl	LEED GOLD (per due edifici separati) 
Progetto "Corso Como Place" - Nuovo complesso immobiliare ad uso uffici a Milano - ITALIA	Luglio 2018 – Febbraio 2021	COIMA SGR per conto del fondo Porta Nuova Bonnet	LEED GOLD, WELL GOLD e C2C   
Progettazione esecutiva e realizzazione delle opere di Site Adaptation per il Supercalcolatore Euro HPC nell'area di Tecnopolo di Bologna (lotto 4)	Aprile 2021 – Ottobre 2023	CINECA, Consorzio Interuniversitario	LEED GOLD 
Realizzazione di un Polo Logistico ad Ardea (RM)	Luglio 2021 – Aprile 2022	P3 Logistics Parks	BREEAM EXCELLENT 
Realizzazione di un complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest", in via Melchiorre Gioia 20 a Milano	2022 – in corso	COIMA SGR	LEED PLATINUM, WELL GOLD, C2C, WIRED    
Milcon Project P-91331, Fase 3 del Villaggio Family Housing a Vicenza	Gennaio 2023 – in corso	Governo degli Stati Uniti, NAVY NAVFAC EURAFSWA	LEED FOR HOMES SILVER 
Realizzazione del Fulfillment Center TRN 3 as Alessandria	Maggio 2023 – in corso	AMAZON Italia Logistica S.r.l.	BREEAM VERY GOOD 
Milcon Project P-91332, Fase 4 del Villaggio Family Housing a Vicenza	Febbraio 2024 – in corso	Governo degli Stati Uniti, NAVY NAVFAC EURAFSWA	LEED FOR HOMES SILVER 

¹⁰ Si segnala che le certificazioni sono rilasciate alla conclusione del progetto.

¹¹ <http://www.breeam.com/>



Certificazione WELL è un sistema che definisce i parametri con cui gli edifici possono migliorare la vita del cliente, focalizzandosi sul comfort delle persone.



Certificazione LEED è uno standard di certificazione energetica di sostenibilità diretto a promuovere l'efficienza energetica e l'impronta ecologica degli edifici (Base, Silver, Gold e Platinum).



BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) è uno standard progettuale edilizi per la valutazione d'impatto ambientale degli edifici.



Certificazione WIRED valuta la qualità e la resilienza dell'infrastruttura digitale negli edifici.



Certificazione Cradle to Cradle misura la sostenibilità in termini di materiali utilizzati, riutilizzo, energia rinnovabile, gestione dell'acqua ed equità sociale.



Protocollo Envision è il primo sistema di rating per la realizzazione di infrastrutture sostenibili in termini di efficacia degli investimenti, rispetto per l'ecosistema, rischio climatico e ambientale, durabilità, leadership e miglioramento della qualità della vita.

Infine, si segnala che nel corso del 2022 il Gruppo ICM non ha ricevuto reclami in relazione alla qualità e alla sicurezza delle costruzioni/infrastrutture e non si sono verificate non conformità con le normative.

Qualora le tempistiche per la realizzazione di una commessa dovessero registrare un ritardo dovuto a fattori esogeni, il Gruppo prenderebbe provvedimenti immediati per garantire comunque la soddisfazione del cliente gestendo la situazione da un punto di vista contrattuale, con l'obiettivo di mitigare eventuali impatti negativi e assicurare in tempi minimi la fine dei lavori.

Nel caso in cui vengano individuate anomalie o scostamenti rispetto ai requisiti ob-

bligatori e contrattuali, verrà utilizzata la **procedura di Non conformità (NC)** come strumento per la loro gestione per poter individuare le non conformità (intese come il non soddisfacimento di un requisito specifico), adottare le azioni correttivi per garantire un servizio conforme alle aspettative del cliente.

La presente procedura regola le attività per la gestione delle Non Conformità (NC) per garantire che i prodotti non conformi vengano isolati, al fine di impedire l'utilizzo anche volontario.

Le NC sono registrate mediante il modulo "Rapporto di Non Conformità" indicando:

- Numero progressivo e data di apertura;
- Tipo della NC;
- Dati identificativi dell'oggetto della NC;
- Definizione della causa della NC;
- Disposizioni per il trattamento, con l'indicazione del Responsabile e delle tempistiche;
- Verifica della Attuazione delle Disposizioni.

2.5 Approccio innovativo alle attività di business

[GRI 3-3]

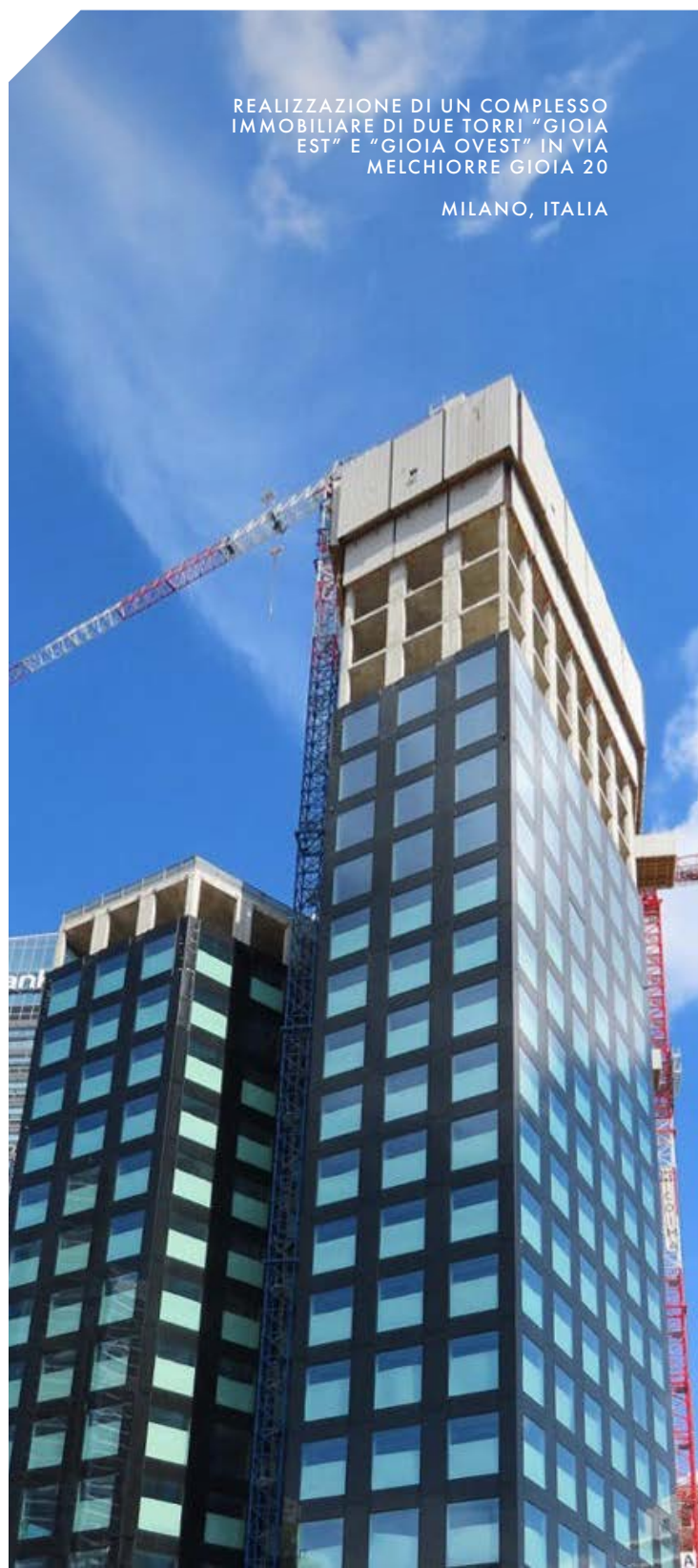
In un'era di sfide tecnologiche e ambientali il Gruppo ICM considera l'innovazione un fattore strategico indispensabile per garantire l'eccellenza nella realizzazione sostenibile delle opere, verso una crescita continua della competitività.

La sfida per il Gruppo ICM è ricercare e adottare soluzioni ingegneristiche per svolgere lavori in sicurezza, anticipando le possibili criticità e stimolando il trasferimento di know-how.

La maggior parte delle innovazioni operative nasce nei cantieri dove, nella realizzazione dei lavori, vengono utilizzate quotidianamente nuove soluzioni per migliorare la realizzazione delle opere, garantendo elevati standard qualitativi, condizioni lavorative migliori e più sicure.

Tra le soluzioni innovative utilizzate negli anni dal Gruppo ICM figura il **Value Engineering**, un processo creativo organizzato per identificare ed eliminare tutti quei costi che non apportano benefici e longevità nell'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dei progetti, migliorando, di conseguenza, l'attività in termini di qualità, sicurezza e tempistiche.

I processi di innovazione contribuiscono attivamente alla competitività del Gruppo, all'efficientamento dei processi e delle funzioni core e di staff e al miglioramento dell'efficienza realizzata in termini di meno incidenti sul lavoro e meno impatti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.



REALIZZAZIONE DI UN COMPLESSO
IMMOBILIARE DI DUE TORRI "GIOIA
EST" E "GIOIA OVEST" IN VIA
MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA

3.0 Creazione e distribuzione del valore

3.1 Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito

[GRI 3-3, 201-1]

Anche nel 2023 il Gruppo ICM dimostra di essere una società solida e partner affidabile per gli stakeholder.

Il valore economico generato dal Gruppo e conseguentemente distribuito agli stakeholder rappresenta la ricchezza prodotta e ripartita alle principali categorie di stakeholder.

Per mezzo delle proprie attività di business il Gruppo ICM contribuisce alla crescita del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera.

Il valore generato dal Gruppo ICM è stato realizzato attraverso la ri-classificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo delle attività all'Estero e delle società controllate.

Nel 2023 il valore economico direttamente generato ammonta a **675 milioni di euro (682 mln relativi ai ricavi del 2023)**, di cui 640 milioni di euro è redistribuito.

La categoria di stakeholder maggiormente retribuita, pari al 87% del valore generato, è rappresentata dai fornitori di servizi e materie prime e dai subappaltatori.

Segue il valore distribuito al personale (9%), nella forma di salari e benefit.

Il valore distribuito al Sistema finanziario ed ai fornitori di capitali è pari al 4% e include oneri finanziari, perdite sui cambi e dividendi distribuiti.

La Pubblica Amministrazione ha ricevuto l'1% del valore economico generato, attraverso le imposte sul reddito e imposte e tasse locali.

Il Valore trattenuto in azienda è pari al 5% del totale direttamente generato.

Valore economico direttamente generato e distribuito (€/000) [GRI 201-1]

	AL 31.12.2022	AL 31.12.2023
Valore economico direttamente generato	600.258	675.131
Valore economico distribuito totale	567.639	640.584
Remunerazione dei fornitori e dei subappaltatori	490.182	557.770
Remunerazione del personale e dei collaboratori	54.858	55.448
Remunerazione dei fornitori di capitali	18.033	23.440
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	4.566	3.926
Valore economico trattenuto	32.619	34.547

Distribuzione in percentuale del valore economico generato nel 2023 dal Gruppo

87%

Valore distribuito ai fornitori e subappaltatori

9%

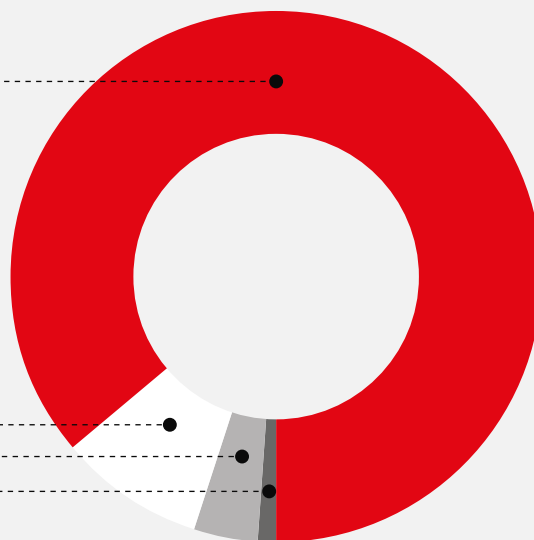
Remunerazione dei dipendenti e dei collaboratori

4%

Remunerazione dei fornitori di capitali

1%

Remunerazione della Pubblica Amministrazione



Si segnala che per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico del Gruppo ICM e alla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso si rimanda al Bilancio Consolidato al 31.12.2023.

3.2

La catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile

[GRI 2-6, 3-3, 204-1, 407-1]

Per il Gruppo ICM il processo di approvvigionamento è un elemento chiave nella gestione logistica ed economica.

Il tema è estremamente rilevante in relazione all'entità del valore economico distribuito ai fornitori rispetto al valore economico generato, al numero di fornitori coinvolti, ai potenziali impatti in termini ambientali e sociali correlati alla catena di fornitura.

I fornitori rappresentano una categoria di stakeholder chiave, le cui prestazioni possono influenzare significativamente l'efficienza, la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei progetti realizzati, mantenendo un'elevata reputazione nello svolgimento del proprio business.

La sostenibilità lungo la catena di fornitura riveste un ruolo di fondamentale importanza per il Gruppo ICM, il quale si impegna in una gestione responsabile della stessa nel pieno rispetto delle normative e promuovendo comportamenti virtuosi e adottando procedure e politiche interne in linea con i principi di integrità, trasparenza, imparzialità, affidabilità e correttezza, il cui rispetto rappresenta un elemento imprescindibile, dichiarato nelle specifiche clausole contrattuali vincolanti.

Le procedure e i documenti operativi fissano le regole, i criteri, le responsabilità e le modalità operative che ICM adotta per pianificare e controllare la propria attività nella gestione della catena di fornitura necessari per la realizzazione delle opere da fornire ai Committenti in conformità ai requisiti specificati.

Per questo motivo, per rafforzare il percorso verso l'approvvigionamento sostenibile, viene richiesto ai fornitori la condivisione e l'applicazione di questi principi cardine nel loro business al fine di garantire una collaborazione continua e coerente lungo l'intero ciclo di realizzazione dei progetti, creare valore condiviso e stabili solide relazioni di fiducia.



MODERNIZZAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA DEVINSKA NOVA
VES – CONFINE DI STATO TRA SLOVACCHIA E REPUBBLICA Ceca
BRATISLAVA, SLOVACCHIA

Codice di Condotta dei fornitori

La gestione efficace dei rapporti con i fornitori, dalla selezione alla gestione e valutazione, è un aspetto cruciale per il Gruppo ICM, affrontato attraverso l'adozione di procedure e regolamenti interni.

Il Gruppo ICM ha predisposto nel 2022 un **"Codice di Condotta dei Fornitori"** per la gestione della propria catena di fornitura, che definisce gli standard di condotta che l'intera supply chain del Gruppo è tenuta a condividere e applicare lungo la propria catena del valore, in modo tale da estendere il livello di monitoraggio, di controllo e di copertura.

Il Codice di Condotta dei Fornitori si focalizza principalmente su alcuni temi chiave di estrema importanza sui quali viene richiesto al fornitore un impegno continuativo: **Diritti umani e del lavoro, Salute e sicurezza sul lavoro, Ambiente e Business responsabile**.

Nel Codice di Condotta dei fornitori sono contenute le **'Regole di ingaggio'** che gli stessi devono adottare al fine di garantire, a loro volta, il rispetto e la condivisione di tali principi lungo la propria catena di approvvigionamento.

Ciò dimostra il ruolo di partner chiave che il Gruppo attribuisce da sempre ai propri fornitori, riconoscendo l'importanza di instaurare una relazione basata sulla fiducia e su un dialogo trasparente e continuo, che consenta di collaborare con l'obiettivo di raggiungere un approvvigionamento responsabile, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso del 2023 il Codice di Condotta Fornitori, a fronte della redazione completa, non è ancora stato implementato sotto un profilo operativo. Pertanto, il Gruppo ICM si sta impegnando per adottarlo al fine di snellire la procedura di qualifica dei fornitori, integrando in tale Codice i principi e i valori condivisi nella Politica Integrata e nel Codice Etico.

A testimonianza ulteriore della volontà del Gruppo di instaurare una relazione trasparente con i propri fornitori, è stato predisposto un canale di comunicazione attraverso il quale ogni fornitore, per mezzo dell'indirizzo di posta elettronica compliance@gruppoicm.com, diretto al Responsabile della Compliance aziendale, possa segnalare qualsiasi criticità riscontrata lungo la propria catena di fornitura e che concerne gli ambiti presentati nel Codice di Condotta.

L'impegno del Gruppo ICM verso un approvvigionamento responsabile e sostenibile passa anche dal monitoraggio e dal controllo che i fornitori, a seconda della localizzazione geografica della commessa, non solo rispettino il Codice di Condotta ma anche il Codice Etico e le leggi e dei regolamenti locali propri del Paese di riferimento in cui operano.

Il rispetto del **Codice Etico** è una condizione intangibile e, come enunciato dal Protocollo di legalità che il Gruppo ha adottato sin dal 2014, una sua eventuale violazione può comportare la risoluzione immediata del contratto.



Procedura interna di gestione degli approvvigionamenti

Oltre al Codice di Condotta e al Codice Etico, il Gruppo è dotato di una **Procedura interna di gestione degli approvvigionamenti** che regola le azioni dell'Ufficio Acquisti, la selezione e la valutazione dei fornitori.

La **procedura interna di gestione degli approvvigionamenti**, redatta in linea con gli standard e le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, ha lo scopo di definire le modalità da seguire per l'**approvvigionamento sostenibile e responsabile** di tutte le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività produttiva, assicurando il rispetto dei requisiti di sicurezza nei confronti dei lavoratori e le conformità ambientali richiesti dal Gruppo ICM e dai Committenti.

Per ogni approvvigionamento viene seguito un iter specifico orientato così gestito:

- Individuazione delle esigenze da soddisfare;
- Determinazione delle condizioni di effettuazione della fornitura;
- Selezione e consultazione dei possibili fornitori / subfornitori;
- Valutazione tecnico-economica delle offerte ricevute;
- Affidamento della fornitura;
- Definizioni dei criteri di accettazione con riferimento al fornitore prescelto.

L'attività di monitoraggio ricopre un ruolo centrale per il Gruppo ICM per la specificità del Business e la localizzazione dei progetti in Paesi nei quali può sussistere un maggior rischio in materia, ad esempio, di **lavoro infantile e lavoro forzato e obbligato**, nonché un rischio relativo alla **libertà di associazione e di contrattazione collettiva**.

A riguardo il Gruppo ICM è impegnato, con riferimento a tutte le commesse e in particolare alle operazioni collocate in **aree geografiche sensibili**, nel moni-

toraggio della catena di fornitura richiedendo ai fornitori l'accettazione del Codice Etico e la sottoscrizione del Codice di Condotta.

L'attenzione nel monitoraggio di questi rischi porta il Gruppo ad impegnarsi nell'effettuare controlli periodici nell'ambito della Salute e sicurezza sul lavoro, Qualità e Ambiente, monitorando i risultati raggiunti e il rispetto degli standard richiesti.

Al fine di monitorare il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura in tali particolari aree a rischio, il Gruppo ha messo a disposizione dei cantieri esteri dei **presidi** che consentono di **raccogliere eventuali segnalazioni** anonime di violazioni.

Come dichiarato nella Politica Integrata del Gruppo ICM e ai sensi dello standard internazionale SA8000, è garantita a tutti i lavoratori la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva senza che ciò rappresenti un motivo di esclusione o discriminazione applicando, anche per le commesse situate in aree geografiche maggiormente sensibili, standard di riferimento simili a quello italiano, seguendo comunque le normative stabilite dai Paesi nei quali opera.

Parallelamente, il Gruppo ICM si sta **impegnando** ad **effettuare periodicamente audit e ispezioni presso i principali cantieri** con lo scopo di monitorare le condizioni e verificarne la conformità agli standard stabiliti presentando, laddove necessario, soluzioni ad eventuali situazioni non conformi.

L'attività di monitoraggio effettuata nel corso del 2023 non ha registrato alcuna segnalazione per violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura nel corso del 2023 e casi di non conformità a leggi e a regolamenti.

3.3

Il Processo di selezione e di valutazione dei fornitori

Al fine di assicurare una **fornitura conforme** ai requisiti stabiliti dal cliente finale, il Gruppo ICM ha implementato un rigoroso processo di selezione, monitoraggio e valutazione dei fornitori in termini logistici, economici, di qualità e sicurezza, con l'obiettivo di **garantire la soddisfazione** dei clienti e degli utilizzatori finali.

La selezione e la gestione dei fornitori richiedono l'adozione di procedure e regole al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, adottando misure coerenti con la sostenibilità e principi di trasparenza, imparzialità e correttezza, con l'obiettivo di instaurare un processo di approvvigionamento trasparente e sostenibile.

Il processo di qualifica dei fornitori viene condotto applicando **criteri** che risultano più **selettivi** quanto maggiore è la potenziale gravità del problema che si potrebbe verificare.

La qualifica di un nuovo fornitore, individuato in fase di indagine di mercato ("**scouting**"), ha inizio con la richiesta ad iscriversi nella piattaforma del Gruppo, raggiungibile tramite la sezione "Fornitori" presente sul sito web aziendale (www.gruppociem.com/it/fornitori).

Una volta registrato, è richiesta la compilazione del questionario di qualifica, accettando le condizioni generali, il Codice Etico, la normativa sulla privacy, il Protocollo Anticorruzione, i principi etici, gli standard in materia di Diversità e Inclusione.

L'utilizzo della piattaforma per i processi di **Vendor Management** consente di gestire in modo proattivo la comunità dei fornitori, migliorando il processo decisionale-strategico grazie all'accesso ai dati dei fornitori.

La valutazione del fornitore si basa sull'analisi della documentazione inviata anche attraverso la compilazione di un questionario. Tale documento contiene sia informazioni di carattere generale che informazioni tecnico/operative che il fornitore deve dimostrare obbligatoriamente come, ad esempio, la presenza di elementi imprescindibili in merito alle procedure di gestione della salute e sicurezza sul lavoro adottate, la soggezione o meno a provvedimenti interdittivi, sia in materia di sicurezza (art. 14 del D.lgs. 81/08) che ambientale (art. 25 ex D.lgs. 231/01).

È stata inoltre introdotta una serie di **richieste facoltative** relative alla gestione ambientale quali, a titolo di esempio, la formazione del proprio personale su tematiche di salvaguardia **ambientale**, la predisposizione di **piani ambientali**, l'inserimento di un responsabile del sistema ambientale e la valutazione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività lavorative.

La valutazione del processo di approvvigionamento viene applicata a tutti i fornitori del Gruppo, sia nuovi che fidelizzati, affinché, attraverso il monitoraggio dell'andamento del rapporto contrattuale e dell'evoluzione organizzativa e tecnologica, mantengano nel tempo quelle caratteristiche di qualità delle prestazioni considerate necessarie per essere fornitori qualificati del Gruppo ICM.

A testimonianza dell'attenzione del Gruppo ICM verso il rispetto della normativa da parte dei propri fornitori, la società si è dotata di un **Protocollo di legalità** per mezzo del quale, nel caso di qualsiasi violazione, è possibile provvedere alla risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il processo termini con esito positivo il fornitore viene automaticamente inserito nell'Elenco Fornitori.

Con la qualifica dei fornitori viene effettuata una **categorizzazione** dei fornitori, identificando quelli critici i quali vengono valutati anche attraverso audit specifici, in linea con la procedura sulla gestione degli audit di cui è dotato il Gruppo.

L'Addetto alla Qualifica Fornitori collabora con le funzioni competenti (Ufficio Acquisti - QHSE), al fine di condurre una valutazione sulla base di una check list (Rapporto di valutazione) sia in fase di qualifica di un nuovo fornitore che nel caso di verifica dell'attendibilità dei dati esibiti da fornitori fidelizzati, al fine di valutare le capacità tecnico gestionali, l'idoneità del personale impiegato e l'adeguatezza delle risorse materiali disponibili.

I fornitori qualificati con rapporti in corso nei confronti del Gruppo ICM sono soggetti ad un **monitoraggio continuo** anche attraverso la compilazione di Rapporti di Sorveglianza da parte del Responsabile di Cantiere, del Direttore Tecnico di Cantiere, del Project Manager o del Responsabile di Filiale.

Inoltre, il mantenimento della qualifica del fornitore viene assicurato anche mediante la verifica ordinaria della qualifica al termine del periodo di **validità triennale** e l'aggiornamento annuale dell'Archivio Fornitori, in base ad un giudizio complessivo sul fornitore o subappaltatore che il cantiere assegna.

Tutti questi presidi consentono al Gruppo di mantenere un monitoraggio attivo

nei confronti dei propri fornitori, garantendo al cliente finale il rispetto non solo dei minimi requisiti di legge ma anche e soprattutto dei più elevati standard di qualità e sicurezza.

In un'ottica di miglioramento continuo, il Gruppo si sta impegnando per integrare criteri ambientali e sociali nel processo di selezione e di valutazione dei fornitori.

A partire dal 2022 lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri relativi alle pratiche di lavoro avviene in maniera differenziata a seconda che le lavorazioni da eseguire siano localizzate in Italia o in Europa piuttosto che nel resto del mondo.

In generale, i criteri in materia di pratiche di lavoro utilizzati per lo screening prevedono la soddisfazione dei seguenti requisiti:

- Assenza di sanzioni ex D.lgs. 12/2002 come modificato dal c.d. Jobs Act sul lavoro nero;
- Assenza di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.lgs. 81/2008 articolo 14 in ambito lavoro irregolare e salute e sicurezza dei lavoratori.

A partire dal 2023 i criteri ESG utilizzati per lo screening dei fornitori sono stati integrati:

- Possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 o registrazioni EMAS);
- Autorizzazioni ed iscrizioni o abilitazione verificabili (Albo gestori ambientali, Decreti autorizzativi in materia di rifiuti);
- Possesso della certificazione etica SA 8000 (Responsabilità sociale);
- Possesso della certificazione ISO 39001 (Road Traffic Safety Management);
- Possesso della certificazione ISO 37001 (Anticorruzione).
- Possesso della certificazione ISO 9001 (Qualità).
- Possesso della certificazione ISO 30415 o PdR 125 (Diversità e Inclusione o Parità di Genere).
- Iscrizione alle White List
- Idoneità tecnico professionale
- Rating di Legalità
- Rating di affidabilità finanziaria



3.4 Fornitori Locali

La costante attività di monitoraggio effettuata da parte del Gruppo nei confronti della propria catena del valore, anche e soprattutto in zone soggette a particolari rischi sociali e/o ambientali, risiede nel fatto che il Gruppo ICM, nella scelta dei propri fornitori, si impegna in particolar modo nel **privilegiare fornitori locali**.

Tale scelta consente non solo di realizzare un importante indotto economico nei luoghi in cui opera il Gruppo, ma anche e soprattutto di ottimizzare i consumi, gli spostamenti e quindi minimizzare l'impatto economico e ambientale derivante dalle attività svolte.

Il Gruppo ha definito una duplice visione di fornitore locale a seconda che la commessa e/o il progetto siano localizzati in **Italia** o **all'estero (Europa ed Extra-Europa)**: nel primo caso il fornitore viene considerato **'locale'** se risiede nella stessa **regione** nella quale avviene la realizzazione della commessa e/o del progetto in essere, nel secondo caso invece, il fornitore viene considerato **'locale'** se risiede nella **nazione** nella quale è localizzata la commessa, salvo per la commessa del **Kenya** la quale, essendo localizzata in un mercato in via di sviluppo, considera come locale i fornitori del continente africano, con particolare riferimento a quelli ubicati nell'area est.

Nel corso del 2023 sono stati movimentati **più di 800 fornitori**. Il **39,8% circa** di questi è **locale**, secondo la definizione sopra citata.



ACQUISTI 2023 – AREE GEOGRAFICHE FORNITORI

Per le commesse e i progetti localizzati in Italia il Gruppo ICM, nel corso del 2023, ha registrato il 97,57% di spesa verso **fornitori localizzati in Italia (pari a circa 320 milioni di euro)** e il restante 2,43% verso fornitori **localizzati all'estero (circa 8 milioni di euro)**.

Inoltre, si segnala che nel 2023 la spesa verso **fornitori locali** è pari a circa il 35% (pari a circa 114 milioni di euro).

Nel grafico e nella tabella sottostante sono riportati, gli acquisti da fornitori locali che il Gruppo ICM ha sostenuto nel corso del 2023, relativamente alle commesse situate in Italia.

Proporzione di spesa verso fornitori locali per le commesse situate in Italia [GRI 204-1]

AL 31.12.2023	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA
Totale Spesa locale	114.249.186,96 €	34,79%
Lombardia	28.770.861,06 €	8,76%
Sicilia	20.760.798,28 €	6,32%
Veneto	19.785.588,46 €	6,02%
Piemonte	17.847.407,00 €	5,43%
Sardegna	11.506.341,44 €	3,50%
Campania	5.846.052,06 €	1,78%
Calabria	5.432.579,94 €	1,65%
Trentino-Alto Adige	1.846.948,14 €	0,56%
Liguria	1.168.433,30 €	0,36%
Basilicata	1.153.691,40 €	0,35%
Emilia-Romagna	130.485,88 €	0,04%
Totale Spesa non locale	214.175.061,66 €	65,21%
Resto d'Italia	206.184.268,43 €	62,78%
Spesa estera	7.990.793,23 €	2,43%
Totale spesa annua	328.424.248,62 €	100,00%

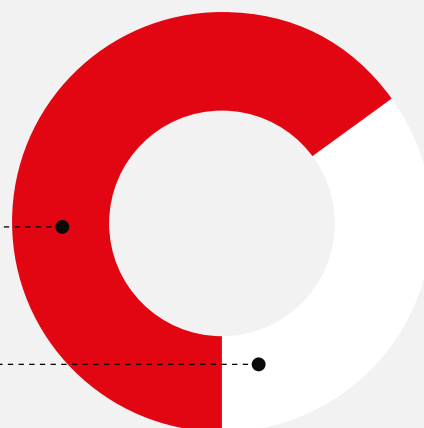
Proporzione di spesa verso fornitori per le commesse localizzate in Italia nel 2023

65,21%

Percentuale di spesa non locale su spesa totale

34,79%

Percentuale di spesa locale su spesa totale



In riferimento ai **fornitori italiani**, i **principali** sono localizzati in Veneto, Lombardia, Sicilia, Piemonte e Campania, soprattutto per la presenza di più commesse.

Si tratta non solo di fornitori di servizi di vario genere, ma anche di fornitori di **specifiche categorie merceologiche**, che nello specifico riguardano: per i lavori infrastrutturali materiali quali inerti, calcestruzzo, acciaio e cemento armato mentre, per quanto concerne i lavori nel settore dell'edilizia, gli acquisiti, oltre al calcestruzzo e all'acciaio, sono relativi ad una vasta gamma di finiture per gli edifici e a componenti impiantistici.

Rispetto al 2022, inoltre si segnala una variazione **in aumento del 12,21%** del totale di spesa annua dovuta non solo al proseguimento delle commesse operative e rientranti nel periodo di rendicontazione del 2022, ma anche per l'avvio della **fase di approvvigionamento delle commesse acquisite nel corso del 2023** (ANAS Ragusana per la Sicilia, Ferrandina-Matera per la Basilicata e Variante ferroviaria Val di Riga per il Trentino-Alto Adige).

Per quanto concerne le **commesse e i progetti localizzati all'estero**, il Gruppo ICM, nel corso del 2023, si è rivolto ad una percentuale di fornitori locali pari al 74,63% della spesa annua.

In particolare, nelle commesse localizzate in Kenya, Austria e Qatar il ricorso a fornitori locali, situati nello stesso Paese di riferimento della commessa, è pari, rispettivamente al 33,86%, 24,83% e 10,45%.

In relazione alle commesse situate all'estero, il Gruppo ICM, nel corso del 2023 ha sostenuto una spesa totale annua verso fornitori pari a circa 39 mln di €, di cui il 74,63% è rappresentata dalla spesa verso fornitori locali situati in Slovacchia, Qatar, Austria, Svizzera e Kenya mentre il restante 25,37% rappresenta la spesa verso fornitori non locali.

Proporzione di spesa verso fornitori locali per le commesse situate all'estero [GRI 204-1]

2023	AMMONTARE SPESA	% DI SPESA
Totale Spesa locale	29.125.222,76 €	74,63%
Kenya ¹²	13.212.685,67 €	33,86%
Austria	9.688.404,92 €	24,83%
Qatar	4.077.496,08 €	10,45%
Svizzera	1.161.941,94 €	2,98%
Slovacchia	984.694,15 €	2,52%
Totale Spesa non locale	9.899.563,52 €	25,37%
Totale spesa annua	39.024.786,28 €	100,00%

¹² Si segnala che l'ammontare di spesa locale relativamente alla commessa del Kenya comprende fornitori kenyoti e dei paesi limitrofi dell'area Est Africa quali, a titolo esemplificativo, Uganda, Tanzania.

Spesa locale estera sul totale della spesa estera

33,86%

Kenya

24,83%

Austria

10,45%

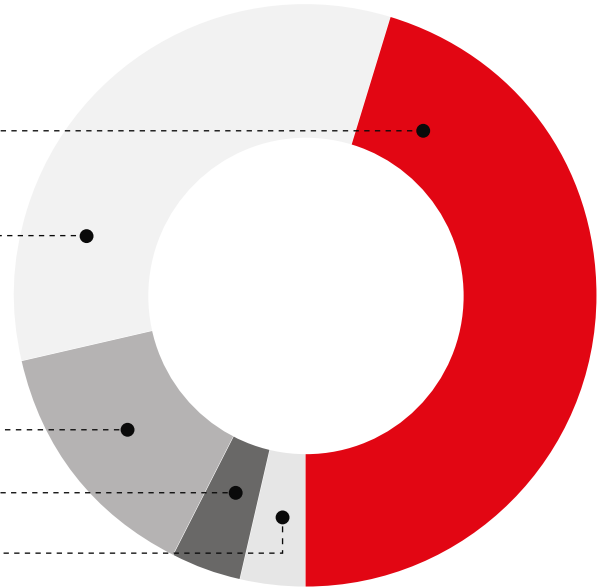
Qatar

2,97%

Svizzera

2,52%

Slovacchia



Proporzione di spesa verso fornitori per le commesse situate all'Estero nel 2023

74,63%

Percentuale di spesa locale su spesa totale

25,37%

Percentuale di spesa non locale su spesa totale



3.5

Comunità locali

Come General Contractor, nello svolgimento delle attività di costruzione, il focus del Gruppo si concentra sulla qualità e sull'eccellenza tecnica, restituendo alla collettività **un'opera duratura** in un contesto di **creazione di valore per tutti i propri stakeholder e, a maggior ragione, per le comunità locali** e i territori in cui il Gruppo ICM opera.

Nello svolgimento di ogni commessa, il Gruppo ICM segue un approccio orientato a contribuire allo sviluppo socioeconomico delle aree in cui opera, mediante:

- **Impiego di forza lavoro locale**, in conformità alla disponibilità della quantità e delle competenze richieste per la realizzazione degli stessi;
- Attuazione di una **strategia di approvvigionamento** volta a **preferire l'acquisto da fornitori locali**, in base alla disponibilità e alla qualità dei beni e servizi richiesti.

Il Gruppo ICM, consapevole che la fase di realizzazione e di costruzione di un'infrastruttura e di un'opera edilizia può **generare una serie di elementi di rischio e di criticità** per le comunità che risiedono nelle vicinanze dei cantieri, come, ad esempio, il rumore, le polveri, le vibrazioni, il traffico da mezzi di cantieri o la chiusura temporanea di strade e aree pubbliche.

Ciascun cantiere, nel contrastare la probabile simultaneità del verificarsi di tali eventi, attiva un processo di collaborazione con gli stakeholder locali (tramite l'interazione con gli enti pubblici locali e i clienti) sin dalle prime fasi di costruzione, con l'obiettivo di mitigare il più possibile gli impatti negativi verso la comunità.

Il Gruppo ICM si attiene scrupolosamente alle prescrizioni legali, contrattuali e a quelle eventualmente contenute nelle valutazioni di impatto dei progetti, al fine di assicurarne il rispetto nello svolgimento delle attività dirette e in quelle da essa affidate a terzi, impegnandosi nell'adozione di misure e piani di monitoraggio e valutazione al fine di implementare le misure più idonee per la mitigazione di rischi nelle zone a maggior esposizione.

4.0

Attenzione verso le persone ¹³

Il Gruppo ICM considera da sempre le **persone** fondamentali nel successo aziendale, credendo nel loro potenziale e dando valore alle loro competenze per raggiungere gli obiettivi di business.

L'attenzione verso le persone è un pilastro centrale della strategia ESG del Gruppo ICM correlata alle aree di priorità di Gestione e valorizzazione del capitale umano, Diversità e Inclusione, Salute e sicurezza sul lavoro.

Gli **obiettivi** del Gruppo, approvati nel **Business Plan** prevedono:

- Il mantenimento degli **indici di infortuni** sul lavoro estremamente bassi a fronte di un incremento delle ore lavorate dovuto alla crescente acquisizione di commesse;
- Incrementare la % di **donne** in posizioni apicali;
- Incrementare la % di dipendenti con **età < 50 anni**;

Inoltre, dal loro ottenimento, la certificazione etica **SA8000** e la certificazione sulla **Diversità e Inclusione ISO 30415** valorizzano l'impegno nello sviluppo del capitale umano da parte del Gruppo.

¹³ Si segnala il perimetro dei dati 2022 relativi al personale risulta essere più ampio rispetto al perimetro dei dati relativi al personale per l'anno 2023 e ai dati sul personale riportati nel Bilancio Finanziario Consolidato di Gruppo, includendo il personale di Tangenziale di Vicenza S.c.a.r.l., CDN S.c.a.r.l. (Napoli) e MP Finanziaria. Pertanto, essendo il perimetro dei dati 2022 differente rispetto al perimetro dei dati 2023 non sono state riportate le variazioni nei dati %. Tale differenza di perimetro trova le sue ragioni nel fatto che per l'anno 2023 si è preferito allineare i dati relativi al personale presenti nel Bilancio di Sostenibilità con i dati presenti nel Bilancio Finanziario Consolidato di Gruppo.

4.1 Le nostre persone

[GRI 3-3, 2-7, 2-8, 2-30, 401-1]

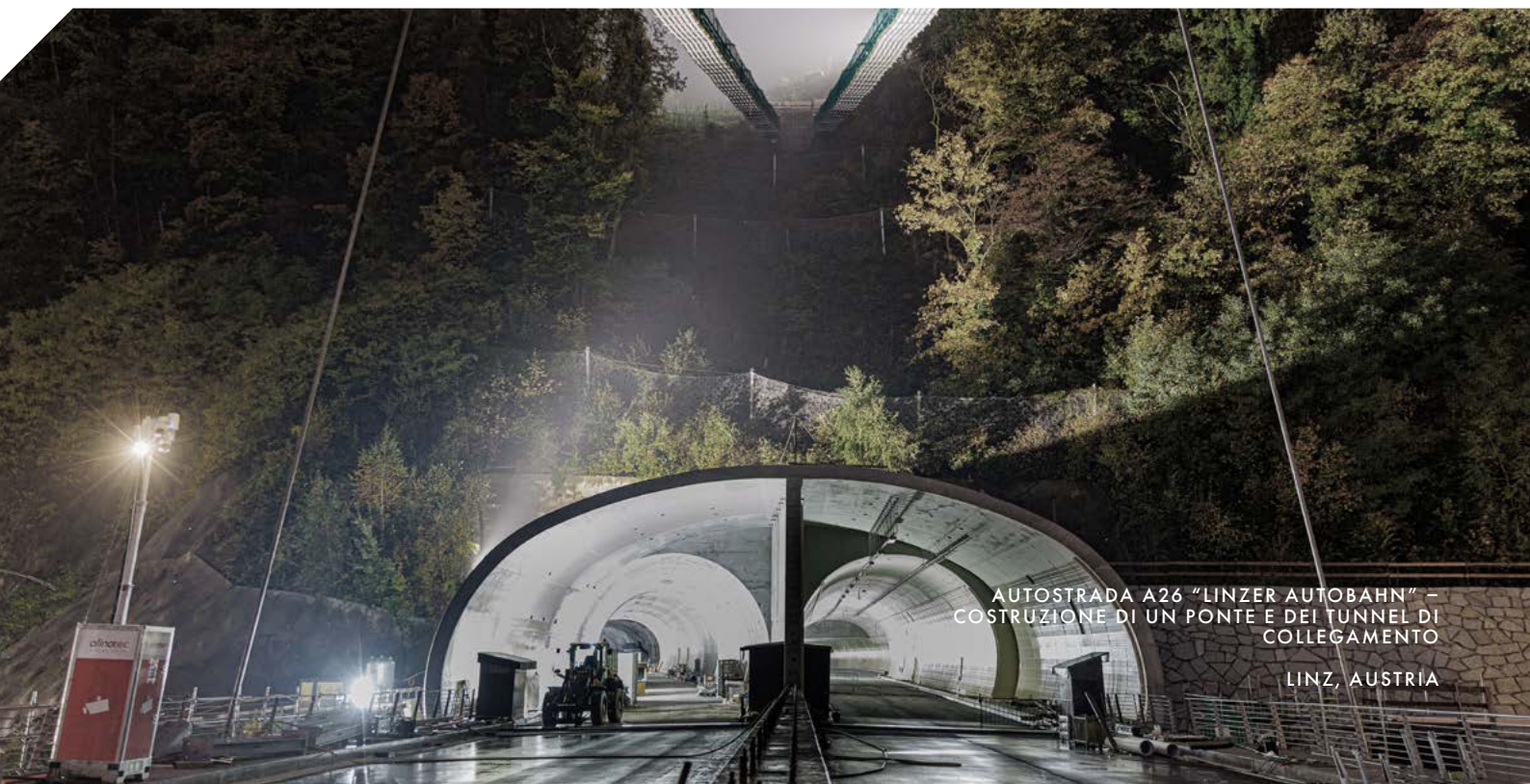
Il Gruppo ICM, affidandosi a quanto dichiarato nel Codice Etico, pone al centro dell'organizzazione, come principale asset strategico, le persone, non solo per poter contare su un personale altamente qualificato, ma anche perché la condivisione e il confronto siano valori imprescindibili per la qualità e l'eccellenza.

In un settore industriale per dimensione e volumi, ma spesso "artigianale" per la peculiarità di ogni singola opera, il valore del capitale umano rappresenta la vera chiave del successo e per questo motivo il Gruppo, investe nella valorizzazione delle performance e delle competenze, nello sviluppo del potenziale e nella promozione della sicurezza e benessere dei suoi dipendenti.

L'**obiettivo primario** delle politiche di gestione del personale del Gruppo è quello di garantire il rispetto dei diritti fondamentali di ogni individuo, favorendo la diversità, l'inclusività e l'equità, evitando discriminazioni sul lavoro, al fine di realizzare opere che rispettino i più elevati standard di qualità e sicurezza.

La natura del business in cui opera il Gruppo ICM è legata a commesse di medie o grandi dimensioni la cui durata è variabile nel tempo e le cui lavorazioni possono essere svolte direttamente o attraverso la collaborazione di lavoratori esterni come aziende subappaltatrici o lavoratori somministrati.

Il dimensionamento quantitativo della forza lavoro è quindi soggetto ad una naturale fluttuazione dovuta, da un lato, allo stato di avanzamento delle varie fasi operative dei diversi progetti e, dall'altro lato, all'impiego o meno di forza lavoro indiretta.



AUTOSTRADA A26 "LINZER AUTOBAHN" –
COSTRUZIONE DI UN PONTE E DEI TUNNEL DI
COLLEGAMENTO

LINZ, AUSTRIA

Al 31.12.2023 i dipendenti del Gruppo ICM sono **769** di cui l'86,48% rappresentato da uomini e il restante 13,52% rappresentato da donne.

Nonostante la **presenza femminile**, in particolare nelle funzioni corporate sia in **costante crescita** il Gruppo è caratterizzato da una tradizionale prevalenza della manodopera maschile in larga parte motivata dalle condizioni di lavoro tipiche della vita di cantiere e dall'ingente sforzo fisico che viene richiesto nelle fasi lavorative più operative.

Ciò nonostante, il Gruppo ICM si è posto come **obiettivo** l'incremento della presenza femminile anche nelle funzioni **tecniche**, di **coordinamento** e di **direzione**.

La percentuale complessiva relativa alla presenza femminile aumenta ulteriormente se vengono considerate solo le **funzioni di staff** (figure di dirigenti, quadri ed impiegati), escludendo la fascia di operai.

Nello specifico i dipendenti del Gruppo ICM che rientrano nelle categorie professionali di dirigenti, quadri ed impiegati sono 474 di cui il **21,1%** è rappresentato da **donne**, mentre il restante **78,9%** da **uomini**.

Numero totale di dipendenti in funzioni di staff

CATEGORIA PROFESSIONALE FUNZIONI DI STAFF	31.12.2022			31.12.2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	27	1	28	28	3	31
Quadri	25	4	29	35	6	41
Impiegati	319	85	404	311	91	402
Totale	371	90	461	374	100	474

Il Gruppo ICM si avvale di 1.387 collaboratori qualificati come personale indiretto¹⁴ (+20,50% rispetto al 2022), di cui 1.379¹⁵ riferiti a lavoratori somministrati e 8 stagisti (5 maschi e 3 femmine).

¹⁴ In relazione alla forza lavoro, il Gruppo, nello svolgere le proprie attività, si avvale in larga misura di subappaltatori. Tuttavia, nel 2023, non è ancora attiva in tutti i cantieri una modalità rapida e automatica di trasferimento del dato relativo alle ore lavorate dai subappaltatori dalla commessa alla Sede, pertanto, il dato relativo alle ore lavorate dei subappaltatori è stato stimato (vedere paragrafo "Salute e Sicurezza sul lavoro").

¹⁵ Il dato relativo al totale dei lavoratori somministrati non è attualmente tracciato per genere. Il Gruppo si sta impegnando nell'attivazione di una modalità automatica e precisa per la rendicontazione di tale dato.

Gli **stage** rappresentano la fase di ingresso dei giovani nel Gruppo ICM, con l'obiettivo di formarli per inserirli con contratti di lavoro stabile.

I lavoratori **somministrati** rappresentano una categoria di manodopera impiegata principalmente nei paesi esteri per far fronte ai picchi di lavoro nelle attività operative di cantiere.

Si segnala che il Gruppo ICM **non ha dipendenti con orario non garantito**, da intendersi quali dipendenti che non hanno la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese ma che potrebbe doversi rendere disponibile per lavoro secondo le necessità.

L'impegno del Gruppo ICM nel tutelare la **stabilità economica** dei propri dipendenti e delle loro famiglie, è dimostrato dalla quasi totalità del personale assunto con un **contratto a tempo indeterminato**.

Nello specifico il **96,36%** ha un contratto a tempo indeterminato¹⁶ mentre, il rimanente 3,64% è assunto con un contratto a tempo determinato.

Dipendenti per tipologia contrattuale e genere [GRI 2-7]

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DI LAVORO	31.12.2022			31.12.2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo indeterminato	629	91	720	639	102	741
Tempo determinato	32	3	35	26	2	28
Totale	661	94	755	665	104	769

¹⁶ Si segnala che sono stati assimilati ai contratti a tempo indeterminato anche i contratti "Unlimited" presenti in Qatar. Infatti, in Qatar non esiste il contratto a tempo indeterminato così come concepito in Italia. Con la denominazione "Unlimited" si intende il contratto di durata massima esistente ovvero 5 anni, allo scadere del quinto anno l'azienda deve rinnovarlo o lasciarlo scadere.

Dipendenti per tipologia contrattuale, genere e area geografica [GRI 2-7]

AL 31 DICEMBRE 2023	TEMPO INDETERMINATO			TEMPO DETERMINATO			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	
Italia	430	59	489	7	1	8	497
Austria	38	10	48	12	-	12	60
Camerun	3	2	5	-	-	-	5
Capo Verde	1	-	1	-	-	-	1
Kenya	39	9	48	2	1	3	51
Libia	12	1	13	1	-	1	14
Qatar	101	7	108	-	-	-	108
Romania	1	2	3	1	-	1	4
Slovacchia	12	10	22	-	-	-	22
Svizzera	2	2	4	3	-	3	7
Totale	639	102	741	26	2	28	769

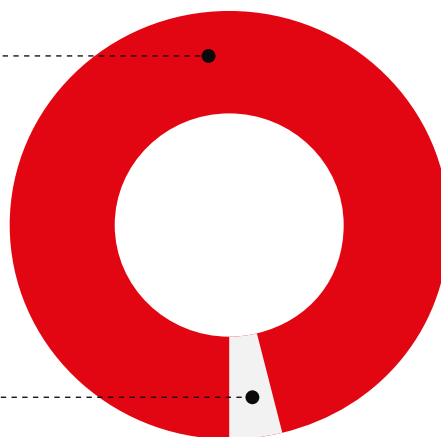
Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale al 31.12.2023

96,36%

Contratto a tempo indeterminato

3,64%

Contratto a tempo determinato



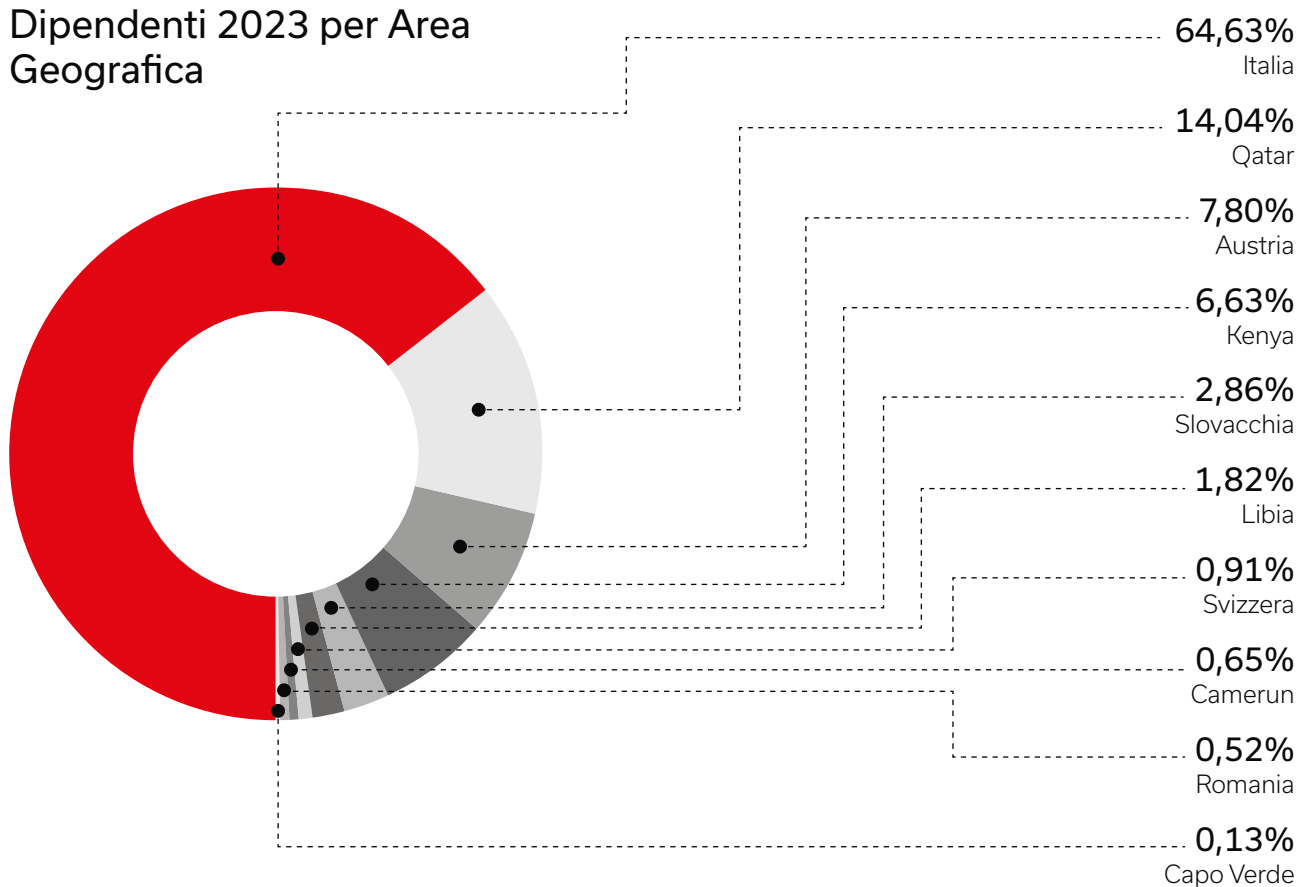
La natura del business del Gruppo ICM è legata a commesse di medie o grandi dimensioni distribuite in **diversi Paesi**.

Considerando le commesse attive nel corso del 2023, la distribuzione geografica dei dipendenti evidenzia il **64,63% in Italia**, il 14,04% in Qatar, il 7,80% in Austria, il 6,63% in Kenya e quote nettamente inferiori in Slovacchia, Libia, Svizzera, Camerun, Romania e Capoverde.

Dipendenti per categoria professionale e area geografica

AREA GEOGRAFICA	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Italia	28	34	230	205	497
Austria	1	1	29	29	60
Svizzera	-	1	4	2	7
Slovacchia	1	2	19	-	22
Romania	-	-	4	-	4
Libia	-	-	7	7	14
Qatar	-	1	61	46	108
Kenya	1	2	43	5	51
Camerun	-	-	5	-	5
Capo Verde	-	-	-	1	1
Totale	31	41	402	295	769

Dipendenti 2023 per Area Geografica



Come dettagliato nella tabella sottostante, al 31.12.2023 il **99,09%** dei dipendenti è assunto con un contratto **full-time**, mentre il restante 0,91% con contratto part-time.

Dipendenti per tipologia contrattuale e genere [GRI 2-7]

TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO	31.12.2022			31.12.2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Full-time	661	91	752	662	100	762
Part-Time	-	3	3	3	4	7
Part-time (%)	0%	3,19%	3,19%	0,45%	3,85%	0,91%
Totale	661	94	755	665	104	769

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica [GRI 2-7]

AL 31 DICEMBRE 2023	FULL-TIME			PART-TIME			TOTALE
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	
Italia	434	56	490	3	4	7	497
Austria	50	10	60	-	-	-	60
Camerun	3	2	5	-	-	-	5
Capo Verde	1	-	1	-	-	-	1
Kenya	41	10	51	-	-	-	51
Libia	13	1	14	-	-	-	14
Qatar	101	7	108	-	-	-	108
Romania	2	2	4	-	-	-	4
Slovacchia	12	10	22	-	-	-	22
Svizzera	5	2	7	-	-	-	7
Totale	662	100	762	3	4	7	769

Per quanto concerne i rapporti di lavoro all'interno del Gruppo vengono applicati i seguenti CCNL:

- CCNL Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e servizi
- CCNL per i dipendenti delle Imprese Edili e Affini
- CCNL Metalmeccanico Industria, CCNL Metalmeccanica Piccola Industria – CONFIMI
- CCNL Laterizi e Manufatti Cementizi

Selezione del personale

Il **processo di recruiting e selezione** nel Gruppo ICM è fortemente strutturato al fine di garantire efficienza e rapidità nel rispondere al fabbisogno di personale, equità, trasparenza e tracciabilità nella scelta dei candidati.

Il processo inizia con l'analisi del fabbisogno di personale sia in fase di gara/offerta per anticipare le esigenze lavorative e produttive, sia nella fase di redazione dei budget della Corporate e delle commesse per rispondere alle richieste di personale in corso.

Segue la fase di analisi del personale interno per verificare la disponibilità di candidati già dipendenti del Gruppo che corrispondano ai requirements delle posizioni vacanti; obiettivo principale di questa fase è quello di valorizzare, dare continuità lavorativa ed opportunità di carriera ai dipendenti.

In caso di indisponibilità di candidature interne si attivano le ricerche sul mercato esterno utilizzando i canali della ricerca diretta, del database aziendale e dei partner esterni.

Al fine di ottimizzare il processo di selezione il Gruppo si è impegnato nell'ampliare il panel dei Partner stipulando accordi quadro con alcuni dei principali player del settore (Agenzie di recruiting/Head Hunter e Società di somministrazione).

Per far fronte alla cronica carenza di personale del settore e combattere i fenomeni del mismatch il Gruppo di anno in anno consolida un progetto di recruiting, formazione ed inserimento destinato ai neolaureati in scienze tecniche ed economiche denominato **"Young Talents"**.

Il programma, che si sviluppa in 3 anni e prevede un'alternanza tra formazione on the job e formazione, ha come principali obiettivi:

- sviluppare nuovi talenti;
- ridurre il turnover nella prima fase di inserimento;
- formare i neolaureati sui processi gestionali e sulla cultura organizzativa del Gruppo, trasmettendo valori fondanti quali resilienza e coesione;
- fornire un supporto ai neoassunti per la definizione del proprio percorso professionale.

Coerentemente con gli obiettivi del Gruppo, come dettagliato nelle tabelle sottostanti il **68,16%** dei dipendenti assunti nel corso del 2023 ha **un'età inferiore ai 50 anni**.

Dipendenti in entrata per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	45	71	65	181
Donne	14	22	6	42
Totale	59	93	71	223¹⁷

Tasso di assunzione per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	6,8%	10,7%	9,8%	27,2%
Donne	13,5%	21,2%	5,8%	40,4%
Totale	7,7%	12,1%	9,2%	29,0%

Dipendenti in entrata per fascia d'età



¹⁷ Il dato non include eventuali nuovi ingressi di amministratori, collaboratori e stagisti.

Dipendenti in entrata per genere, fascia d'età e area geografica [GRI 401-1]

AL 31 DICEMBRE 2023	UOMINI			DONNE			TOTALE
	< 30	30 - 50	> 50	< 30	30 - 50	> 50	
Italia	37	54	53	10	13	2	169
Austria	6	6	4	2	4	2	24
Camerun	-	2	1	-	2	-	5
Capo Verde	-	-	-	-	-	-	-
Kenya	2	2	4	-	-	2	10
Libia	-	1	-	-	-	-	1
Qatar	-	3	-	1	-	-	4
Romania	-	-	-	1	-	-	1
Slovacchia	-	2	2	-	3	-	7
Svizzera	-	1	1	-	-	-	2
Totale	45	71	65	14	22	6	223

Per quanto concerne le uscite del Gruppo, nel 2023 si sono registrate 180 uscite, di cui il 17,78% relative a dipendenti con un'età inferiore ai 30 anni, il 45,55% con età compresa fra i 30 e i 50 anni ed il 36,67% superiore ai 50 anni.

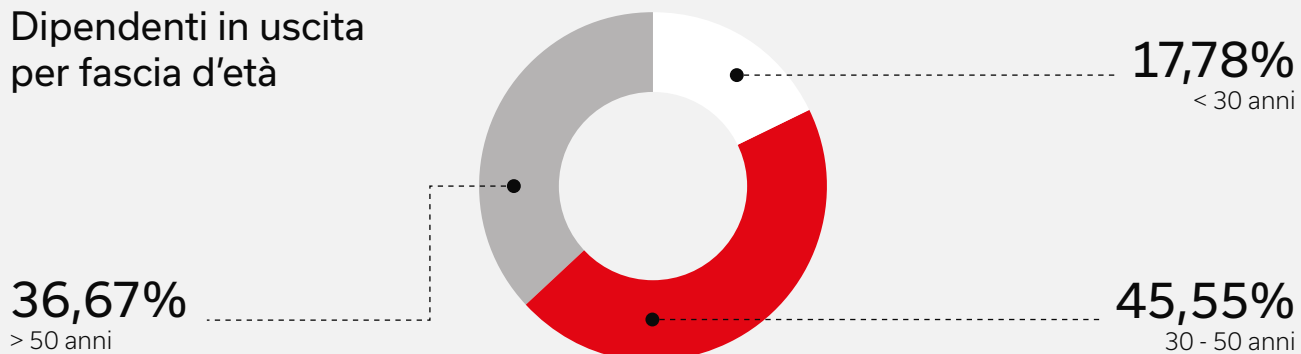
Dipendenti in uscita per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	26	66	59	151
Donne	6	16	7	29
Totale	32	82	66	180

Tasso di turnover per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	3,9%	9,9%	8,9%	22,7%
Donne	5,8%	15,4%	6,7%	27,9%
Totale	4,2%	10,7%	8,6%	23,4%

Dipendenti in uscita per fascia d'età



Dipendenti in uscita per genere, fascia d'età e area geografica [GRI 401-1]

AL 31 DICEMBRE 2023	UOMINI			DONNE			TOTALE
	< 30	30 - 50	> 50	< 30	30 - 50	> 50	
Italia	9	28	33	4	8	3	85
Austria	6	5	4	1	1	2	19
Camerun	-	-	-	-	-	-	-
Capo Verde	-	-	-	-	-	-	-
Kenya	4	5	1	-	2	-	12
Libia	-	1	-	-	-	-	1
Qatar	5	18	12	-	1	1	37
Romania	-	-	1	1	-	-	2
Slovacchia	-	2	2	-	1	1	6
Svizzera	2	7	6	-	3	-	18
Totale	26	66	59	6	16	7	180

Welfare & Talent Acquisition

La dinamica del progresso e l'attuale velocità dei cambiamenti hanno fatto maturare nei lavoratori e nelle loro famiglie nuove necessità, sottolineandone l'impatto del lavoro sulla vita privata delle persone. Il Gruppo ICM, impegnandosi nella promozione del welfare aziendale, riconosce che il benessere dei propri dipendenti è di fondamentale importanza al fine di garantire un ambiente di lavoro sano e produttivo.

A riguardo, il Gruppo ICM, prestando attenzione alle esigenze dei dipendenti ha implementato **iniziative e convenzioni** volte ad aumentare il benessere e a favorire una work-life balance dei dipendenti di sede e di commessa, in Italia e all'estero.

Convenzione con una **Cooperativa sociale** destinata a tutte le fasce d'età, per offrire servizi di psicomotricità per bambini, assistenza allo studio per ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori e, per gli adulti, sedute di consulenza psicologica.

Iscrizione ad una scuola di apprendimento della **lingua inglese** per bambini e ragazzi che prevede un percorso educativo, personale e sociale, fornendo materiali a supporto ai genitori per le attività quotidiane creative.

In relazione alla **cultura**, è stata sottoscritta un'ulteriore convenzione con il Teatro Comunale di Vicenza per incentivare la partecipazione a spettacoli di danza, musica e cinema, con la possibilità di accedere a eventuali promozioni ed iniziative.

Collaborazione con una palestra per l'utilizzo di un Voucher di **"Avviamento dello Sport"** per l'acquisto di un qualsiasi abbonamento annuale o semestrale Fitness, convenzione aperta anche ai familiari dei dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo offre ai lavoratori **agevolazioni a servizi di assistenza medica e sanitaria** tra cui:

- convenzione garantita a tutti i Dipendenti del Gruppo con il **Poliambulatorio SE.FA.MO** di Vicenza per prestazioni sanitarie, servizi di assistenza medica e sanitaria non relativi al lavoro;
- **fondo Sanitario Nazionale dell'Edilizia (SANEDIL)**: fondo, la cui adesione è riservata ai dipendenti con CCNL metalmeccanico, che garantisce prestazioni sanitarie a favore di operai e impiegati.

ICM nel 2023 ha **finanziato** due **Borse di Ricerca** post lauream della durata di 6 mesi ciascuna in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Verona, relative al tema della sostenibilità nel settore costruzioni. L'**obiettivo** del progetto e della **collaborazione** con l'**Università di Verona** è stata l'analisi dello stato attuale di implementazione della sostenibilità nell'azienda e la partecipazione alla progettazione e all'implementazione delle nuove iniziative. Attraverso la Borsa di Ricerca il Gruppo è orientato ad analizzare e incentivare ulteriormente l'implementazione dello sviluppo sostenibile nel settore delle costruzioni.



COLLEGAMENTO TRA AUTOSTRADA A4 E
STRADA PEDEMONTANA VENETA

VICENZA, ITALIA



4.2

La formazione: valorizzazione e sviluppo del capitale umano

[GRI 403-5, GRI 404-1]

Il Gruppo ICM, manifestando la dedizione nella valorizzazione e nello sviluppo delle proprie persone, investe continuamente nella **formazione** del personale attiva **processi** di formazione in linea con i **fabbisogni identificati** per lo sviluppo delle competenze professionali e personali.

I piani di formazione sono elaborati sulla base delle **esigenze di sviluppo identificate** con i responsabili di funzione e sulla base delle esigenze strategiche di **accrescimento delle competenze**.

A seconda di ogni circostanza, per ogni risorsa sono individuate le forme più opportune attraverso le quali erogare la formazione, come ad esempio **training on the job**, **e-learning** e **formazione in presenza**.

Nel 2023 le ore di formazione totali sono pari a 5.628 ore¹⁸.

La formazione prevede diversi corsi di formazione obbligatoria e facoltativa, erogati in prevalenza da enti terzi autorizzati e certificati. È erogata durante le ore lavorative (formazione retribuita) e i costi complessivi sono a carico del datore di lavoro.

La tabella che segue riporta il monte ore di formazione ripartito tra le categorie professionali che ne hanno beneficiato, confrontato tra il 2022 e il 2023.



¹⁸ Il perimetro dei dati relativi alle ore di formazione erogate fa riferimento unicamente al perimetro Italia, ovvero ai dipendenti assunti in Italia, i quali lavorano in Italia o all'estero con contratto italiano (nelle due forme del distacco o del contratto expat).

Ore di formazione medie per categoria professionale e genere [GRI 401-1]

AL 31 DICEMBRE 2023

CATEGORIA PROFESSIONALE	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
Dirigenti	449,50	16,1	0,50	0,2	450,00	14,5
Quadri	274,50	7,8	63,00	10,5	337,50	8,2
Impiegati	2.137,00	6,9	556,50	6,1	2.693,50	6,7
Operai	2.147,00	7,4	-	0,0	2.147,00	7,3
Totale	5.008,00	7,5	620,00	6,0	5.628,00	7,3

Nel 2023, come per il 2022, le categorie professionali che hanno effettuato il maggior numero di ore di formazione sono quelle degli impiegati e degli operai.

La formazione erogata ai dirigenti, a fronte di un incremento degli stessi, è stata incrementata nel 2023, attuando corsi specifici con lo scopo di rafforzare la leadership, la cultura e la fidelizzazione aziendale.

Percentuale ore di formazione suddivise per categoria professionale

47,86%

Impiegati

38,15%

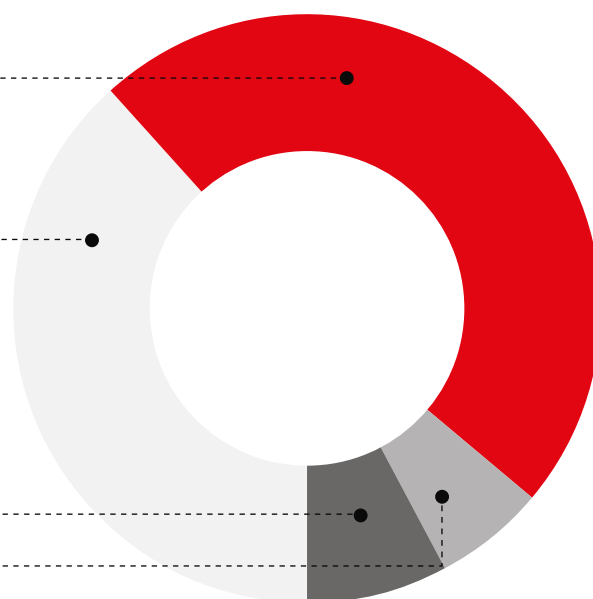
Operai

8,00%

Dirigenti

6,00%

Quadri



Nel 2023 sono stati erogati diversi corsi di formazione obbligatori e non obbligatori, sia in presenza che attraverso la modalità FAD (formazione a distanza):

- **corsi obbligatori in materia di salute e sicurezza:** sono compresi tutti i corsi di formazione Accordo Stato-Regioni per i lavoratori a rischio Basso e a rischio Alto, corsi di primo soccorso, corsi antincendio e corsi relativi all'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti utilizzati in cantiere e in ufficio;
- **corsi di formazione tecnica:** sono inclusi i training dedicati alle tematiche ambientali, anticorruzione, certificazioni, diritti umani, quali ad esempio formazione SA 8000, corso Envision, corso BIM (Business Information Modeling), corso ISO 370001;
- **corsi di formazione manageriale:** includono corsi di Talent Management, in ambito amministrativo e informatico;
- **corsi linguistici:** sono stati erogati alcuni corsi di lingua inglese.

Al fine di aumentare la consapevolezza dei dipendenti in relazione ad eventuali pericoli, ICM eroga corsi di **formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza in linea con quanto previsto dall'art. 37 del 81/2008** e dagli accordi stato-Regioni e dalle successive modifiche e integrazioni. La formazione erogata dal Gruppo ICM ai propri dipendenti va **oltre il minimo previsto dalla legge** e prevede formazione generica, training specifici e di aggiornamento periodico relativamente a primo soccorso, ponteggiatori, gru su auto-carro, ambienti confinati e corsi antincendio.

Ore di formazione medie per tipologia di formazione [GRI 404-1]

AL 31 DICEMBRE 2023

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	N. ORE UOMINI	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
Salute e sicurezza	4.042,00	6,1	395,00	3,8	4.437,00	5,8
Formazione linguistica	20,00	0,0	-	0,0	20,00	0,0
Formazione manageriale	824,00	1,2	168,00	1,6	992,00	1,3
Formazione tecnica	122,00	0,2	57,00	0,5	179,00	0,2
Totale	5.008,00	7,5	620,00	6,0	5.628,00	7,3

Percentuale ore medie di formazione suddivise per tipologia



Envision

Envision è un innovativo sistema di valutazione che mira a promuovere la realizzazione di infrastrutture sostenibili mediante un approccio analitico basato su una griglia di parametri adattabili a qualsiasi progetto di sviluppo infrastrutturale.

Questo strumento fornisce un supporto concreto nell'ambito della progettazione delle infrastrutture. Esso si concentra sull'efficacia dell'investimento, la tutela dell'ecosistema, il rischio climatico e ambientale, la sostenibilità funzionale, la leadership e il miglioramento della qualità della vita.

La sua adattabilità permette di considerare una vasta gamma di fattori e aspetti rilevanti, consentendo di valutare l'impatto a lungo termine delle infrastrutture sulle comunità, sull'ambiente e sul benessere sociale.

Grazie a questo gli attori coinvolti nel processo decisionale possono prendere decisioni più consapevoli, ottimizzando le scelte progettuali e promuovendo lo sviluppo di infrastrutture in grado di soddisfare le esigenze presenti e future in modo sostenibile.

Un esperto **Envision SP (Envision Sustainability Professional)** è un professionista appositamente formato e certificato nell'utilizzo del sistema di rating Envision per le infrastrutture sostenibili. L'intervento di questa figura è richiesto per i progetti che necessitano di verifica e che desiderano ottenere un riconoscimento secondo il protocollo Envision. Per questa qualifica è necessario completare un corso di formazione e superare un esame.

Il corso di formazione Envision, nel corso del 2023, è stato erogato a 6 dipendenti del Gruppo, la cui attività rientra nell'ambito della qualità, ambiente e sicurezza.

4.3 Pari Opportunità, Diversità e Inclusione

[GRI 3-3, 405-1]

Nel valorizzare le qualità delle persone, a favore di un ambiente di lavoro inclusivo, collaborativo e orientato alla consapevolezza del valore delle differenze, il Gruppo ICM ha implementato una gestione efficiente delle risorse umane attraverso l'integrazione di principi relativi alla tutela della diversità e delle pari opportunità nel Sistema di Gestione Integrato.

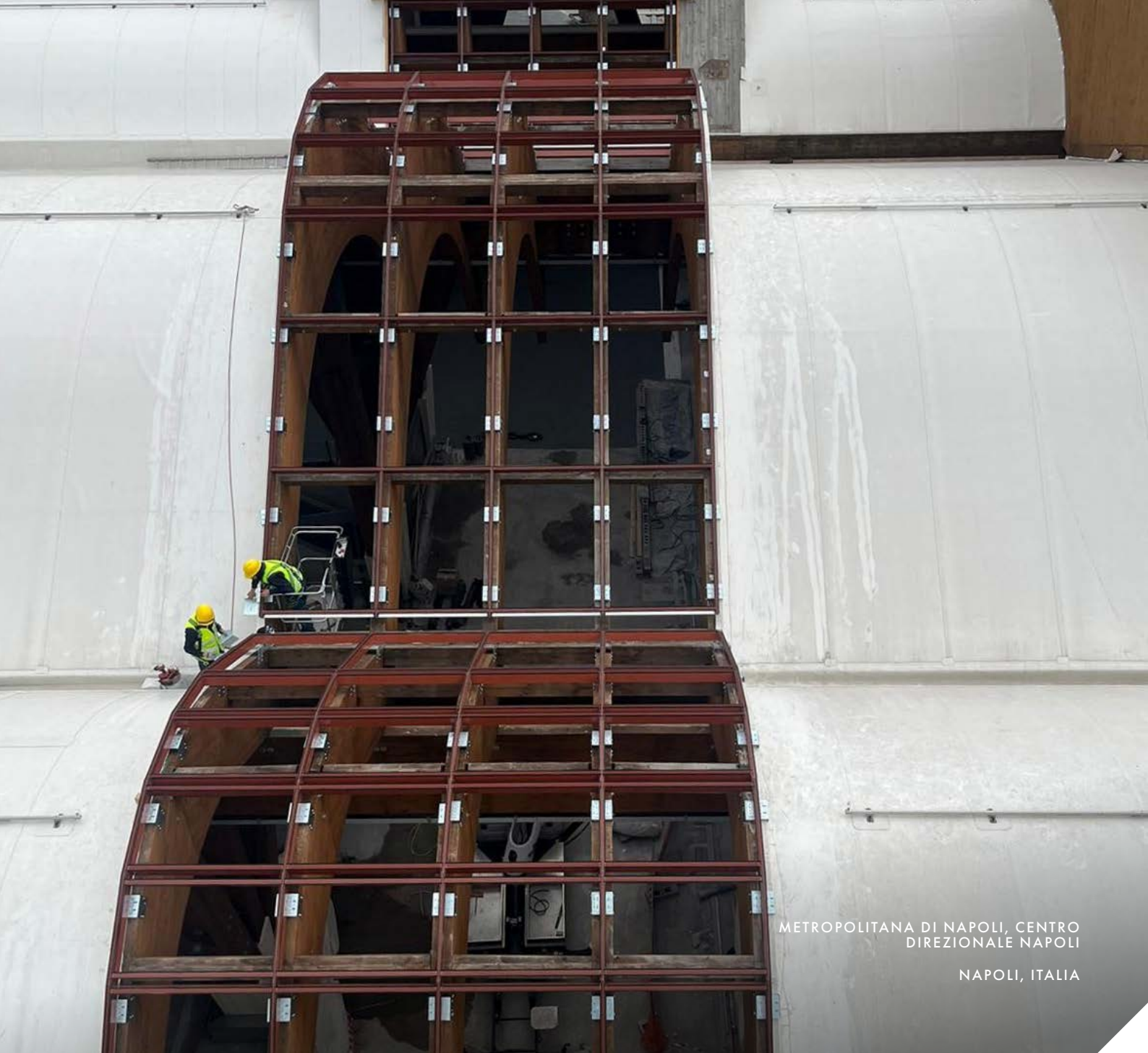
La **Politica Integrata** (in linea con i principi definiti nel Codice Etico) e la **certificazione internazionale ISO 30415 (Diversity & Inclusion)** dimostrano l'impegno profuso e continuo del Gruppo nella promozione di un ambiente di lavoro che favorisca l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione di ogni diversità legata al genere, età, nazionalità, etnia, stato sociale o civile, religione.

Le procedure che il Gruppo ICM adotta garantiscono pari opportunità, evitando qualsiasi forma di discriminazione in materia di occupazione o impiego, in qualsiasi fase del rapporto di lavoro.

Le procedure garantiscono che l'assunzione del personale avvenga esclusivamente sulla base del possesso delle competenze e delle candidature pervenute in azienda, tenendo traccia dei curricula vitae analizzati in fase di selezione ed escludendo dalla valutazione informazioni sensibili che potrebbero essere fonte di discriminazione.

Ad oggi, in azienda sono presenti persone di differenti nazionalità, sesso ed età, in un contesto lavorativo multiculturale e stimolante. Il profilo di leadership del Gruppo è caratterizzato anche dalla presenza di manager internazionali e provenienti da settori di business diversi da quello delle costruzioni, che contribuiscono ad arricchire la diversità di idee e prospettive.

I principi correlati alla diversità, all'inclusione e alle pari opportunità, rappresentano per il Gruppo ICM un vantaggio competitivo per lo sviluppo e per la creazione di sinergie, direttamente conseguenti alla comprensione e alla consapevolezza della molteplicità di sfide in un contesto di business così multiculturale come quello in cui il Gruppo opera.



METROPOLITANA DI NAPOLI, CENTRO
DIREZIONALE NAPOLI

NAPOLI, ITALIA

I giovani rappresentano da sempre un punto cardine per il Gruppo e rientrano a pieno titolo nel tema di diversità e inclusione. Sul piano della diversità di genere, la Società si impegna attivamente per la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, in un settore storicamente a prevalenza maschile. Con riferimento agli aspetti di remunerazione, nel 2023 è stato analizzato l'andamento del **Gender Pay Gap**¹⁹ finalizzato all'analisi di eventuali differenziali retributivi e alla valutazione della presenza femminile nei ruoli apicali del Gruppo.

Il **Gender Pay Gap** o **Divario retributivo** di genere è la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini.

¹⁹ perimetro del calcolo relativo al Gender Pay Gap fa riferimento alla popolazione aziendale ICM S.p.A. con funzioni amministrative (impiegati, quadri e dirigenti) aventi nel medesimo livello sia personale maschile che femminile. Sono quindi esclusi i primi tre livelli (in quanto privi di personale femminile), il personale operaio ed il personale apprendista (in quanto avente retribuzioni crescenti legate alla progressione individuale formativa).



A dicembre 2023 il Gender Pay Gap totale è pari a 0,94²⁰.

Nonostante i risultati già raggiunti, il Gruppo continuerà ad investire nello sviluppo e nella formazione al fine di rafforzare le pari opportunità di accesso alle posizioni manageriali, con l'obiettivo di accrescere la presenza femminile nell'organico aziendale.

A livello di Gruppo le donne rappresentano il 9,68% dei dirigenti, il 14,63% dei quadri, il 22,64% degli impiegati e l'1,36% degli operai, mentre a livello complessivo rappresentano il 13,52% del personale operante nelle funzioni tecniche, di staff e di produzione.

Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE		AL 31.12.2023		
		UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti		28	3	31
Quadri		35	6	41
Impiegati		311	91	402
Operai		291	4	295
Totale		665	104	769

²⁰ Il Gender Pay Gap totale è stato calcolato come valore medio delle percentuali ottenute dal rapporto delle RAL medie della popolazione femminile rispetto alla popolazione maschile calcolate per livello. Nella RAL (retribuzione annua lorda) sono stati considerati gli elementi stipendiali di natura fissa dell'ultima mensilità dell'anno di rendicontazione di competenza (2023), proiettando tali elementi su base annuale, comprendendo quindi le mensilità aggiuntive.

Prendendo in esame l'inquadramento professionale, la categoria più numerosa è quella degli impiegati che, con 402 persone, rappresenta il 52,28% dei dipendenti. Il 38,36% sono operai mentre il restante si divide tra quadri e dirigenti.

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31.12.2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	90,32%	9,68%	4,03%
Quadri	85,37%	14,63%	5,33%
Impiegati	77,36%	22,64%	52,28%
Operai	98,64%	1,36%	38,36%
Totale	86,48%	13,52%	100%

Percentuale dipendenti suddivisi per categoria professionale al 31.12.2023



Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e per fascia d'età [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31.12.2023			
	<30	30-50	>50	TOTALE
Dirigenti	-	10	21	31
Quadri	-	17	24	41
Impiegati	55	221	126	402
Operai	18	152	125	295
Totale	73	400	296	769

Per quanto concerne la fascia d'età dei dipendenti, nel 2023 i dirigenti e i quadri con un'età superiore ai 50 anni registrano le percentuali più alte (rispettivamente 67,7% e 58,5%).

A seguire la maggior parte degli impiegati, quasi il 55%, ha un'età compresa fra i 30 ed i 50 anni, il 13,7% ha un'età inferiore ai 30 anni e il 31,3% circa ha più di 50 anni.

Infine, per gli operai si registrano valori più omogenei tra la fascia intermedia (51,5%) e quella superiore ai 50 anni (42,4%), mentre il restante 6,1% è composto dalla fascia più giovane.

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e fascia d'età [GRI 405-1]

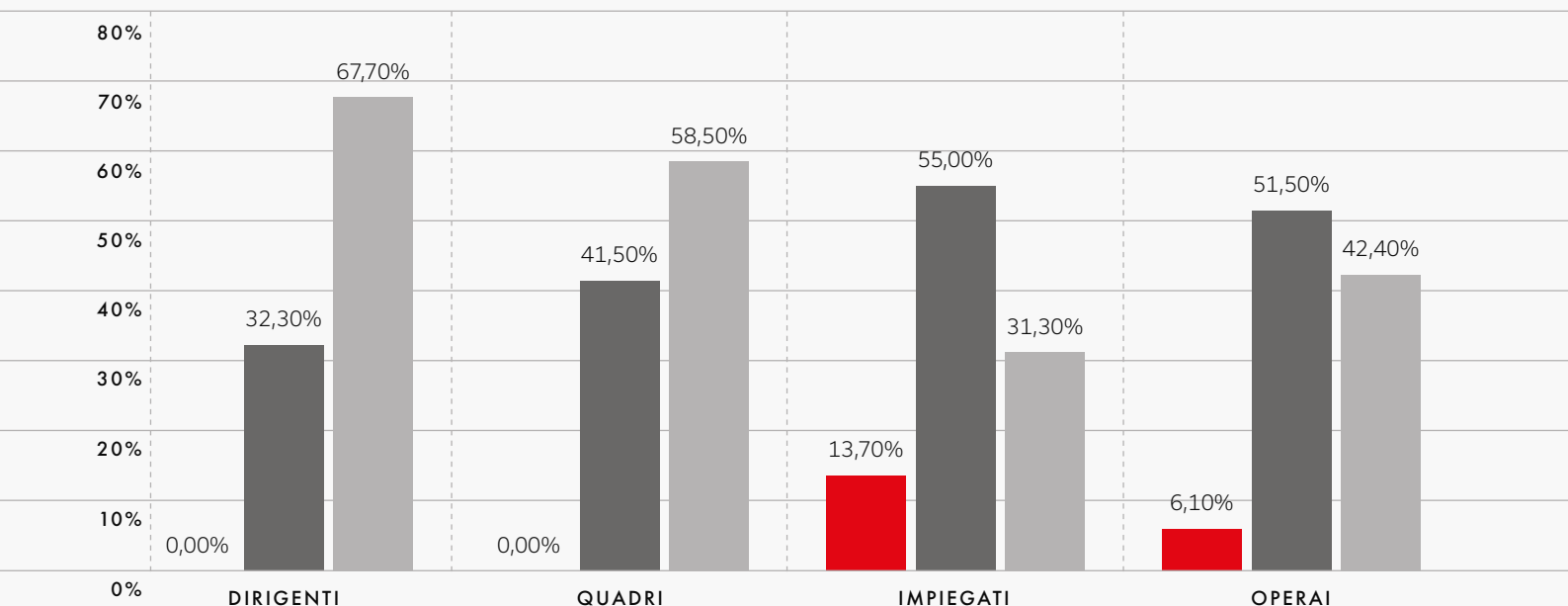
CATEGORIA PROFESSIONALE

AL 31.12.2023

	<30	30-50	>50
Dirigenti	-	32,3%	67,7%
Quadri	-	41,5%	58,5%
Impiegati	13,7%	55,0%	31,3%
Operai	6,1%	51,5%	42,4%
Totale	9,5%	52,0%	38,5%

Totale dipendenti divisi per fascia d'età e inquadramento professionale

■ < 30 anni ■ 30 - 50 anni ■ > 50 anni



4.4 Diritti umani

[GRI 3-3]

Il Gruppo ICM, nella conduzione delle attività industriali di Gruppo, agisce nel pieno rispetto dei **Diritti Umani**, in conformità ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e ad ogni specifica normativa in vigore nei Paesi in cui opera.

Coerentemente con i **valori aziendali**, il Gruppo ICM ha deciso di certificarsi volontariamente secondo lo **Standard Internazionale SA 8000 Social Accountability** per dare la massima trasparenza del proprio operato verso le persone, i fornitori, i clienti, le istituzioni e l'ambiente con cui entra in contatto.

L'impegno del Gruppo ICM è orientato alla creazione di valore sociale ed economico per le comunità nel rispetto delle leggi, verso il progresso economico, il miglioramento del benessere sociale e la protezione dell'ambiente dei Paesi in opera.

L'impegno nella tutela dei Diritti Umani è sancito nella Politica Aziendale e nel Codice Etico.



4.5

Salute e Sicurezza sul lavoro ²¹

[GRI 3-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9]

La **salute e la sicurezza dei lavoratori**, in qualità di tematica più rilevante derivante dall'analisi di materialità, rappresenta uno dei valori fondanti del Gruppo ICM e, attraverso la tutela e la salvaguardia dei lavoratori, il Gruppo vuole perseguire l'eccellenza nel lavoro, dedicandosi al raggiungimento e al mantenimento dell'obiettivo primario: zero infortuni.

Il Gruppo, infatti, pone una grande attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro applicando una cultura di prevenzione degli infortuni non solo nei confronti dei propri lavoratori ma anche nei confronti di coloro che collaborano con l'impresa, sia presso la sede che presso i cantieri.

La **corretta gestione** di questa tematica è da sempre al centro del modus operandi del Gruppo ICM ed è stata **formalizzata** attraverso l'adozione di un **Sistema Integrato di gestione Qualità, Salute, Sicurezza e Ambiente** revisionato e aggiornato periodicamente, la cui componente relativa alla Salute e Sicurezza sul Lavoro è certificata ai sensi delle **norme internazionali ISO 45001, ISO 39001 e SA8000**.

Nella realizzazione dei progetti i lavoratori del Gruppo ICM sono esposti a rischi che potrebbero avere impatti potenzialmente gravi sulla loro salute e sicurezza.

Per questo, nell'ambito del Sistema di Gestione, con la competenza ed esperienza che caratterizza il Gruppo ICM, sono stati definiti gli strumenti per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo ICM attraverso il proprio Sistema di Gestione Integrato implementa ed organizza tutte le azioni volte a minimizzare i rischi tramite procedure, istruzioni operative, controlli sul campo, formazione, informazione, addestramento e sorveglianza sanitaria in tutte le commesse.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza si basa su un rigoroso rispetto delle leggi, dei regolamenti, degli obblighi normativi e degli standard di tutti i Paesi in cui l'azienda opera, sulla promozione e diffusione di una cultura della sicurezza e della formazione continua a tutti i livelli, anche con riferimento alle attrezzature, macchinari ed impianti forniti, sulle garanzie di sicurezza non solo nei confronti dei dipendenti, ma anche dei fornitori, subappaltatori, clienti e tutti gli altri stakeholder coinvolti, su una riduzione dei pericoli e l'eliminazione dei rischi per la sicurezza sul lavoro, anche con riferimento alle malattie professionali, sul coinvolgimento attivo dei lavoratori nei processi di valutazione e gestione dei rischi, sulla riduzione dei rischi in itinere, nonché la drastica diminuzione degli incidenti stradali e delle contravvenzioni in cui incorrono i dipendenti e sulla tutela dell'integrità fisica e morale di tutti i collaboratori.

Questa politica di gestione integrata non solo viene comunicata a tutti i dipendenti ed a tutti i lavoratori esterni, ma è affissa in tutte le bacheche aziendali e di cantiere, in modo tale che chiunque possa prenderne visione. Inoltre, con il fine di renderla disponibile a tutti gli stakeholder, è stata pubblicata sulla pagina web aziendale.

Con l'obiettivo di garantire la sicurezza e prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro, ICM adotta una serie di documenti che forniscono delle linee guida dettagliate da implementare durante l'esecuzione dei progetti. La corretta esecuzione dei lavori viene garantita attraverso il rispetto dei principi stabiliti dai seguenti documenti: **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, **Piano Operativo di Sicurezza (POS)** e **Piano di Emergenza Interno (PEI)**.

²¹ Il perimetro dei dati relativi agli infortuni sul lavoro e alle ore lavorate fa riferimento unicamente al perimetro Italia, ovvero ai dipendenti assunti in Italia, i quali lavorano in Italia o all'estero con contratto italiano (nelle due forme del distacco o del contratto expat).

In conformità al del D.lgs. 81/08, il Gruppo ICM ha implementato un **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) interno** responsabile sia per le sedi che per i cantieri con le seguenti funzioni:

- individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, coinvolgendo il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nonché alla riunione periodica indetta almeno una volta all'anno nelle aziende con più di 15 lavoratori;
- fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi e sulle misure di sicurezza.

Il Gruppo ICM, ai sensi del decreto sopra citato, ha adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che viene redatto dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile Del Servizio Prevenzione e Protezione, il medico competente con funzione di coordinamento e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Attraverso questo documento, che viene **aggiornato continuamente** in occasione di modifiche del processo produttivo, di modifiche dell'organizzazione del lavoro ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione, a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità è possibile:

- individuare i potenziali rischi a cui i lavoratori sono esposti;
- valutare tali rischi e determinarne la probabilità;
- individuare delle misure di prevenzione e protezione;
- programmare un piano di attuazione di tali misure.

Al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate, vengono effettuate periodicamente analisi dei rischi e degli interventi programmati da parte dell'RSPP in collaborazione con i dirigenti per la sicurezza, i preposti e gli ASPP (addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) presenti in ogni commessa. Tali accertamenti permettono di individuare l'avvenuta esecuzione degli interventi e/o eventuali inadempienze, il giudizio dell'SPP e dei lavoratori in merito alle soluzioni adottate, l'insorgenza di nuovi rischi ed eventuali modifiche rispetto all'ultima verifica.

Ai sensi dell'articolo 9, comma g) del D.lgs.81/08 e successive modifiche, è prevista la redazione di un Piano Operativo di Sicurezza (POS) per ogni commessa, ovvero un documento che identifica e descrive le misure di prevenzione e protezione da adottare durante lo svolgimento delle attività. Questo documento viene redatto prima dell'inizio dei lavori, approvato dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, il medico competente con funzione di coordinamento, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dai dirigenti per la sicurezza della specifica commessa.

Il POS è consegnato al cliente affinché ne venga verificata l'idoneità da parte del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE). Fino al 2022 il Piano operativo di sicurezza, in seguito all'emergenza sanitaria, integrava anche il **Protocollo di sicurezza anticontagio da COVID-19**.

Il Gruppo ICM dispone di un **Piano di Emergenza Interno per ogni cantiere**, nel quale vengono riportate le procedure corrette per gestire l'emergenza, da attuare quindi qualora si dovesse veri-

ficare una situazione emergenziale Nello specifico, la procedura da attuare in caso di infortunio coinvolge inizialmente il Servizio di Prevenzione e Protezione che, qualora sia presente in cantiere al momento dell'accaduto, dovrà compilare tempestivamente il Rapporto di Infortunio con tutte le informazioni necessarie per poter avviare la procedura tramite il portale Inail. La compilazione del rapporto di infortunio è prevista anche in caso di accadimento infortunistico ai danni di somministrati e/o subappaltatori.

Una volta chiuso il verbale dell'infortunio vengono sottolineate le misure da adottare in modo tale da evitare la ripetizione dell'evento infortunistico.

Grazie alla predisposizione e alla registrazione di questo Rapporto, il Gruppo riesce ad effettuare un'analisi dell'andamento degli incidenti e quindi ad elaborare delle statistiche sugli infortuni aziendali con il fine di adottare la miglior strategia per prevenire tali infortuni.

Nel 2023 il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari a 0, in diminuzione rispetto al 2022 (6,96).

A tal proposito i subappaltatori vengono informati sul tema della salute e della sicurezza direttamente dall'SPP di cantiere del Gruppo ICM prima di poter accedere ed iniziare le attività in cantiere. Il Gruppo ICM, nell'ambito della predetta formazione iniziale, include le tematiche ambientali in un'ottica prettamente operativa per garantire un maggior livello di sicurezza, vengono svolte delle riunioni periodiche di coordinamento all'interno del cantiere, alle quali partecipano sia il coordinatore della sicurezza nominato dal cliente sia il personale del Gruppo ICM. Per quanto concerne la struttura della commessa in un'ottica di sicurezza, viene riportato di seguito l'organigramma di sicurezza delle commesse sul territorio italiano in conformità con il D.lgs. 81/08. Per ogni cantiere vi sono delle figure obbligatorie per legge ed altre di cui il Gruppo si serve in maniera aggiuntiva per garantire una maggior sicurezza.

Inoltre, il Gruppo ICM, nelle attività di ogni commessa, oltre alle pratiche e alle misure adottate in materia di salute e sicurezza sul lavoro, mette a disposizione dei lavoratori alcuni processi e strumenti per la segnalazione di pericoli o situazioni pericolose correlate all'attività svolta. Tra queste vi sono le "Segnalazioni di mancato infortunio o mancato incidente" e le cassette per segnalazioni o proposte di miglioramento in materia di sicurezza.

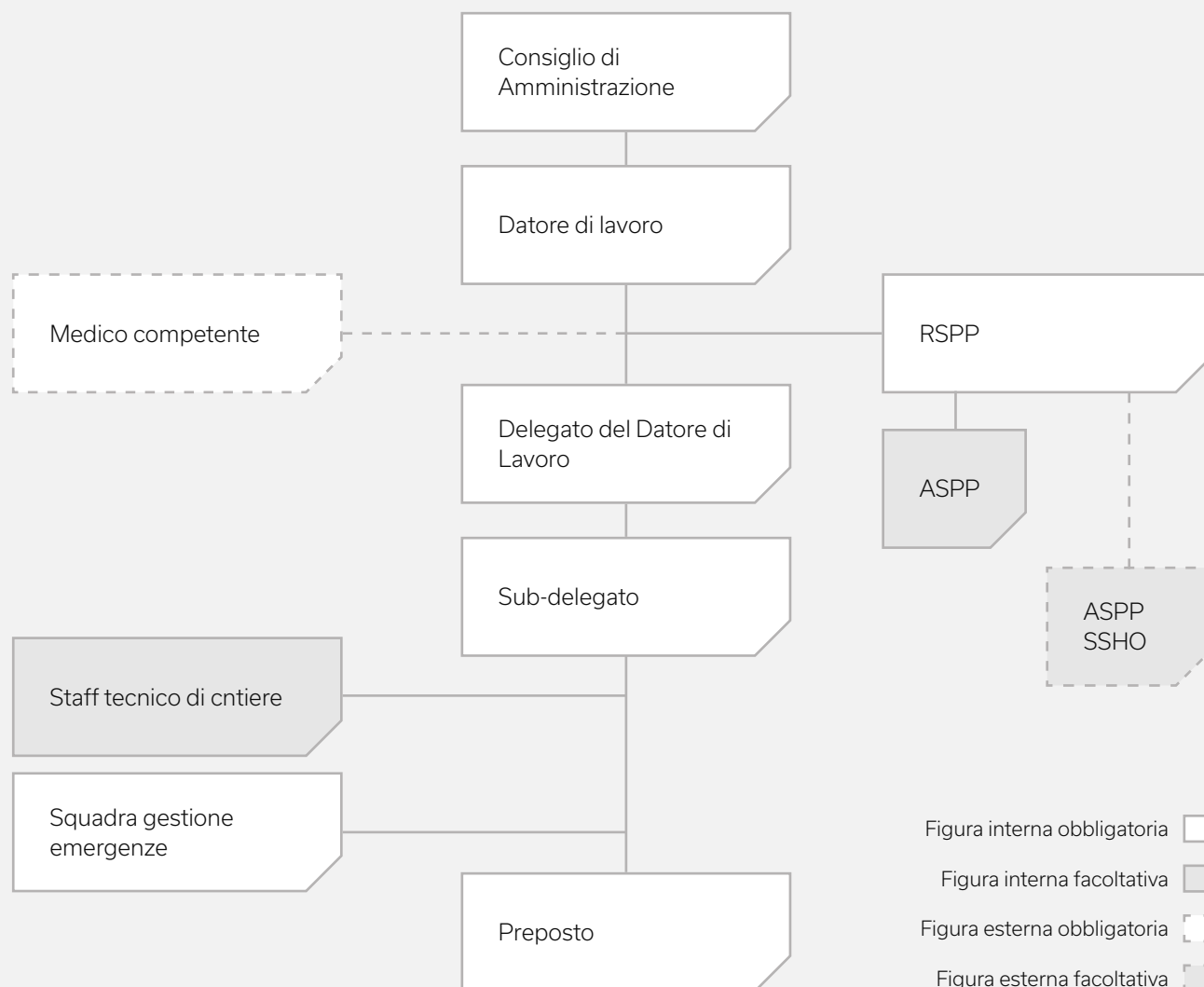
In alcune commesse questi strumenti sono volti a garantire i presupposti per una corretta gestione di un sistema premiante rivolto ai lavoratori più meritevoli.

Tutti i dipendenti sono liberi di sottrarsi a lavorazioni o situazioni che ritengono possano causare infortuni o malattie a sé stessi o agli altri, senza che questo sia un motivo valido di ritorsione. Questo diritto garantito ai lavoratori è in linea con il Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008). Lo stesso vale anche per il preposto, il quale deve assolutamente fermare la lavorazione se vede un pericolo per sé stesso o per i lavoratori.

Per quanto concerne a tutela della salute, da sempre l'attenzione alla salute dei lavoratori è una priorità per il Gruppo ICM.

A riguardo, il Gruppo ha integrato un **Protocollo di sicurezza anti-contagio** in ogni Piano Operativo di Sicurezza, in modo tale da poter agire tempestivamente mitigando i rischi associati al verificarsi di un ulteriore scenario pandemico.

Il Gruppo inoltre dispone di un Protocollo sanitario redatto dal medico competente coordinatore. In questo documento vengono delineati i rischi a cui è assoggettato ogni lavoratore in base alla mansione che svolge, con il fine di individuare gli accertamenti sanitari necessari all'elaborazione del giudizio di idoneità. In aggiunta attraverso questo Protocollo vengono gestite le visite mediche dei lavoratori, la tipologia degli accertamenti e la periodicità degli stessi.



Per ogni cantiere, come da organigramma, sono previste le seguenti figure:

- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** previsto dal D. Lgs 81/2008 ed è nominata dal datore di lavoro;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP):** collabora con l'RSPP e, sebbene non sia obbligatoria ai sensi della normativa italiana, è ampiamente adottata all'interno del Gruppo in quasi tutti i cantieri. Quotidianamente effettuano attività di controllo sia documentali che operative al fine di verificare il mantenimento dei requisiti normativi e contrattuali relativi alla salute e sicurezza sul lavoro. L'attività di verifica è supportata da registrazioni, quali report periodici, sottoposte ai Delegati e Sub-Delegati del datore di lavoro;

- **Site Safety and Health Officer (SSHO):** gestisce la salute e la sicurezza su specifici cantieri, obbligatoria quando il lavoro è svolto all'interno di un sito disciplinato da normativa americana. Il Gruppo ICM adotta il SSHO nei cantieri con committenti statunitensi;
- **Delegato del datore di lavoro:** è previsto un solo delegato e questo ruolo può essere ricoperto da più figure in base alla disponibilità nel cantiere e, più nello specifico, dal responsabile d'area operativa, dal responsabile di commessa oppure dal direttore tecnico di cantiere;
- **Sub-delegato:** in questo caso possono coesistere più sub-delegati e questa figura è strettamente collegata a quella precedente. Perciò, seguendo la stessa logica, possono ricoprire questo ruolo il responsabile di commessa e/o il direttore tecnico di cantiere;
- **Preposto:** questa figura viene ricoperta dal capo cantiere e da eventuali assistenti di cantiere oppure dal responsabile di produzione, i quali hanno vari compiti all'interno della commessa, fra cui la vigilanza, la formazione e la segnalazione di incidenti;
- **Medico competente:** in conformità alla normativa italiana per ogni cantiere è designato un medico coordinato, il quale annualmente predispone visite mediche ai lavoratori con il fine di verificare la loro idoneità. Questa valutazione viene poi inviata all'RSPP, all'ASPP ove presente e allo staff tecnico di cantiere. Inoltre, per le unità produttive con più di 15 persone, viene programmata una riunione periodica con il medico, con il delegato di cantiere, con l'RSPP, l'ASPP e il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza);
- **Staff tecnico di cantiere**
- **Squadra gestione emergenze:** composta da addetti con formazione antincendio, emergenze e primo soccorso. In alcuni cantieri è supportata da un presidio infermieristico, con la presenza di personale medico.

Nonostante l'incremento della forza lavoro dovuto all'acquisizione di importanti nuove commesse ha contribuito nel registrare un aumento delle ore lavorate del +2% rispetto al 2022, il Gruppo ICM nel corso del 2023 non ha registrato infortuni relativi ai propri dipendenti (-100% rispetto al 2022).

I risultati ad oggi conseguiti, motivano il Gruppo ICM a migliorare costantemente le proprie strategie volte alla riduzione degli infortuni sul lavoro.

Una di queste, riguarda il costante incremento delle ore di formazione in materia di salute e sicurezza erogate ai propri dipendenti, riconducibile anche ai frequenti rischi correlati alla tipologia di lavoro svolto quali scivolamenti, cadute in piano e urti derivanti dall'utilizzo di attrezzature di lavoro.

Per quanto concerne gli infortuni relativi ai lavoratori esterni, il totale infortuni registrabili ammonta, nel corso del 2023, a 8 infortuni (-20% rispetto al 2022), con un tasso di infortunio pari a 3,17.

DIPENDENTI	31.12.2022	31.12.2023
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	4	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ²²	6,97	0,00
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi ²³ dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni gravi ²⁴ sul lavoro	1	0
Tasso di infortuni gravi ²⁵ sul lavoro	1,74	0,00
Ore lavorate	574.096	586.583

LAVORATORI ESTERNI	31.12.2022	31.12.2023
Numero di infortuni registrabili sul lavoro	10	8 ²⁶
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	4,43	3,17
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero di infortuni gravi sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro	-	-
Ore lavorate	2.258.087	2.526.561 ²⁷

²² Tasso di infortuni sul lavoro registrabili= (Numero di infortuni sul lavoro registrabili / Numero di ore lavorate) * 1.000.000.

²³ Tasso di decessi = (Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / Numero di ore lavorate) * 1.000.000.

²⁴ Per infortuni con gravi conseguenze si intendono infortuni sul lavoro che hanno portato ad un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

²⁵ Tasso di infortuni gravi sul lavoro= (Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, ad esclusione dei decessi / Numero di ore lavorate) * 1.000.000.

²⁶ Si segnala che la classificazione degli infortuni dei lavoratori esterni in gravi e registrabili si basa sulla prognosi iniziale.

²⁷ Il dato relativo alle ore lavorate dai dipendenti dei subappaltatori è stato stimato partendo dal costo sostenuto per le attività subappaltate nel corso dell'anno 2023 (così come per il 2022). In seguito, tale costo è stato moltiplicato per il 14% (percentuale di incidenza minima e media della manodopera sul valore dell'opera, definita dal DURC di congruità della manodopera nei lavori edili), per poi essere diviso per il salario orario medio di un operaio edile (stimato in 25 euro all'ora). Questo processo è stato implementato per ciascuna commessa rientrante nel perimetro di rendicontazione. Il totale è rappresentato dal numero riportato tra le ore lavorate dei lavoratori esterni.

WORK AIR di D-Air Lab

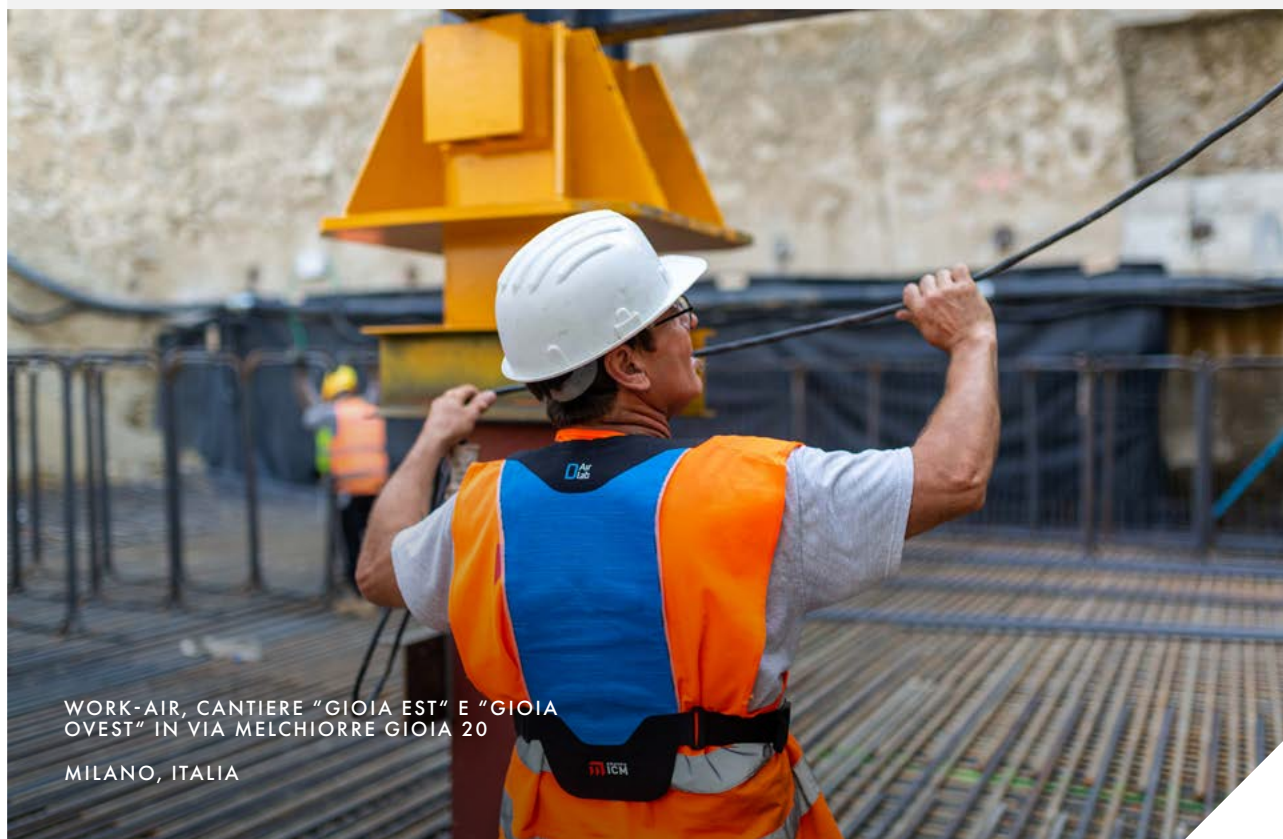
WorkAir è la prima gamma di airbag per la protezione dei lavoratori in altezza ad essere industrializzati e certificati come Dispositivo di Protezione Individuale.

Totalmente progettato e prodotto in Italia, applica al mondo del lavoro la tecnologia del Vestito Intelligente proveniente dal mondo Dainese.

Tenendo in considerazione il contesto di elevata tecnologia e di sostenibilità in cui opera il Gruppo, è stata effettuata la scelta di fornire ai propri lavoratori un **airbag progettato per garantire la loro sicurezza mentre operano in altezza**.

L'iniziativa nel 2023 è stata mantenuta per i lavori della **commessa di Gioia 20, Milano** ed è stata estesa anche nel cantiere di **Alessandria**, nella realizzazione del nuovo polo logistico per Amazon.

Tale decisione rappresenta un allineamento con le migliori soluzioni tecnologiche disponibili; questo dispositivo offre infatti una protezione efficace delle zone vitali del lavoratore garantendo comunque la massima ergonomia e facilità d'impiego. L'airbag protegge il lavoratore fino a 2 metri di altezza per le cadute libere e oltre i 2 metri per gli impatti dovuti a pendolamento del lavoratore contro strutture sottostanti il piano di lavoro.



WORK-AIR, CANTIERE "GIOIA EST" E "GIOIA OVEST" IN VIA MELCHIORRE GIOIA 20

MILANO, ITALIA

Laser scanning spot

Iniziato nel 2022 e implementato anche per il 2023, il Gruppo ICM, presso il cantiere di Gioia 20, Milano, utilizza uno strumento che, grazie all'utilizzo di tecnologie robotiche e laser scanner, permette di operare in sicurezza, velocità ed autonomia, e con significativi contributi sul fronte ESG. È progettato per essere integrato con supporti robotici per consentire la scansione laser mobile autonoma con un intervento umano minimo o nullo, limitato alla pianificazione di un percorso di scansione.

Il Gruppo ICM attraverso questo strumento sta testando in anteprima per il **mercato real estate di Milano** una soluzione tecnologicamente all'avanguardia che pone l'attenzione al processo di **digitalizzazione**.



5.0 Tutela dell'ambiente

5.1 Gestione delle tematiche ambientali

[GRI 3-3]

Il ruolo ricoperto, la natura dei progetti realizzati e il contesto in cui opera ha portato il Gruppo ICM a considerare la tutela dell'ambiente come una priorità al centro della strategia ESG.

Gli sforzi del Gruppo relativamente ai temi ambientali sono concentrati sull'efficientamento energetico, sull'utilizzo efficiente delle risorse idriche e naturali e sulla gestione dei rifiuti ed economia circolare.

Tutte le attività del Gruppo ICM seguono rigidi standard di sostenibilità la cui gestione è formalizzata nell'adozione di un Sistema di Gestione Integrato certificato anche ai sensi della norma internazionale ISO 14001.

Le tematiche ambientali significative che il Gruppo monitora sono:

- Emissioni di gas serra (Scope 1 e Scope 2);
- Consumi energetici;
- Gestione delle materie prime, risorse naturali e idriche;
- Gestione di suolo e sottosuolo;
- Tutela della biodiversità;
- Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose;
- Gestione del rumore e delle vibrazioni.

Per ciascuna commessa, le modalità di gestione e di monitoraggio delle tematiche ambientali significative vengono definite all'interno di un **Piano di Gestione Ambientale**.

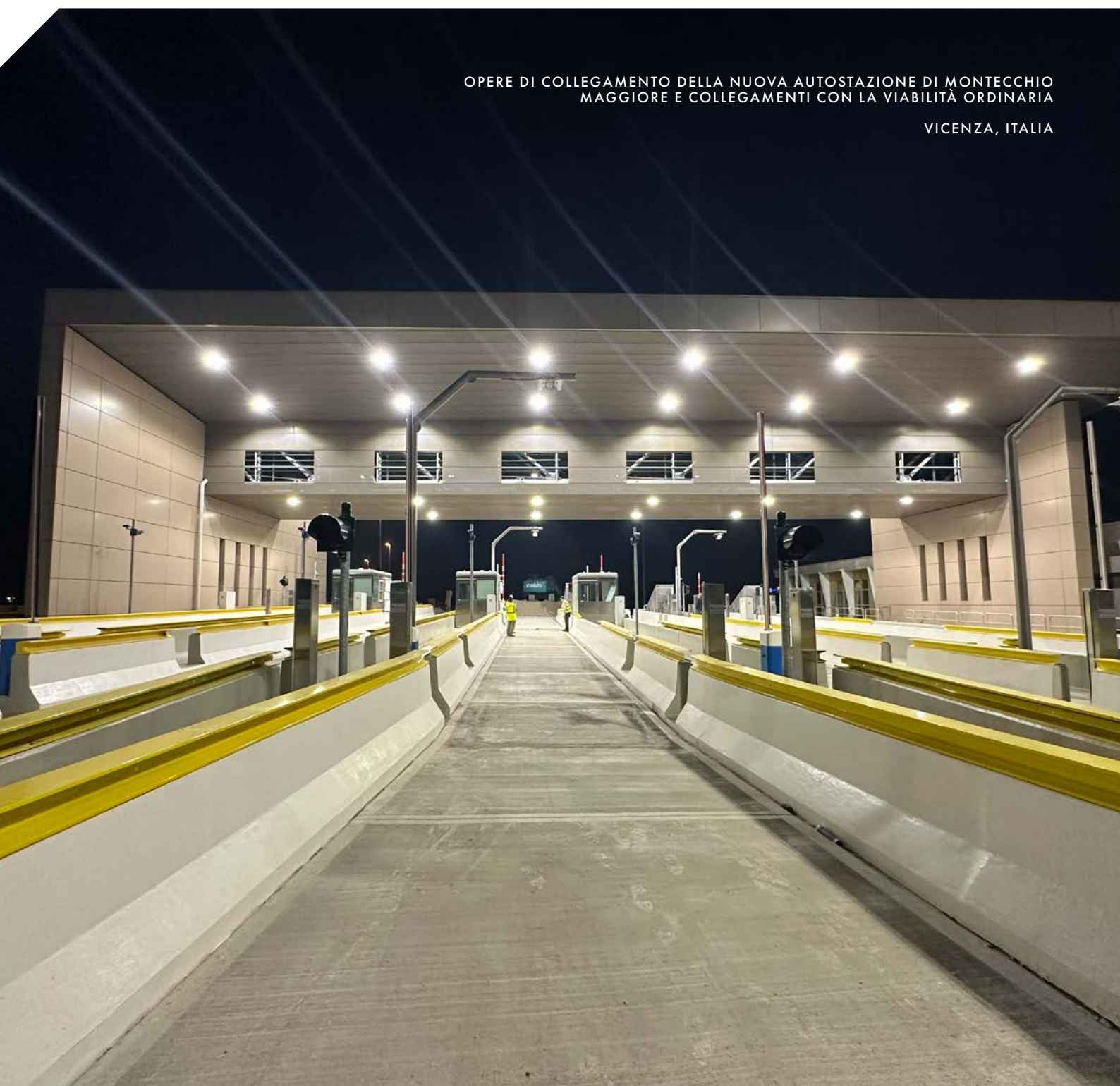
La pianificazione della gestione delle tematiche ambientali all'interno dei Piani di Commessa viene svolta tenendo in considerazione le prescrizioni della normativa locale, i requisiti contrattuali, gli obiettivi e i target fissati dal Cliente e dai Partner.

Il Piano di Gestione Ambientale garantisce l'allineamento tra le esigenze e le aspettative delle parti interessate, l'adozione degli standard di sostenibilità riconosciuti a livello globale e il miglioramento continuo delle performance ambientali nel tempo.

Si segnala che le variazioni in aumento o in diminuzione dei dati ambientali (presentati nei paragrafi successivi) che mettono a confronto i dati 2023 rispetto ai dati 2022, sono influenzate, tra gli altri fattori, anche della natura del business del Gruppo ICM caratterizzato dalla continua acquisizione e conclusione dei lavori relativi a cantieri di diverse dimensioni.

OPERE DI COLLEGAMENTO DELLA NUOVA AUTOSTAZIONE DI MONTECCHIO
MAGGIORE E COLLEGAMENTI CON LA VIABILITÀ ORDINARIA

VICENZA, ITALIA



5.2 Consumi energetici ed emissioni

[GRI 3-3, 302-1, 302-3, 305-1, 305,2]

Il Gruppo ICM, consapevole del ruolo e degli impatti significativi generati per mezzo delle proprie attività nel contesto territoriale in cui opera, ha la responsabilità di collaborare al miglioramento ambientale attraverso contributi concreti e responsabili, promuovendo iniziative volte alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico per preservare un futuro sostenibile per le generazioni presenti e future.

L'analisi di materialità, condotta nel 2023, ha confermato, tra i **potenziali impatti ambientali**, i **consumi energetici** e le relative **emissioni in atmosfera**, entrambi monitorati e gestiti in modo tale da garantire il rispetto delle norme vigenti nel territorio in cui il Gruppo opera.

Per quanto riguarda i consumi energetici, va considerata la natura del business del Gruppo ICM che presenta una dinamica particolare. Infatti, da un anno all'altro, si registrano andamenti differenti a causa delle specifiche fasi del ciclo di vita delle singole commesse di volta in volta in esecuzione.

In determinati periodi, solitamente quelli iniziali, si potrebbero registrare dei consumi energetici maggiori riconducibili soprattutto alla fase iniziale del cantiere.

In alcune commesse, a causa della particolare localizzazione del sito produttivo, è necessario l'utilizzo temporaneo di un generatore fino all'allaccio ad un punto di distribuzione di energia elettrica.

Per questo motivo i consumi potrebbero evidenziare importanti variazioni in aumento o in diminuzione da un anno all'altro.

CERN SCIENCE GATEWAY
NUOVO CENTRO VISITATORI
GINEVRA, SVIZZERA



La maggior parte dei consumi energetici del Gruppo ICM è imputabile ai combustibili non rinnovabili, in particolare al consumo di gasolio per riscaldamento. Lo stesso viene utilizzato anche per la produzione di energia elettrica e per autotrazione. Inoltre, il Gruppo acquista energia elettrica da fonti non rinnovabili e in parte autoproduce energia da fotovoltaico.

Di seguito vengono rappresentati i principali utilizzi del gasolio:

Produzione di energia elettrica

Nelle fasi iniziali della commessa fino all'allaccio ad un punto di distribuzione di energia elettrica. Il generatore continua ad essere utilizzato solo nelle commesse in Kenya e in Qatar a causa della particolare localizzazione del sito produttivo

Riscaldamento

Assicurato da forniture di gas metano o di energia elettrica

Autotrazione

Per l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà/in leasing di lunga durata

Energia consumata all'interno dell'organizzazione ed intensità energetica [GRI 302-1]²⁸ [GRI 302- 3]

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UDM	2022	2023
Combustibili non rinnovabili	GJ	539.522	1.052.802
Gas naturale	GJ	2.617	2.677
Gasolio per riscaldamento	GJ	272	988.745
Gasolio per autotrazione	GJ	12.776	3.136
Gasolio utile per produrre energia elettrica da generatori e autotrazione	GJ	523.857 ²⁹	58.109
Benzina per autotrazione	GJ	-	136
Energia elettrica	GJ	9.036	31.503
Energia Elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificate (es. Certificati di Garanzia d'Origine)	GJ	11	62 ³⁰
Energia Elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	GJ	8.939	31.338 ³¹
Energia elettrica autoprodotta da solare, fotovoltaico, idroelettrico, eolica autoconsumata	GJ	86	102 ³²
Consumi totali di energia	GJ	548.558	1.084.305
Di cui da fonti rinnovabili	GJ	97	62
Intensità energetica (GJ/Ricavi)	GJ/€	0,00092	0,00159
Intensità energetica (GJ/Dipendenti)	GJ/#	726,57	1.410,02

Nel corso del 2023 il Gruppo ICM ha consumato un totale di energia pari a 1.084.305 GJ, di questa il 97% circa deriva da combustibili non rinnovabili mentre il 3% circa da energia elettrica. In relazione ai combustibili non rinnovabili, il consumo totale nel 2023 ammonta a 1.052.802 GJ, di cui il 94% circa è dovuto a gasolio per riscaldamento e il 5% circa a gasolio utile per produrre energia elettrica da generatori, in minima parte sono stati consumati anche gas naturale, gasolio e benzina per autotrazione.

²⁸ I fattori di conversione utilizzati sono tratti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - DEFRA 2023.

²⁹ Il dato in tabella comprende i consumi delle commesse in Qatar e Kenya per cui, per il 2023, non è stato possibile scorporare i consumi relativi ai vettori energetici coinvolti.

³⁰ Si segnala che i consumi di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificate fanno riferimento alla commessa 'Assi di Forza 4 Genova'.

³¹ Si segnala che il dato, in minima parte, è il risultato di una stima. Nello specifico, alcuni dati relativi ai consumi energetici si estendono in un periodo di tempo annuale, comprensivo della fine del 2022 e dell'inizio del 2023. Pertanto, il dato è stato riparametrizzato calcolando un consumo medio mensile e moltiplicando tale risultato per i mesi di competenza del 2023.

³² Il dato relativo all'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il cantiere di Augusta è stato in parte stimato per i mesi di Novembre e Dicembre 2023, a causa di un guasto al software di rilevazione dei dati.

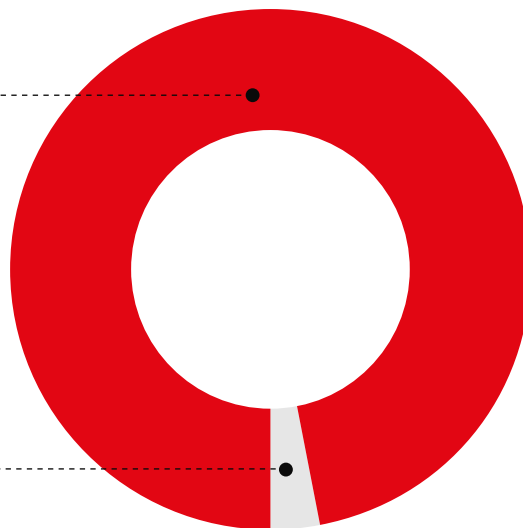
Consumi totali di energia suddivisi per fonte al 31.12.2023

97,10%

Combustibili non rinnovabili

2,90%

Energia elettrica

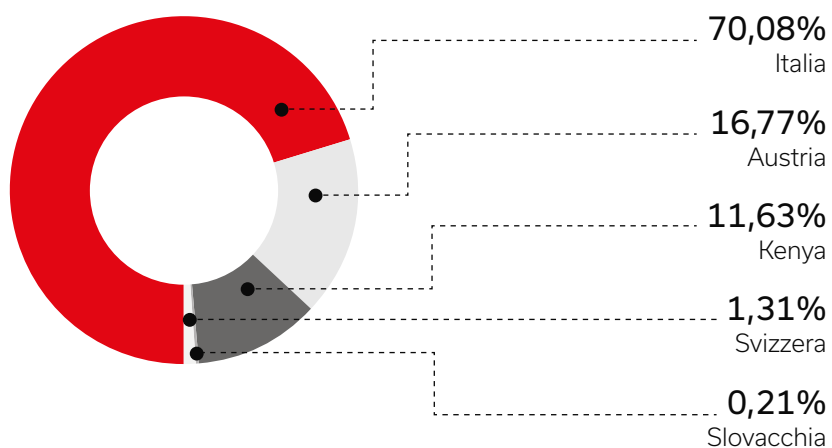


Nel corso del 2023 i consumi totali di energia sono principalmente imputabili alle sedi e commesse del Gruppo ICM situate in Italia, per una quota pari al 99% circa. In relazione alle commesse estere il 52% dei consumi energetici è imputabile alle commesse situate in Austria, il 36% a quelle situate in Kenya e rispettivamente l'8% e il 4% alle commesse situate in Slovacchia e in Svizzera.

I consumi di energia elettrica registrati nel 2023 ammontano a 31.503 GJ. Il 70,08% include le sedi del Gruppo e le commesse italiane. All'estero i principali impatti sono riconducibili alla commessa localizzata in **Austria**, per una quota pari al **16,77%** e da quella localizzata in **Kenya** per il **11,63%**.

Un impatto inferiore è registrato in **Svizzera** e in **Slovacchia** che rispettivamente rappresentano l'**1,13%** e lo **0,21%** dei consumi totali di energia elettrica.

Percentuale totale dei consumi di energia elettrica suddivisi per area geografica



La quasi totalità dei consumi di energia elettrica è imputabile al consumo di energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili mentre in minima parte vi sono i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili e di energia elettrica autoprodotta.

Quest'ultima fa riferimento all'energia prodotta dall'**Isola Fotovoltaica di Augusta** di seguito descritta.

COMPLETAMENTO E RIPRISTINO DELLA NUOVA
DARSENA COMMERCIALE – PORTO DI CATANIA

CATANIA, ITALIA

Isola Fotovoltaica Banchine Containers Augusta (Siracusa)

Il Gruppo ICM si impegna nella creazione di cantieri ecosostenibili che minimizzano il proprio impatto ambientale.

Nel cantiere di Augusta (Siracusa) non vi è un allacciamento alla rete elettrica pubblica ma è stata realizzata **un'isola fotovoltaica per l'alimentazione dell'intero cantiere**.

Installato nel 2021 e implementato nel corso del 2022 e 2023, l'impianto autoproduce energia elettrica, interamente consumata per le attività di cantiere (lavori, uffici, spogliatoi, mensa e servizi), l'illuminazione dell'area, il funzionamento degli impianti e le attrezzature.

È dotato di un **pacchetto di batterie di accumulo** che forniscono energia quando quella generata dai pannelli risulta inferiore a quella in utilizzo (nei giorni senza sole e/o con poca luce e nelle ore notturne), di un **generatore automatico** nel caso di batterie scariche e mancata produzione per carenza di sole/luce naturale, che sopperisce all'eventuale necessità di energia elettrica.

L'isola fotovoltaica, in qualità di stazione mobile, potrà essere reimpiegata in altri cantieri.

Essa funziona con un sistema **Smart Grid**, cioè un sistema che permette di utilizzare diverse fonti di energia in modo integrato per fornire un approvvigionamento energetico affidabile, efficiente, rinnovabile e sostenibile. Al tempo stesso permette di accumulare l'energia prodotta e non consumata al fine di conservarla per poi utilizzarla al bisogno.

Di seguito vengono riportate le fonti di energia di questo sistema:

- **from Battery (dalla batteria):** l'energia proviene da una batteria di accumulo;
- **from Solar (dall'energia solare):** l'energia è prodotta da un impianto fotovoltaico.

Relativamente all'isola fotovoltaica, nel corso del 2023 il Gruppo ICM ha consumato 28.447 kWh³³, circa 102 GJ (come riportato nella Tabella del GRI 302-1), distribuiti tra batterie di accumulo (48% circa) e dall'impianto fotovoltaico (solare pari al 52%).

³³ Il dato relativo all'energia elettrica autoprodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso il cantiere di Augusta è stato in parte stimato per i mesi di Novembre e Dicembre 2023, a causa di un guasto al software di rilevazione dei dati.

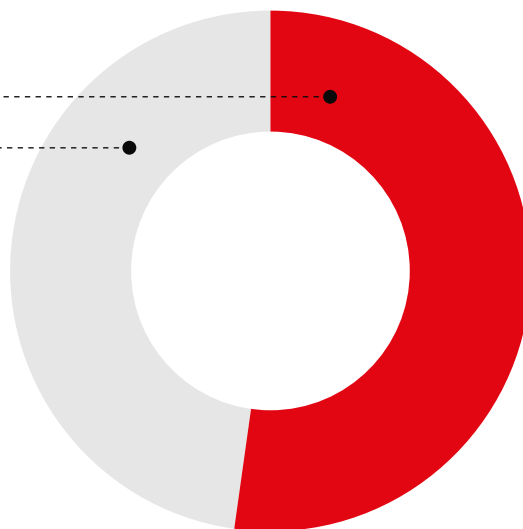
Consumi di energia dell'Isola Fotovoltaica divisi per fonte energetica al 31.12.2023

52,42%

From Solar

47,58%

From Battery



Il Gruppo ICM è attento al tema delle emissioni, riconoscendo l'importanza della mappatura e della mitigazione degli impatti ambientali prodotti dalle proprie attività.

Il Gruppo ICM ha aderito al **Greenhouse Gas (GHG) Protocol** che prevede la distinzione delle emissioni in categorie o "Scope":

- **Scope 1:** emissioni dirette, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività dell'impresa;
- **Scope 2:** emissioni indirette, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie Location e Market based, utilizzando fattori di emissione appropriati.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG da consumi energetici [GRI 305-1 e 2]

TIPOLOGIA DI CONSUMO	UDM	2022	2023
Totale Scope 1	tCO₂e	36.100	67.677,58
Gas naturale	tCO ₂ e	133,67	136,09
Gasolio per riscaldamento	tCO ₂ e	19,60	62.292,04
Gasolio per autotrazione	tCO ₂ e	855,82	799,61
Gasolio utile per produrre energia elettrica da generatori e autotrazione	tCO ₂ e	35.092	4.441,46
Benzina per autotrazione	tCO ₂ e	-	8,38
Scope 2³⁴			
Scope 2 (Location-based)	tCO₂e	395,01	2.645,65
Scope 2 (Market-based)	tCO₂e	566,17	3.267,45
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Location Based)	tCO₂e	36.495,01	70.323,24
Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market Based)	tCO₂e	36.666,17	70.945,03

La tabella di cui sopra, rappresenta le emissioni dirette e indirette di GHG derivanti dai consumi energetici del Gruppo nel 2023 espressi in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e).

³⁴ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, fattori di emissione pubblicati da AIB - European Residual Mixes 2022 rispettivamente per Italia, Austria, Slovacchia e Svizzera con i valori di 457 gCO₂/KWh, 0 gCO₂/KWh, 187 gCO₂/KWh e 0 gCO₂/KWh). Tuttavia, si segnala che per calcolare lo Scope 2 Market based dei paesi di Kenya e Qatar è stato usato come Fonte Terna 2019 con i valori di 474 gCO₂/KWh e 576 gCO₂/KWh. Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Terna 2019 rispettivamente per Italia, Austria, Slovacchia, Svizzera, Kenya e Qatar con i valori di 315 gCO₂/KWh, 159 gCO₂/KWh, 188 gCO₂/KWh, 32 gCO₂/KWh, 474 gCO₂/KWh e 576 gCO₂/KWh). Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

La **mappatura e il monitoraggio dei dati** consentono al Gruppo ICM di valutare l'impatto ambientale delle attività, rappresentando un punto di partenza per identificare varie opportunità di riduzione delle emissioni e per sviluppare strategie mirate alla sostenibilità ambientale.

Coerentemente con la **strategia ESG**, il Gruppo ICM si impegna per ridurre il consumo di energia e a minimizzare le emissioni di gas a effetto serra in proporzione ai progetti operativi, attivando **leve strategiche** quali la quantificazione delle emissioni, l'efficientamento degli impianti, la selezione di veicoli ibridi o elettrici, l'installazione di una colonnina di ricarica elettrica per i veicoli elettrici aziendali e dei dipendenti, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la progettazione green per ottimizzare l'impatto dei materiali da costruzione.

In linea con quanto appena esposto, il Gruppo ICM ha deciso di impegnarsi a livello strategico nell'implementare una serie di **progetti futuri volti a ridurre i consumi energetici e le emissioni**.

Le **iniziative sostenibili** implementate nel corso del 2023 presso la Sede di Vicenza (Viale dell'Industria, 42) riguardano:

- L'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dell'ala Nord e dell'ala Ovest;
- La parziale sostituzione dei corpi illuminanti fluorescenti al neon con lampade a LED a basso consumo;
- L'acquisto completo di tutte le lampade a LED ai fini dell'intervento di relamping di tutta la struttura.

Per l'anno 2024 ICM ha programmato:

- l'allacciamento dell'impianto fotovoltaico, già installato nel corso del 2023;
- il completamento nella sostituzione dei corpi illuminanti fluorescenti al neon con lampade a LED a basso consumo;
- la realizzazione di un impianto di climatizzazione ed espansione diretta sia per il riscaldamento che per il raffrescamento a sostituzione delle caldaie a gas e dei gruppi frigo;
- l'installazione di sensori che rilevano la presenza delle persone, la luminosità, la temperatura e la qualità dell'aria per agire sia sull'accensione che sulla regolazione degli impianti di illuminazione e di condizionamento;
- l'installazione di un BMS (Building Management System), al termine delle attività sopra citate, per gestire la produzione dell'impianto fotovoltaico e il funzionamento dell'impianto di illuminazione e climatizzazione al fine di ottimizzare i consumi e ottenere un risparmio energetico.

5.3

Protezione del territorio e utilizzo efficiente delle risorse idriche

[GRI 3-3, 303-1, 303-3]

Il Gruppo ICM, consapevole che le **risorse naturali e idriche** sono un bene prezioso limitato, ne riconosce il valore, ne promuove l'uso efficiente e ponderato, garantendo la salvaguardia delle acque sotterranee e di superficie, attraverso l'implementazione di strategia di gestione idrica.

In tutti i cantieri del Gruppo i prelievi idrici, costantemente monitorati e indirizzati al risparmio delle risorse, avvengono nel rispetto delle autorizzazioni locali prelevando l'acqua da condotte pubbliche al fine di non pregiudicare l'equilibrio idrico locale e identificare potenziali sprechi.

In coerenza con la strategia ESG, il Gruppo ICM si impegna a ridurre i prelievi di acqua attraverso il monitoraggio, il tracciamento dei consumi e il riutilizzo.

Al fine di evitare possibili alterazioni della qualità delle acque o impatti negativi significativi, il Gruppo ICM, nel rispetto delle condizioni di prelievo e scarico previste dalle autorizzazioni locali, campiona e analizza periodicamente i parametri qualitativi delle acque reflue depurate, secondo un attento piano di monitoraggio, attraverso prelievi a monte dello scarico che avviene in fognatura e/o in corpi idrici superficiali.

Rispetto al 2022, nel 2023 si è registrata **un'inversione di rotta nel prelievo delle risorse idriche**.

Le **acque sotterranee** hanno registrato una **riduzione** consistente dovuta alla commessa del **Kenya**, la quale preleva l'acqua dagli acquedotti e non più da acque sotterranee.

Nel 2023 le **acque di parti terze** (acquedotti o altri fornitori di acqua) rappresentano la fonte di approvvigionamento privilegiata, per una percentuale del **99%** sul totale (+176% rispetto al 2022).



NUOVE BANCHINE CONTAINER
DEL PORTO DI AUGUSTA

SIRACUSA, ITALIA

L'acqua utilizzata in cantiere viene prelevata utilizzando due sistemi diversi in base alle caratteristiche naturali del suolo in cui avvengono i lavori.

A riguardo l'acqua viene prelevata solo momentaneamente al fine di soddisfare le specifiche necessità.

Una volta conclusa la fase di preparazione del cantiere (3-4 mesi circa) l'acqua prelevata, a seguito di vari test per verificarne la qualità e assicurarsi che soddisfi gli standard richiesti, viene rilasciata in natura. Nel caso in cui invece dovessero esserci degli inquinanti o delle sostanze che non permettono la re-immissione in loco della stessa acqua, questa viene inviata agli impianti di trattamento e depurazione. I sistemi di prelievo che il Gruppo può adottare sono i seguenti:

- **Sistema di wellpoint:** il processo prevede l'implementazione di un sistema caratterizzato da aghi inseriti nel terreno ad una profondità maggiore rispetto al fondo dello scavo. Questi aghi sono collegati a pompe d'estrazione che consentono il prelievo dell'acqua presente nella falda acquifera sottostante. In questo modo è possibile proseguire con i lavori in un terreno asciutto;
- **Sistema di pozzi:** questo processo è simile a quello appena citato, la differenza è che al posto di aghi inseriti nel terreno, vengono creati dei pozzi intorno allo scavo attraverso i quali viene estratta l'acqua.

Prelievo idrico [GRI 303-3]

		2022		2023	
FONTE DEL PRELIEVO	UDM	TUTTE LE AREE	DI CUI STRESS IDRICO	TUTTE LE AREE	DI CUI STRESS IDRICO
Acque sotterranee (totale)	MI	131,75	131,75	0,86	0,86
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	131,75	131,75	0,86	0,86
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Acqua di terze parti (totale)	MI	68,89	43,93	190,40	82,38
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	68,89	43,93	190,40	82,38
Altra acqua (> 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	-	-	-	-
Totale del prelievo d'acqua		200,64	175,68	191,25³⁵	83,24

Come si può notare dalla tabella sopra riportata, la parte preponderante dei prelievi effettuati dal Gruppo avvengono in aree di stress idrico, così classificate mediante l'utilizzo del tool *Aqueduct Water Risk Atlas*³⁶.

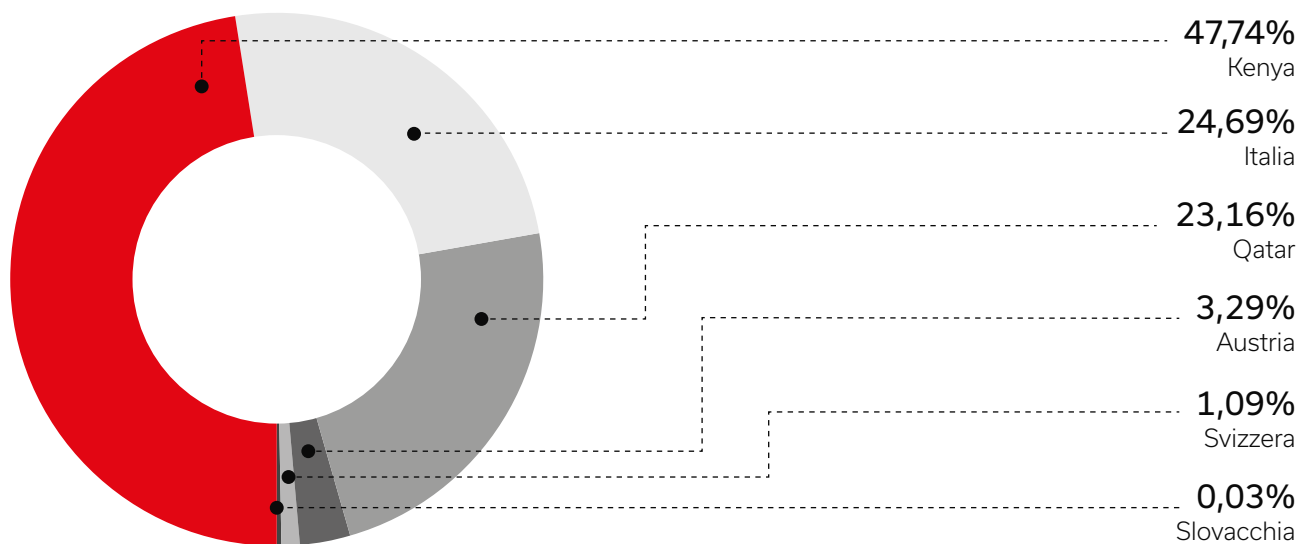
Nel corso del 2023 il totale del prelievo di acqua ammonta a 191 Megalitri con una lieve riduzione rispetto al 2022 (-5%), di cui 83 Megalitri da aree di stress idrico.

Del totale prelievo da aree di stress idrico circa il **53%** è imputabile alla commessa situata in **Qatar** che, oltre ad essere collocata in un'area con un importante stress idrico, evidenzia una quantità di prelievo di acqua dovuta principalmente all'utilizzo di impianti e alla realizzazione di attività di cantiere.

³⁵ Si segnala che il dato, in minima parte, è il risultato di una stima. Nello specifico, alcuni prelievi idrici si estendono in un periodo di tempo annuale, comprensivo della fine del 2022 e dell'inizio del 2023. Pertanto, il dato è stato riparametrizzato calcolando un consumo medio mensile e moltiplicando tale risultato per i mesi di competenza del 2023.

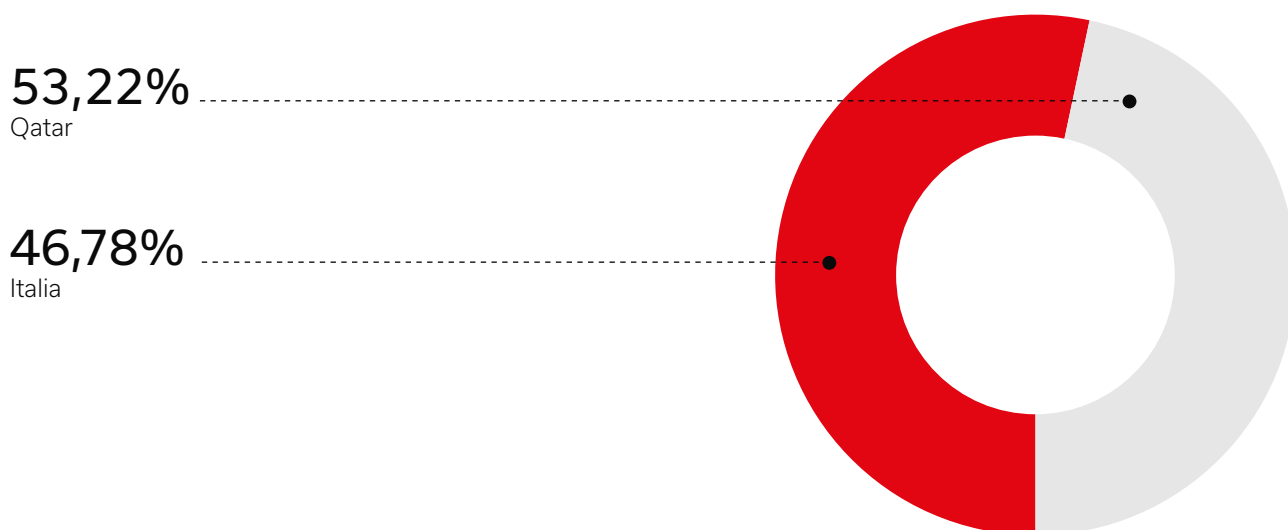
³⁶ Si segnala che al fine di identificare le aree a stress idrico è stato utilizzato l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI). Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina www.wri.org/our-work/project/aqueduct. Per l'analisi delle aree identificate come "a stress idrico", sono state considerate le commesse localizzate in zone classificate a rischio Alto (3-4) ed Estremamente Alto (4-5).

Totale dei prelievi idrici 2023 suddivisi per area geografica



La maggior parte dei prelievi idrici effettuati nel corso del 2023, sono stati effettuati principalmente in Kenya, Italia e Qatar rappresentando rispettivamente il 47,74%, il 24,69% e il 23,16% dei prelievi totali. Le altre aree geografiche registrano percentuali nettamente inferiori.

Totale dei prelievi da aree a stress idrico 2023 suddivisi per area geografica



Integra

Dal 1983, attraverso l'azione della società controllata **Integra Srl**, il Gruppo ICM opera nel campo dei servizi e degli impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali, impegnandosi attivamente nel garantire l'accesso sostenibile a fonti di acqua potabile, nonché il mantenimento di adeguati standard territoriali in materia igienico-sanitaria.

Periodicamente, il Gruppo definisce obiettivi e target in materia di risorse idriche allineandosi con le principali expertise condivise anche da Integra Srl, tra le quali in particolare la costruzione di impianti di depurazione e di potabilizzazione, il trattamento dei rifiuti, le bonifiche ambientali e la messa in sicurezza di siti contaminati. Nella visione di medio termine, tali settori continueranno a rivestire un ruolo di primaria importanza per il Gruppo.

Integra svolge principalmente le seguenti attività:

- Costruzione e gestione di impianti per il trattamento dell'acqua di scarico e delle acque primarie e reflue (sia civili che industriali), con il supporto della continua ricerca delle migliori soluzioni tecniche ed economiche. Integra dispone dell'attestazione ESNA SOA di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici per la prestazione di servizi di progettazione e di costruzione.
- **Trattamento dei rifiuti liquidi attraverso un impianto di depurazione** gestito da Integra da molti anni, consolidando l'attività nella città di Vicenza.

L'impianto è autorizzato a trattare rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di **45.000 tonnellate di rifiuti l'anno, con un tetto giornaliero di 250 tonnellate al giorno.**

Prima dell'arrivo all'impianto, sono attivate procedure di pre-accettazione e di categorizzazione di ogni rifiuto.

Queste attività, basate sulla raccolta di informazioni relativamente al rischio e alla pericolosità dei rifiuti, **è finalizzata all'ottenimento di una conoscenza sufficiente della composizione dei rifiuti per garantire l'idoneità tecnica e giuridica delle operazioni di trattamento degli stessi e la corretta omologazione.**

L'attività di omologa ha validità annuale.

Nel corso del 2023 sono state effettuate circa cinquecento analisi di omologa e ulteriori circa seicento controlli ai rifiuti conferiti, al momento dello scarico.

Nel corso del 2023 sono stati complessivamente accettati al trattamento 28.170,35 tonnellate di rifiuti, pari al 62% del massimo potenziale autorizzato (45.000 tonnellate).

Il trattamento è stato attivo per 235 giorni lavorativi, trattando mediamente 120 tonnellate di rifiuti al giorno lavorativo, a fronte di un tetto massimo di 250 tonnellate/giorno fissato dalla autorizzazione all'esercizio.

L'impianto è costituito da una linea di trattamento chimico fisico e una di trattamento biologico. Questa attività comporta lo smaltimento di rifiuti industriali prodotti da terze parti che, dopo il trattamento,

vengono adeguatamente smaltiti secondo le normative vigenti.

Nel corso del 2023 sono stati scaricati in fognatura 30.389 metri cubi di acqua depurata.

Nel corso del 2023 non si sono verificate situazioni di emergenza ambientale. Non si è pertanto mai dovuto attivare il Piano delle Emergenze.

Attraverso il proprio personale tecnico specializzato, l'azienda fornisce un'altra serie di servizi, tra i quali l'ingegneria di processo e di dettaglio, la consulenza ambientale, il laboratorio d'analisi e la progettazione di specifici piani di gestione degli impianti, sia durante la fase iniziale di avviamento degli impianti che durante la successiva conduzione ordinaria.

Durante tutte queste fasi, vengono eseguiti controlli completi per garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di scarichi. Vengono inoltre condotti monitoraggi continui al fine di ottimizzare l'efficienza depurativa dell'impianto. Ciò consente di assicurare un funzionamento conforme alle leggi ambientali e di massimizzare l'efficacia nel trattamento dei rifiuti e delle acque reflue.

Un'ulteriore attività svolta dall'azienda è quella riferita alle **bonifiche**, quali interventi volti a mettere in sicurezza discariche e affrontare situazioni legate a terreni contaminati e/o acque sotterranee contaminate. Le fasi relative alla bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati sono composte dal piano di caratterizzazione, dalla progettazione preliminare e definitiva, dall'esecuzione degli interventi e dai controlli finali.

In conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. Integra può supportare tutti i soggetti che necessitino di effettuare l'Analisi del Rischio, per poi valutare la necessità di eseguire o meno la bonifica vera e propria del sito.

Infine, si segnala che Integra è inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- categoria 4 - Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi - classe C;
- categoria 5 - Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi - classe D;
- categoria 8 - Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi - classe B;
- categoria 9 - Attività di bonifica dei siti - classe B.

5.4 Rifiuti ed economia circolare

[GRI 2-4, GRI 3-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5]

Consapevole dell'importanza nel gestire l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività, il Gruppo ICM, dotandosi di un **sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 14001** presta attenzione alla gestione dei rifiuti e al tema dell'economia circolare, ottimizzando l'utilizzo efficiente e sostenibile delle materie prime, promuovendo le operazioni di recupero, riciclo e riutilizzo.

Le attività e gli obiettivi del Gruppo in materia di **gestione dei rifiuti ed economia circolare** sono coordinati dalla **Politica Integrata QHSE**, dalla procedura interna di gestione dei rifiuti, dal **Testo Unico Ambientale** disciplinato dal **D. Lgs. 152/2006** e dalle norme di legge in materia di rifiuti e di tutela dell'ambiente.

I rifiuti generati dal Gruppo ICM si distinguono in due tipologie, disciplinate da normative diverse:

- Rifiuti Solidi Urbani (RSU): generati all'interno delle sedi
- Rifiuti Speciali: generati nei cantieri, sono classificati e disciplinati secondo il Testo Unico Ambientale.

Sulla base delle categorie di rifiuti individuate, il Gruppo ICM seleziona e autorizza i trasportatori e i destinatari (discariche, intermediari, impianti di recupero).

Il Gruppo ICM non solo si impegna nella gestione interna dei rifiuti, ma svolge anche controlli e verifiche sulle autorizzazioni e sul ciclo di vita del rifiuto (dal conferimento al trasporto verso il recupero o lo smaltimento).

La verifica è sempre accompagnata da un rigido processo documentale al fine garantire la trasparenza nella gestione dei rifiuti e la conformità alle normative vigenti che comprende:

- **Registro di carico e scarico** (rif. D.Lgs. 22/97 art. 12) su cui vengono annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al catasto rifiuti. Deve essere predisposto e compilato per ogni unità locale che produca rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- **Formulario di trasporto dei rifiuti** (rif. D.Lgs. 22/97 art. 15) con il quale i rifiuti devono essere accompagnati durante il trasporto. Tale documento deve riportare informazioni sui rifiuti trasportati, sui soggetti coinvolti nel trasporto (produttore / detentore, trasportatore, destinatario), le modalità di trasporto e la destinazione finale dei rifiuti.

Il Gruppo ICM si impegna inoltre a verificare l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori ambientali per le categorie di rifiuto (**EER o Elenco Europeo Rifiuti**), il mezzo di trasporto utilizzato e il provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di R/D (Recupero o smaltimento in Discarica) o l'iscrizione al Registro delle Imprese (per impianti di recupero in procedure semplificate) verificandone scadenza e CER ammissibili.

REALIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ MANUTENTIVA
AGGIUNTIVA PRESSO IL SITO FACO DI CAMERI

NOVARA, ITALIA



Procedura interna che stabilisce compiti e responsabilità delle varie funzioni coinvolte nella gestione dei rifiuti

COMPITI E RESPONSABILITÀ	DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	QUALITY ENVIRONMENT MANAGER	ADDETTO AMBIENTALE DI CANTIERE	CAPO CANTIERE
Redazione Elenco Rifiuti		S	PR	C
Controllo sulla gestione fisica dei rifiuti	S	S	PR	C
Controllo conformità soggetti autorizzati al recupero, smaltimento, trasporto in discarica e relative scadenze autorizzative.		S	PR	C
Controllo periodico stato depositi temporanei di cantiere	S	S	PR	C
Controllo sulla gestione amministrativa dei rifiuti	S	PR	C	C
Registrazione ed archiviazione		S	PR	

S Supervisione **RP** Responsabilità Primaria **C** Collaborazione

Nel **2023** il Gruppo ICM ha generato complessivamente **115.556,93 tonnellate** di rifiuti, di cui 74.583,77 tonnellate di rifiuti **non pericolosi (64,54%)** e 40.973,16 tonnellate di rifiuti **pericolosi** o contaminati (**35,46%**).

Dei **rifiuti non pericolosi**, il **82,35%** è stato inviato ad attività di **recupero, riutilizzo e riciclo** e riguarda principalmente i **rifiuti solidi generici prodotti dal cantiere**, dal campo base e dagli uffici con caratteristiche tali da poter essere recuperati (ad esempio, legno, cemento, ferro e acciaio, plastica, gomme e materiali misti non pericolosi) e i **rifiuti** derivanti dalle attività di **costruzione e demolizione** (come acciaio, scarti di calcestruzzo, materiali di risulta appartenenti alle strutture demolite), ai quali generalmente è sempre associato un elevato tasso di recupero.

Il restante dei rifiuti non pericolosi (**17,65%**) riguarda principalmente i rifiuti solidi generici che non presentano caratteristiche tali per poter essere riciclati; questi, pertanto, sono stati **smaltiti in discarica o inceneriti**.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi o contaminati, la quasi totalità di essi è inviata a **smaltimento** o a **incenerimento**. Essi sono prevalentemente costituiti da rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue, materiali contenenti sostanze pericolose e terre e rocce contaminate. Queste ultime, successivamente allo scavo, vengono prese in carico dalle commesse, qualificate in base alle caratteristiche e gestite come rifiuto da smaltire in discariche dedicate.

Gli importanti volumi di rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue rinvenuti nel corso del 2023 sono legati principalmente alle attività delle commesse localizzate in Qatar e in Kenya³⁷. Si segnala che nel 2022 i "Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11" sono stati inseriti fra i rifiuti pericolosi mentre nel 2023 si è proceduto ad effettuare un restatement dei dati 2022 inserendoli fra i rifiuti non pericolosi. Inoltre, per quanto concerne il GRI 306-5 la stessa categoria di rifiuti, che nel 2022 erano stati inseriti nella voce "impianti di depurazione" come metodologia di smaltimento, nel 2023 sono stati riallocati nella voce "discarica".

Rifiuti generati [GRI 306-3]³⁸

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2022	2023
Rifiuti pericolosi	521,17	40.973,16
Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze (CER 08.01.11)	-	1,32
Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose (CER 12.01.16)	-	24,76
Scarti di olio per motori (CER 13.02.08)	474,52	3,16
Altri solventi e miscele di solventi (CER 14.06.03)	0,28	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 15.01.10)	0,06	1,94
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose (CER 15.02.02)	1,56	-
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose (CER 16.02.13)	0,16	-
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose (CER 16.03.03)	0,07	-
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose (CER 16.03.05)	1,37	-
Segatura, terre e rocce contaminate (17.05.03)	12,64	15,10
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose (CER 17.06.03)	1,81	2.819,99

³⁷ La regolamentazione kenyota in materia di rifiuti è diversa dalla normativa italiana e non segue la classificazione secondo i codici CER (Catalogo Europeo Rifiuti). Ai fini della rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità 2023, laddove possibile, le categorie di rifiuto provenienti dai siti localizzati in Kenya e Qatar sono state ricondotte a categorie afferenti alla classificazione CER.

³⁸ Per i dati relativi alla commessa del Qatar, tutti i rifiuti espressi in galloni sono stati convertiti in litri utilizzando il fattore di conversione 1 litro = 0,264172 galloni, ottenendo così il totale dei rifiuti in litri e successivamente in chilogrammi. Inoltre, è importante notare che si è assunto che la densità dei fanghi non influisca sulla conversione da litri a kg. Inoltre, per i dati relativi alla commessa del Kenya, si segnala che i rifiuti espressi in litri sono stati convertiti in tonnellate considerando la densità di questi equivalente a quella dell'acqua.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2022	2023
Materiali da costruzione contenenti amianto (CER 17.06.05)	28,70	4,91
Rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento di acqua reflue (CER 19.08.11)	-	38.097,36
Biomedico ³⁹	-	0,10
Pneumatici fuori uso ⁴⁰	-	4,52
Rifiuti non pericolosi	168.569,65	74.583,77
Fanghi e rifiuti di perforazione per acque dolci (CER 01.05.04)	-	91,94
Prodotti scaduti e inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (CER 02.03.04)	0,56	-
Imballaggi in carta e cartone (CER 15.01.01)	4,70	4,69
Imballaggi in plastica (CER 15.01.02)	5,10	0,20
Imballaggi in legno (CER 15.01.03)	66,28	66,11
Imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06)	85,98	118,73
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi (CER 15.02.03)	-	0,19
Pneumatici fuori uso (CER 16.01.03)	116,46	-
Apparecchiature fuori uso non contenenti sostanze pericolose (CER 16.02.14)	1,21	9,32
Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso (CER 16.02.16)	0,47	-
Rifiuti organici non pericolosi (CER 16.03.06)	10,23	12,96
Batterie (CER 16.06.00)	2,98	-
Soluzioni acquose di scarto non contenenti sostanze pericolose (CER 16.10.02)	1,50	-
Calcestruzzo (CER 17.01.01)	7.543,92	5.722,90
Cemento (CER 17.01.01)	11.513,47	6.675,44
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (CER 17.01.07)	-	1.196,97
Legno (CER 17.02.01)	7.610,78	3.789,63
Plastica (17.02.03)	25,74	42,32
Miscele bituminose (CER 17.03.02)	3.644,42	3.364,18
Alluminio (CER 17.04.02)	0,72	-

³⁹ I rifiuti classificati come "Biomedico" fa riferimento alla commessa in Kenya. La regolamentazione kenyota identifica tale rifiuto come pericoloso.

⁴⁰ I rifiuti classificati come "Pneumatici fuori uso" fa riferimento alla commessa in Kenya. La regolamentazione kenyota identifica tale rifiuto come pericoloso.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (TON)	2022	2023
Ferro e Acciaio (CER 17.04.05)	196,04	561,45
Metalli misti (CER 17.04.07)	9,46	-
Terre e rocce da scavo (CER 17.05.04)	-	23.497,57
Pietrisco per massicciate ferroviarie (CER 17.05.08)	-	774,32
Vetro (CER 17.06.03)	-	6,40
Materiali isolanti (CER 17.06.04)	-	2,37
Cartongesso riciclabile (CER 17.08.02)	11,90	1,32
Rifiuti misti da attività di costruzione / demolizione (CER 17.09.04)	131.890,69	15.952,91
Biomedico (CER 18.01.04)	0,22	-
Rifiuti di cibo da cucina e mense (CER 20.01.08)	0,62	1,36
Rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01)	-	0,42
Fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 (CER 19.08.12)	5.782,00	12.402,00
Fanghi delle fosse settiche (CER 20.03.04)	44,20	33,00
Macerie (17.09.04)	-	255,07
TOTALE - Rifiuti generati [GRI 306-3]	2022	2023
Totale (pericolosi e non pericolosi)	169.090,82	115.556,93

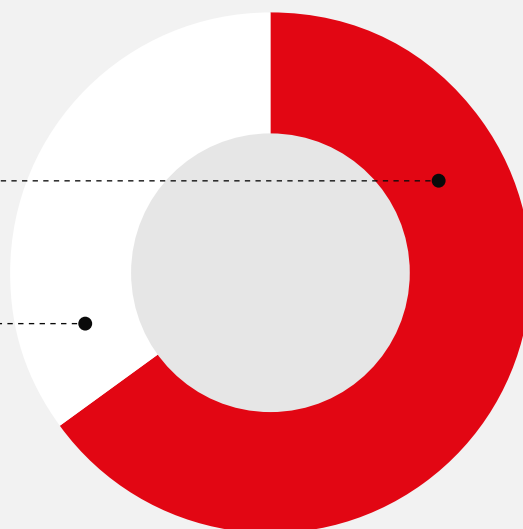
Totale rifiuti prodotti nel 2023 suddivisi
per rifiuti pericolosi e non pericolosi

65%

Non pericolosi

35%

Pericolosi



Il Gruppo adotta diverse modalità per la gestione dei rifiuti a seconda di specifiche circostanze:

- **Recupero, Riciclo o Riutilizzo:** il processo avviene dopo una dettagliata caratterizzazione dei materiali garantendo la conformità di quest'ultimi alle soglie di contaminazione in modo tale che non rappresentino un rischio per l'ambiente. Il Gruppo ICM, svolgendo questa attività, si assicura di operare in conformità alle modalità operative stabilite dalle normative vigenti (D.lgs. 152/2006, D.lgs. 116/2020; Decreto 161/2012, superato dal DPR 120/2017). L'obiettivo del Gruppo è quello di massimizzare l'utilizzo di materiali facilmente riutilizzabili, recuperabili e riciclabili nello svolgimento delle proprie commesse;
- **Smaltimento:** sono adottate le procedure di smaltimento in conformità alle normative vigenti, sottoponendo i rifiuti inviati a smaltimento (perché non più riutilizzabili in sito) a verifiche e controlli. In caso di accertata non conformità ai requisiti contrattuali e cogenti, i rifiuti vengono smaltiti, al contrario vi è la possibilità di destinarli al recupero o riutilizzo.

Suddivisione dei rifiuti generati nel 2023 inviati a recupero e inviati a smaltimento

53,15%

Rifiuti inviati a recupero

46,85%

Rifiuti inviati a smaltimento



Rifiuti non destinati a smaltimento [GRI 306-4]

	2022	2023
QUANTITÀ DI RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO [TON]	FUORI SEDE	FUORI SEDE
Rifiuti pericolosi	-	1,34
Recupero e Riutilizzo	-	1,34
Altro	-	
Rifiuti non pericolosi	30.746,67	61.419,45
Recupero e Riutilizzo	30.643,38	61.419,45
Riutilizzo per produrre energia	103,29	-
Totale	30.746,67	61.420,79

Nel **2023** la quota di **rifiuti** che il Gruppo ha inviato a **recupero** sul totale dei rifiuti prodotti è pari al **53,15%** (+99% rispetto a quanto registrato nel 2022).

Nel 2023 il totale dei rifiuti prodotti dal Gruppo ICM e inviati a **smaltimento** ammonta a **54.136,14 tonnellate**.

I rifiuti inviati a smaltimento rappresentano il **46,85%** dei rifiuti totali prodotti, di cui il **75,68%** sono rifiuti pericolosi mentre il restante **24,32%** sono rifiuti non pericolosi.

Rifiuti destinati allo smaltimento [GRI 306-5]

	2022	2023
METODO DI SMALTIMENTO [TON]	FUORI SEDE	FUORI SEDE
Rifiuti pericolosi	521,17	40.971,87
Incenerimento	16,64	22,48
Discarica	504,53	40.949,39
Rifiuti non pericolosi	137.822,98	13.164,32
Incenerimento	212,72	111,19
Discarica	137.610,26	13.053,13
Totale	138.344,15	54.136,14

I **rifiuti pericolosi** vengono smaltiti attraverso diverse modalità.

In particolare, il 99,95% viene inviato a discarica e smaltito, mentre il restante 0,05% viene smaltito attraverso l'incenerimento.

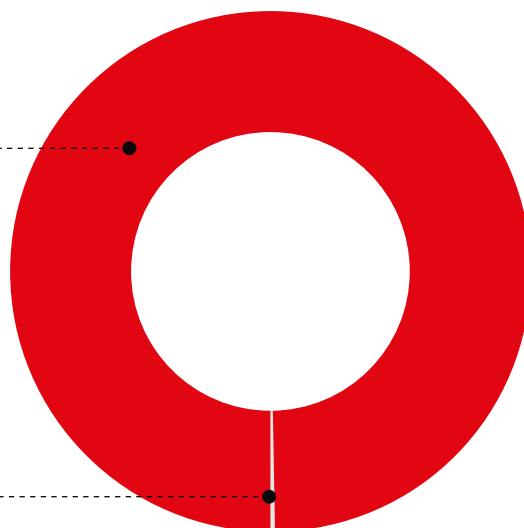
I rifiuti trattati dagli impianti di depurazione rappresentano rifiuti e fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue che, una volta raggiunti dei parametri e degli standard non più pericolosi per le persone e l'ambiente, sono smaltiti e scaricati o utilizzati per attività di cantiere.

Per quanto riguarda i **rifiuti non pericolosi**, il 99,2% degli stessi viene inviato in discarica, mentre il 0,8% è destinato ad incenerimento.

Modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi

99,95%
Discarica

0,05%
Incenerimento



6.0 Conformità e allegati

6.1 Tabelle di dettaglio

Anticorruzione

2022 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione [205-2]

CATEGORIA PROFESSIONALE	PERSONE CHE HANNO RICEVUTO COMUNICAZIONE		PERSONE CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE		TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2022
	NUMERO	PERCENTUALE	NUMERO	PERCENTUALE	
Dirigenti	28	100%	24	86%	28
Quadri	29	100%	25	86%	29
Impiegati	404	100%	173	43%	404
Operai	294	100%	0	0%	294
Totale	755	100%	222	29%	755

Fornitori locali

Proporzione di spesa verso fornitori locali per le commesse situate in Italia [GRI 204-1]

AL 31.12.2022	AMMONTARE SPESA (MLN DI €)	% DI SPESA
Totale Spesa locale	203.117.162,08 €	69,40%
Lombardia	108.614.967,85 €	37,11%
Sardegna	50.034.313,02 €	17,10%
Sicilia	16.240.746,50 €	5,55%
Calabria	9.131.550,03 €	3,12%
Campania	7.493.160,13 €	2,56%
Piemonte	5.978.761,37 €	2,04%
Veneto	5.623.663,18 €	1,92%
Totale Spesa non locale	89.565.631,36 €	30,60%
Resto d'Italia	88.735.858,06 €	30,32%
Spesa estera	829.773,30 €	0,28%
Totale spesa annua	292.682.793,44 €	100,00%

Proporzione di spesa verso fornitori locali e non locali per le commesse situate all'Estero [GRI 204-1]

AL 31.12.2022	AMMONTARE SPESA	% DI SPESA
Totale Spesa locale	162.863.495,46 €	91,70%
Slovacchia	88.069.726,92 €	49,59%
Qatar	40.016.330,88 €	22,53%
Austria	20.344.590,09 €	11,45%
Svizzera	8.903.771,59 €	5,01%
Kenya	5.529.075,98 €	3,11%
Totale Spesa non locale	14.749.077,02 €	8,30%
Totale spesa annua	177.612.572,48 €	100,00%

Dipendenti

Dipendenti per categoria professionale e area geografica

AREA GEOGRAFICA	AL 31 DICEMBRE 2022				
	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Italia	25	23	190	192	430
Austria	1	-	29	29	59
Svizzera	-	3	19	7	29
Slovacchia	1	1	20	-	22
Romania	-	-	5	-	5
Libia	-	-	7	7	14
Qatar	-	1	85	54	140
Kenya	1	1	49	5	56
Totale	28	29	404	294	755

Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31.12.2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	27	1	28
Quadri	25	4	29
Impiegati	319	85	404
Operai	290	4	294
Totale	661	94	755

Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e per fascia d'età [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE				AL 31.12.2022
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Dirigenti	-	9	19	28
Quadri	-	10	19	29
Impiegati	39	239	126	404
Operai	21	152	121	294
Totale	60	410	285	755

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE				AL 31.12.2022
	UOMINI	DONNE	TOTALE	
Dirigenti	96,4%	3,6%	3,7%	
Quadri	86,2%	13,8%	3,8%	
Impiegati	79%	21%	53,5%	
Operai	98,6%	1,4%	38,9%	
Totale	87,5%	12,5%	100%	

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale e fascia d'età [GRI 405-1]

CATEGORIA PROFESSIONALE				AL 31.12.2022
	< 30	30 - 50	> 50	
Dirigenti	-	32,1%	67,9%	
Quadri	-	34,5%	65,5%	
Impiegati	9,7%	59,2%	31,2%	
Operai	7,1%	51,7%	41,2%	
Totale	7,9%	54,3%	37,7%	

Entrate

Dipendenti in entrata per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE				AL 31.12.2022
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	45	138	73	256
Donne	6	16	4	26
Totale	51	154	77	282

Tasso di assunzione per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE				AL 31.12.2022
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	6,8%	20,9%	11,0%	38,7%
Donne	6,4%	17,0%	4,3%	27,7%
Totale	6,8%	20,4%	10,2%	37,4%

Uscite

Dipendenti in uscita per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE				AL 31.12.2022
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	65	259	133	457
Donne	4	12	1	17
Totale	69	271	134	474

Tasso di turnover per genere e fasce d'età [GRI 401-1]

N° DI PERSONE	AL 31.12.2022			
	< 30	30 - 50	> 50	TOTALE
Uomini	9,8%	39,2%	20,1%	69,1%
Donne	4,3%	12,8%	1,1%	18,1%
Totale	9,1%	35,9%	17,7%	62,8%

Formazione

Ore di formazione medie per categoria professionale e genere [GRI 404-1]

AL 31.12.2022						
CATEGORIA PROFESSIONALE	N. ORE UOMIN	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
Dirigenti	77,00	2,85	10,50	10,50	87,50	3,13
Quadri	65,50	2,62	-	-	65,50	2,26
Impiegati	1.366,50	4,28	283,00	3,33	1.649,50	4,08
Operai	1.527,50	5,27	-	-	1.527,50	5,20
Totale	3.036,50	4,60	293,50	3,12	3.330,00	4,41

Ore di formazione medie per tipologia di formazione [GRI 404-1]

AL 31.12.2022						
TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	N. ORE UOMIN	N. ORE PRO-CAPITE UOMINI	N. ORE DONNE	N. ORE PRO-CAPITE DONNE	N. ORE TOTALI	N. ORE PRO-CAPITE TOTALI
Salute e sicurezza	2.676,00	4,05	252,00	2,68	2.928,00	3,88
Formazione linguistica	10,00	0,02	-	-	10,00	0,01
Formazione manageriale	168,00	0,25	32,00	0,34	200,00	0,26
Formazione tecnica	182,50	0,28	9,50	0,10	192,00	0,25
Totale	3.036,50	4,60	293,50	3,12	3.330,00	4,41

6.2

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso Il Gruppo ICM ha rendicontato le informazioni citate nel presente indice dei contenuti GRI per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023, con riferimento agli Standard GRI.

GRI 1 Utilizzato GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 2: Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	9-11, 43-58, 149	
	2-2 Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	3-5, 140-144	
	2-3 Periodo di riferimento, frequenza e contatto	3-5	
	2-4 Revisione delle informazioni	3-5, 128	
	2-5 Assurance esterna	146-148	
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	3-5, 8-11, 66-67	
	2-7 Dipendenti	80-81, 83	
	2-8 Lavoratori che non sono dipendenti	79	
	2-9 Struttura e composizione della governance	16-20	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	16-17	
	2-12 a), b) Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	16-17, 19-20	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	19, 30-31	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	5	
	2-15 a) Conflitti di interesse	22	
	2-16 a) Comunicazione delle criticità	21-27	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1-2	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	21-27	
	2-27 Conformità con le leggi e i regolamenti	24	

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 2: Informazioni generali 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	33	
	2-29 Approccio allo stakeholder engagement	31-33	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	84, 141	Si segnala che il 100% dei dipendenti assunti in Italia e che prestano la propria forza lavoro in Italia sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-1 Processo per determinare le tematiche materiali	35-39	
	3-2 Elenco delle tematiche materiali	36	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
Anticorruzione, etica e compliance			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	21-27	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	27, 134	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	27	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	24	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	24	
Gestione della catena di fornitura nell'approvvigionamento sostenibile			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	66-75	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente alla catena di fornitura è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (Integra S.r.l e SIPE S.p.A.) e alle commesse alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti". Si segnala che alcune commesse, classificate come "Non Operative", potrebbero aver registrato acquisti nel corso del 2023.
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	73-74, 135	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	68	
Sostenibilità economica finanziaria			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	64-65	

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 201: Performance economica 2021	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	65	
Consumi energetici, efficientamento energetico e utilizzo delle energie rinnovabili			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	110-118	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (Integra S.r.l e SIPE S.p.A.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti". Si segnala che le commesse classificate come "Non operative" nel 2023 non hanno registrato consumi energetici.
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	112	
	302-3 Intensità energetica	112	
Utilizzo efficiente delle risorse idriche e delle risorse naturali			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	119-124	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (Integra S.r.l e SIPE S.p.A.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti". Si segnala che le commesse classificate come "Non operative" nel 2023 non hanno registrato prelievi idrici.
GRI 303: Acqua ed Effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	119-124	
	303-3 Prelievo idrico	121	
Mitigazione del cambiamento climatico			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	110-118	perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (Integra S.r.l e SIPE S.p.A.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti".
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	117	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	117	
Gestione efficiente dei rifiuti ed economia circolare			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	125-133	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni è limitato a ICM S.p.A., alle società controllate (Integra S.r.l e SIPE S.p.A.) e alle commesse elencate nel "Capitolo 2: Focus sui progetti". Si segnala che le commesse classificate come "Non operative" nel 2023 non hanno registrato rifiuti.

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	125-133	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	125-133	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	128-130	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	132	
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	133	
Attrazione, gestione e valorizzazione del capitale umano			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	78-93	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	85-87, 138-139	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	92, 139	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente alle ore di formazione è limitato a ICM S.p.A.
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	90-92, 100-107	Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni relativamente agli indici infortunistici e alle ore lavorate è limitato a ICM S.p.A.
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100-104	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	100-104	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	102	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	100-104	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	90-92, 100-104	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	102	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	100-104	
	403-9 Infortuni sul lavoro	105	

STANDARD GRI	DISCLOSURE	POSIZIONE	NOTE
Pari opportunità, tutela della diversity, inclusione e non discriminazione			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	94-98	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	18, 20, 96-98, 136-137	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	24	
Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni/infrastrutture			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	59-62	
Approccio innovativo alle attività di business			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	63	
Creazione di valore per le comunità locali			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	76	
Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	28-29	
Integrazione della sostenibilità nella Governance Aziendale			
GRI 3: Tematiche materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	30-31	

METROPOLITANA DI NAPOLI, LINEA 6 – “STAZIONE CHIAIA”
NAPOLI, ITALIA

7.0 Relazione della società di Revisione indipendente



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione di
ICM S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM (di seguito anche “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo ICM in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Sostenibilità economico finanziaria: Valore economico generato e distribuito" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio consolidato;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Gruppo ICM e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

Deloitte.

3

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri orali e documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.
- per la capogruppo ICM S.p.A. sede di Vicenza (VI), che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ICM relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards modalità "with reference", come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Fabris
Socio

Padova, 7 giugno 2024



ICM S.p.A.
36100 Vicenza - Italia
Viale dell'Industria, 42

Tel. +39 0444 336111
Fax +39 0444 961541
www.gruppoicm.com

Capitale Sociale Euro 67.567.568,00 i.v.
Registro Imprese di Vicenza e Codice Fiscale 00184540276
Partita I.V.A. 02526350240